



**Commissario straordinario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di Piombino  
art.5 D.L. n. 50/2022 – D.P.C.M. 8 giugno 2022**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
(art. 14-ter della L. 241/1990)**

**Riunione del 10/07/2023  
VERBALE**

Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Modifica dell'autorizzazione rilasciata con Ordinanza del Commissario n.140 in data 25.10.2022, Proponente: Snam FSRU Italia.

Il giorno 10 luglio 2023 alle ore 09:30 presso gli uffici della Regione Toscana - Piazza del Duomo 10, Firenze - Palazzo Strozzi Sacratì – Sala Pegaso, il Commissario straordinario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di Piombino (di seguito Commissario) e in videoconferenza, apre i lavori della Conferenza dei Servizi (di seguito CdS), convocata con nota Prot. 0237164 del 23.05.2022, in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della legge 241/1990 ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Modifica dell'autorizzazione rilasciata con Ordinanza del Commissario n.140 in data 25.10.2022 in oggetto.

Ricorda che i lavori della riunione della Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 22/06/2023 non si sono potuti svolgere per sopraggiunti e non rinviabili impegni del Commissario e pertanto con nota Prot. 0327397 del 06/07/2023 è stata convocata una nuova riunione per la data odierna.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti già coinvolti nel procedimento per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 5 del d.l. 50/2022 che vengono in questa sede rappresentati secondo quanto disposto dall'art.14 ter della legge 241/90 e dell'art.26 bis della L.R. 40/2009 in materia di rappresentante unico.

E' stato altresì convocato il proponente Snam FSRU Italia S.r.l. (di seguito Proponente), ai sensi della legge 241/1990;

La sopracitata nota di convocazione dell'odierna riunione della CdS è stata pubblicata sul sito web del Commissario;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<b>Soggetti invitati alla Conferenza</b>	<b>Competenza</b>	<b>Rappresentante</b>
<b>Commissario di Governo per la realizzazione del rigassificatore di Piombino</b>	<b>Rilascio autorizzazione unica ai sensi dell'art.5 DL 50/2022</b>	<b>Eugenio Gianì Commissario</b>
<b>Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento del Coordinamento Amministrativo – Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS)</b>	<b>Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS) per la CdS</b>	<b>Donatella Romeo RUAS</b> (nominato con DPCM 14 Novembre 2022 )

<b>Soggetti invitati alla Conferenza</b>	<b>Competenza</b>	<b>Rappresentante</b>
Istituto Superiore di Sanità	A supporto del RUAS	Assente
MITE - Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI) - Divisione VII Bonifica dei siti di interesse nazionale	A supporto del RUAS	Assente
MIMIT – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di radiodiffusione e postali - Divisione XXI Ispettorato Territoriale Toscana – Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico	A supporto del RUAS	Samuele Trebbi
Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile:  Direzione regionale Toscana Vigili del Fuoco - Comitato Tecnico Regionale  Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno	A supporto del RUAS	Filippo Campanile
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Compartimento marittimo di Livorno - Ufficio circondariale marittimo di Piombino - Capitaneria di porto	A supporto del RUAS	Assente
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno	A supporto del RUAS	Assente
Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino settentrionale	A supporto del RUAS	Assente
Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Toscana e Umbria	A supporto del RUAS	Assente
Ufficio delle Dogane di Livorno	A supporto del RUAS	Leonardo Bottauscio Paola Moro
Stato Maggiore della Marina (MARISTAT) Comando Militare dell’esercito Aeronautica Militare Comando 1^Regione Aerea	A supporto del RUAS	Gennarino Torti
Consiglio superiore dei Lavori Pubblici	A supporto del RUAS	Assente
Ministero delle Infrastrutture Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il Trasporto Marittimo e per Vie d’Acqua interne	A supporto del RUAS	Assente
MITE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS	A supporto del RUAS	Assente
MITE - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza	A supporto del RUAS	Assente
MITE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione II – Rischio Rilevante e AIA	A supporto del RUAS	Assente
Ministero della Cultura – Direzione	A supporto del RUAS	Assente

Soggetti invitati alla Conferenza	Competenza	Rappresentante
Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del Paesaggio		
ENAC	A supporto del RUAS	Assente
ISPRA	A supporto del RUAS	Assente
<b>Regione Toscana</b>		<b>Rappresentante Unico Regionale</b> <b>Edo Bernini</b> <b>RUR</b> (nominato con Decreto del Direttore generale della Regione Toscana n. 17303 del 02/09/2022)
Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare	A supporto del RUR	Leonardo Petri
Regione Toscana – Settore VIA/VAS	A supporto del RUR	Carla Chiodini
Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL Settore Logistica e Cave Settore Programmazione della viabilità Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma – Osservatorio Mobilità Settore Trasporto Pubblico Locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile	A supporto del RUR	Assente
Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	A supporto del RUR	Assente
Regione Toscana – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia Inquinamento Atmosferico	A supporto del RUR	Assente
Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali	A supporto del RUR	Assente
Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali	A supporto del RUR	Assente
Regione Toscana – Settore Bonifiche e “Siti Orfani” PNR	A supporto del RUR	Assente
ARPAT	A supporto del RUR	Pietro Rubellini
Direzione Generale della Giunta Generale Settore contratti Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi Settore Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione	A supporto del RUR	Assente
Direzione Competitività della Toscana e Autorità di gestione	A supporto del RUR	Assente
Direzione Avvocatura regionale e affari legislativi e giuridici Settore Attività legislativa e giuridica	A supporto del RUR	Lucia Bora
Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)	A supporto del RUR	Assente
Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio Settore Tutela Riqualficazione e	A supporto del RUR	Alessandro Marioni  Cecilia Berengo

<b>Soggetti invitati alla Conferenza</b>	<b>Competenza</b>	<b>Rappresentante</b>
Valorizzazione del Paesaggio		
IRPET	A supporto del RUR	Renato Paniccià
Azienda USL Toscana Nord Ovest - Dip.Prev.Piombino	A supporto del RUR	Maurizio Canovaro
<b>Provincia di Livorno</b>	<b>Autorizzazioni in merito al transito sulla viabilità di competenza</b>	<b>Geom. Ranieri Gracci (per delega)</b>
<b>Comune di Piombino</b>	<b>Comunicazione o nulla osta per la Valutazione di Impatto acustico ai sensi dell'art. 8 c.4 o c.6 della L. 447/1995 .</b>  <b>Verifica di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 380/2001 e L.R. 65/2014 e smi, nonché parere di competenza sull'eventuale variante urbanistica</b>  <b>Autorizzazioni in merito al transito sulla viabilità di competenza</b>	<b>Luca Favali (Politiche ambientali e demanio)</b>  <b>Stefano Vivarelli (Lavori pubblici)</b>  <b>Michela Carletti (Urbanistica)</b>
<b>Comune di Campiglia</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Annalisa Giorgetti (arrivata dopo appello)</b>
<b>Comune di San Vincenzo</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Assente</b>
<b>Consorzio di Bonifica 5 – Toscana Costa</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Assente</b>
<b>TELECOM ITALIA</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Alessandro Monti</b>
<b>ENEL distribuzione</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Assente</b>
<b>A.S.A.- AIT</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Assente</b>
<b>TERNA</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Assente</b>
<b>ANAS S.p.A.</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Assente</b>
<b>Società Elettrica Ligure Toscana srl</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Assente</b>
<b>Prefetto Provincia di Livorno</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Assente</b>
<b>Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Gianni Cortigiani</b>
<b>Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale</b>	<b>A supporto CdS</b>	<b>Luciano Guerrieri</b>

E' altresì presente in rappresentanza di SNAM ing. Gabriele Lanza.

\*\*\*

Verificate le presenze il Commissario procede ad un breve inquadramento dell'istanza presentata da SNAM- FSRU Italia in data 3 maggio 2023 (protocollo regionale 0205138) e del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI).

Precisa che la Conferenza di servizi odierna è finalizzata ad assumere la determinazione, ove ne sussistano i presupposti, di modifica dell'autorizzazione n. 140/2022 limitatamente all'ottimizzazione progettuale dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe che, ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/2022, rientra nelle competenze del Commissario.

Il Commissario ripercorre quindi l'iter amministrativo fin qui svolto.

Evidenzia che con propria ordinanza n.32/2023 ha disposto “*ai sensi dell'articolo 7 della L. 241/90, di dare avvio al procedimento unico, da concludersi entro 120 giorni dalla data di ricezione della istanza su indicata*”, e contestualmente ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990.

Con detta ordinanza il Commissario ha richiamato le disposizioni fornite con ordinanza 97/2022 dove ha disposto “di

assicurare la partecipazione allo svolgimento del procedimento mediante:

- l'invito in conferenza di servizi anche dei soggetti competenti in materia ambientale;
- mettendo a disposizione del pubblico, fatte salve le esigenze di riservatezza, lo studio ambientale (SIA) e il progetto sul sito web del Commissario, unitamente a specifico avviso al pubblico che dettagli le modalità di partecipazione”.

In data 26 aprile 2023 con prot. n. ENGCOS/INFSRU/S/472 (protocollo regionale n 0205138 del 03.05.2023) la società SNAM ha presentato all'ufficio commissariale, ai sensi dell'articolo 5 del d.l. n.50/22, istanza di Autorizzazione Unica per l'opera denominata “Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe”, trasmettendo in allegato la relativa documentazione.

Con nota prot. 216966 del 09.05.2023 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, sono stati richiesti contributi ed è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, avente ad oggetto “Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia”, alla quale sono state invitate le Amministrazioni individuate in apposita tabella in relazione alle relative competenze.

Con avviso del 9 maggio 2022 è stata resa nota la presentazione dell'istanza da parte di SNAM ed è stato quindi dato avvio alla partecipazione del pubblico di durata pari a 30 gg decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Con nota prot. 0237167 del 23/05/2023 e successiva nota prot. 0250010 del 31/05/2023 il Commissario, sulla base delle richieste avanzate dal Comune di Piombino e da ISPRA, ha richiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata in allegato all'istanza entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione del 23/05/2023.

Con nota prot.0237164 del 23/05/2023 in accoglimento della richiesta motivata di svolgere la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della legge n.241/1990 avanzata dal Comune di Piombino in data 16/05/2023 (prot. Regionale 0226248), è stata convocata per il giorno 22/06/2023 la prima riunione della Conferenza da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990.

Con email del 09/06/2023, sulla base delle richieste avanzate da ARPAT, è stato richiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata in allegato all'istanza entro il termine del 14/06/2023.

Il Proponente ha trasmesso al Commissario straordinario la documentazione integrativa in data 08/06/2023 (nota prot. 0268513 in risposta al Comune di Piombino), in data 13/06/2023 (nota prot. 0276513 in risposta ad ISPRA) e in data 13/06/2023 (nota prot. 0278354 in risposta ad ARPAT).

In data 14/06/2023 si è tenuta la Conferenza Interna ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009 per la definizione della posizione unica regionale.

Con email del 14/06/2023, sulla base delle richieste avanzate dal Settore Tutela della Natura e del Mare, è stato richiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata con l'istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Con avviso al pubblico del 14 giugno 2023 pubblicato sulla pagina dedicata al Commissario Straordinario del sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombino>), è stata riaperta la possibilità di presentare Osservazioni da parte del Pubblico fino alla data del 20/06/2023.

In data 15 giugno 2023 con nota prot. 0283319 è pervenuta da parte di SNAM FSRU ITALIA srl , l'istanza di Valutazione di Incidenza relativamente al progetto oggetto della presente Conferenza, integrata con nota prot. 0288887 del 20/06/2023 contenente la ricevuta degli oneri istruttori.

In data 20 giugno 2023 si è tenuta la Conferenza per la definizione della posizione del RUAS.

In data 20 giugno 2023 con nota prot. 0289806 è pervenuta da parte di SNAM FSRU ITALIA srl , un'integrazione volontaria ad oggetto “FSRU Piombino : RELAZIONE gestione acque meteoriche Impianto Indice di Wobbe”; con nota prot. n. 0289803 del 20/06/2023 ISPRA ha inviato la nota tecnica inerente la valutazione delle integrazioni documentali del progetto richiamato in oggetto rese da SNAM in risposta alla richiesta formulata da ISPRA con nota PEC prot. n. 28795 del 26/05/2023.

Sono inoltre pervenuti i seguenti pareri e contributi:

nota prot 0230329 del 17 maggio 2023 del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Livorno, recante nulla osta alla realizzazione dell'impianto, fatto salvo il rispetto di indicazioni relative alla sicurezza;

nota prot. 0234434 del 19 maggio 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, recante indicazioni relative al rilascio del nulla osta sul progetto relativo la costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica e/o tubazioni metalliche sotterranee a qualunque uso destinate;

nota prot. 0240870 del 24 maggio 2023 di ANAS s.p.a., con il quale la Società afferma di non essere interessata dalle lavorazioni di posa della condotta e dell'impianto di collegamento alla rete di distribuzione esistente;

nota prot. 0242141 del 25 maggio 2023 di TIM s.p.a., recante nulla osta per l'approvazione dell'intervento, oltre a quanto già precedentemente comunicato relativamente ai propri impianti;

nota prot. 0253135 del 01 giugno 2023 di E-distribuzione s.p.a., recante il benestare alla realizzazione dell'opera in oggetto, comprendente il piano tecnico per la connessione della nuova fornitura MT per l'impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe;

nota prot. n. 0260469 del 05 giugno 2023 di ISS, recante la propria non competenza ad esprimere parere relativamente alla Ottimizzazione dell'Impianto di Correzione dell'indice di Wobbe;

nota prot. n. 0288167 del 19 giugno 2023 dell'Autorità Idrica Toscana recante:

- la richiesta di verificare con il Gestore del S.I.I. il tracciato delle reti di collegamento dell'impianto in questione con la rete di distribuzione gestita da SNAM, al fine di verificarne le possibili interferenze con la rete del pubblico acquedotto presente lungo tali direttrici;
- la constatazione che degli interventi oggetto di intervento non ricadano e nelle "zone di rispetto" di cui alle disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006;

alla quale SNAM ha fornito risposta con nota Prot. 0293282 del 21/06/2023 escludendo interferenze tra le reti di collegamento dell'impianto Indice di Wobbe e la rete del pubblico acquedotto;

con nota prot. n. 0289804 del 20 giugno 2023 il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa ha rilasciato il nulla osta alle opere di progetto ai fini della manutenzione dei corsi d'acqua con condizioni;

con nota prot. 0294393 del 21/06/2023 l'Istituto Geografico Militare ha trasmesso i pareri dei seguenti soggetti.

- COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE Reparto C4;
- 3° REGGIMENTO TRASMISSIONI 67° REPARTO LAVORI C4;
- 7° REPARTO INFRASTRUTTURE Ufficio Demanio – Sezione Servitù Militari;
- Aeronautica militare Comando 1° Regione Aerea;
- COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD Ufficio Infrastrutture e demanio;
- COMANDO FORZE OPERATIVE NORD;

con nota prot. 0295459 del 22 giugno 2023 il Comune di Piombino ha inviato il proprio parere negativo formulato sulla base degli allegati pareri del Settore Programmazione Territoriale ed Economica e Settore Lavori Pubblici, precisando che non è in alcun modo possibile indicare modifiche e/o prescrizioni necessarie ai fini dell'assenso per tutte le motivazioni tecniche ivi passate in rassegna. Data l'estrema complessità e specificità delle materie trattate, chiede che la nota e i pareri allegati siano acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi del 22/06/2023;

con nota Prot. 0329080 del 06/07/2023 è pervenuta la nota di ISPRA di riscontro a nota SNAM prot. 37/2023 (prot. ISPRA n. 33959 del 21/06/2023);

con nota Prot. 0301740 del 26/06/2023 Snam ha trasmesso al Commissario il progetto relativo agli interventi necessari per la dismissione della FSRU Golar Tundra dal porto di Piombino ed ha informato di aver presentato al nominato Commissario straordinario di Governo della Regione Liguria il progetto integrativo di ricollocazione della FSRU Golar Tundra in diverso sito off-shore individuato nell'alto Tirreno, ai sensi dell'art. 5, co. 14-bis, del d.l. n. 50/2022;

Con avviso al pubblico del 29 giugno 2023 pubblicato sulla pagina dedicata al Commissario Straordinario del sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombino>), è stata riaperta la possibilità di presentare Osservazioni da parte del Pubblico fino alla data del 07/06/2023.

con nota Prot. 0330369 del 07/07/2023 Snam ha trasmesso un documento intitolato "RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI DI CUI AL PARERE AOOGR / AD Prot. 0295459 del 22/06/2023" accompagnato da alcuni allegati.

Ai fini della trasparenza e della partecipazione pubblica al procedimento, nell'apposita pagina web sul sito della

Regione (<https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombino>), sono stati pubblicati tutti gli atti relativi a:

- norme e atti statali;
- ordinanze e note del Commissario;
- istanza Snam e documentazione progettuale;
- partecipazione
- osservazioni del pubblico
- conferenza dei servizi
- pareri e contributi;

Il Commissario, infine, informa che nella Giunta del 17/07/2023 *p.v.* verrà adottata anche la deliberazione recante l'Intesa regionale per l'impianto di correzione dell'Indice di WOBBE di cui alla presente conferenza.

\*\*\*

Esaurite le premesse il Commissario informa che l'odierna riunione di CdS si svolgerà secondo il seguente OdG:

1. Sintetica esposizione della proposta progettuale da parte di SNAM FSRU Italia (Proponente);
2. Esito dell'analisi dei principali effetti del progetto sulle matrici ambientali e individuazione delle misure di mitigazione;
3. Analisi delle osservazioni del pubblico e controdeduzioni;
4. Determinazioni della Conferenza di Servizi.

#### **Punto 1. Sintetica esposizione della proposta progettuale da parte di SNAM FSRU Italia (Proponente)**

Il Commissario invita i rappresentanti di SNAM FSRU Italia a procedere, anche alla luce delle integrazioni presentate, ad una sintetica illustrazione del progetto di Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI).

L'Ing. Lanza presente per il Proponente procede all'illustrazione del progetto con il supporto di alcune slides (**Allegato A** al presente verbale).

In relazione a quanto osservato nel parere del Comune di Piombino riguardo alla non idoneità delle strade per il transito dei mezzi previsti l'Ing. Lanza, con riferimento al documento di controdeduzione presentato in data 07/07/2023, informa di aver svolto una serie di indagini in sito finalizzate a verificare le caratteristiche geotecniche e di portanza del pacchetto stradale di due arterie comunali: via Vignarca e Via Guinzane 2, entrambe in Comune di Piombino. Le verifiche svolte dimostrano che le pavimentazioni presenti nelle due vie in esame risultano idonee al transito degli scenari di traffico previsti, considerando che l'impianto resterà in esercizio fino ai primi di luglio 2026 (tre anni dall'inizio di entrata in esercizio del Terminale FSRU) e che i lavori dell'impianto Indice di Wobbe saranno terminati non prima di aprile-maggio 2024, quindi con un utilizzo di poco più di 24 mesi. I risultati confermano l'efficacia del sovradimensionamento delle pavimentazioni esistenti, nonostante l'assenza degli strati legati a bitume. Inoltre, si vuole sottolineare che per le verifiche è stato utilizzato un valore di CBR del sottofondo cautelativo (il più basso tra i punti investigati).

Per quanto riguarda la pavimentazione di via Guinzane 2, concordemente all'art. 77 del RU vigente, non si procederà alla stesura di strato di asfalto bensì ad un miglioramento strutturale, mediante la compattazione a rulli di uno strato in ghiaia di adeguato spessore.

In relazione alla verifica della geometria stradale, considerato che le due strade presentano una larghezza media della piattaforma stradale di circa 4.40 m su via Vignarca e di 3.50 m su via Guinzane 2, il loro utilizzo da parte delle autocisterne comporterà la necessità di gestire in modo più razionale il doppio senso di circolazione e il rispetto delle geometrie stradali.

Attualmente, il Progetto del Proponente già prevede l'adeguamento del raggio di curvatura dell'incrocio fra le due strade in modo da agevolare le svolte delle autocisterne.

Vengono quindi ipotizzate due diverse tipologie di soluzione:

1. soluzioni che prevedono l'ampliamento della attuale carreggiata in maniera continua o con piazzole di scambio;
2. soluzioni che prevedono la predisposizione di un impianto semaforico che regoli il traffico in ciascuna strada.

Il Proponente si impegna alla manutenzione della viabilità durante il periodo di suo utilizzo.

Nel caso in cui sia autorizzato, il Proponente si dichiara disponibile a posare in opera specifica finitura in resina del manto stradale, atta a contenere l'emissione di polveri.

Il Proponente, confermando la piena disponibilità ad eseguire, a proprie spese, l'eventuale allargamento delle sedi stradali, propone quale soluzione immediata quella della messa in opera di idonei dispositivi semaforici, sempre a proprie spese. La messa in esercizio di un impianto semaforico dovrà tener conto della necessità di costruire una corsia di accumulo sulla SP40 ed una (anche più contenuta) sulla prosecuzione di via Vignarca dopo l'incrocio con via Guinzane 2.

Il Commissario accoglie favorevolmente le proposte di manutenzione della viabilità ed in particolare il trattamento atto a limitare l'emissione delle polveri.

Il Commissario passa quindi la parola ai rappresentanti dei soggetti convocati invitandoli a segnalare la necessità di richiedere a Snam eventuali ulteriori chiarimenti.

Interviene il Comune di Piombino: pur prendendo atto positivamente delle proposte avanzate da Snam, ritiene non vi siano stati i tempi sufficienti a svolgere l'istruttoria tecnica della documentazione depositata il 07/07/2023. Chiede quindi la trasmissione della presentazione fatta da SNAM in data odierna e l'aggiornamento della seduta.

Il Commissario ricorda che tutta la documentazione è stata tempestivamente pubblicata sul sito e, rilevato che la presentazione odierna di SNAM nulla aggiunge rispetto a quanto depositato, non ritiene vi siano argomentazioni idonee per il rinvio della seduta.

## **Punto 2. Esito dell'analisi dei principali effetti del progetto sulle matrici ambientali e individuazione delle misure di mitigazione**

Il Commissario ricorda che è stata svolta un'analisi dei principali effetti del progetto sulle matrici ambientali finalizzata anche all'individuazione di eventuali misure di mitigazione. Lascia quindi la parola al RUR.

Il RUR Edo Bernini informa che in data 21/06/2023 si è svolta la riunione conclusiva della conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale e nell'ambito di tale riunione, in esito all'analisi dei principali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e dal suo esercizio, svolta dai settori regionali con competenze ambientali, oltre ad ARPAT, ASL ed IRPET e documentata nel relativo verbale, sono state individuate misure di mitigazioni formulate in termini di raccomandazioni/suggerimenti e condizioni ambientali. Informa che, con nota prot. 0295458 del 22/06/2023 e successiva integrazione nota prot. 0295460 del 22/06/2023, ha inviato al Commissario una nota recante la posizione unica regionale, la quale viene allegata al presente verbale, e procede a darne lettura (**Allegato B**).

Il RUR, in relazione all'ultima documentazione inviata da Snam in riscontro al parere del Comune di Piombino, prende atto del deposito della documentazione a dimostrazione dell'idoneità tecnica dell'infrastruttura stradale rispetto alla funzione da svolgere ed informa di aver condotto i seguenti ulteriori approfondimenti:

- in merito agli aspetti urbanistici e paesaggistici i competenti uffici regionali, presenti all'odierna riunione a supporto del RUR, ritengono che per gli aspetti relativi alla variante non si applicano le procedure di cui al Titolo 2 della L.R. 65/ 2014 in quanto l'autorizzazione commissariale determina variante automatica allo strumento urbanistico; in relazione agli aspetti paesaggistici ritengono che gli interventi proposti non siano rilevanti ai fini di un'ulteriore autorizzazione paesaggistica per le motivazioni espresse da Snam;
- in merito alla valutazione di incidenza, il competente ufficio regionale, presente all'odierna riunione a supporto del RUR, ritiene che la proposta relativa alla realizzazione di due corsie di accumulo a servizio dell'impianto semaforico possa essere considerata non sostanziale, ai fini della valutazione di incidenza, rispetto al progetto già autorizzato.

Il Commissario chiede quindi se altri soggetti presenti in seduta abbiano ulteriori elementi da riferire in Conferenza circa gli effetti del progetto sulle matrici ambientali per l'eventuale introduzione di ulteriori misure di mitigazione.

Per il Comune di Piombino, interviene Michela Carletti chiedendo chiarimenti circa gli elementi che hanno portato la Regione ad escludere la necessità di modificare l'autorizzazione paesaggistica rilasciata.

Risponde, a supporto del RUR, Cecilia Berengo Settore Paesaggio: ritiene valide le motivazioni illustrate dal



Proponente atte ad escludere la necessità di modifiche dell'autorizzazione paesaggistica rilevando altresì che laddove trattasi di "area contigua" di una Riserva non si applica l'art. 142, c.1, lett.f) del D.lgs 42/2004.

Il Comune di Piombino, sottolineando la propria competenza in materia di autorizzazione paesaggistica, chiede di mettere a verbale quanto segue: l'argomentazione riportata da SNAM non è calzante rispetto al caso in esame, trattandosi di nuovo tracciato e trasformazione permanente di suolo non soggetto a regime semplificato ai sensi del DPR 31/2017.

Il Commissario chiede conferma al RUAS in quanto rappresentante della Soprintendenza, circa l'interpretazione del Comune.

La Dott. ssa Romeo, RUAS, dichiara che esprimerà il proprio parere in un'unica sede finale. Informa comunque che tutti i pareri espressi dalle Amministrazioni statali, ivi inclusa la Soprintendenza, sono favorevoli e saranno riportati in allegato al proprio parere.

### **Punto 3. Analisi delle osservazioni del pubblico e controdeduzioni**

Il Commissario ricorda che con l'ordinanza n.32/2023 ha richiamato le disposizioni fornite con ordinanza 97/2022 dove ha disposto di assicurare la partecipazione allo svolgimento del procedimento mettendo a disposizione del pubblico, attraverso la pubblicazione del sito web del Commissario, fatte salve le esigenze di riservatezza, tutti i documenti redatti dal proponente e specifici avvisi al pubblico relativi alle modalità di partecipazione.

Informa che è pervenuta una sola osservazione e che il Proponente ha presentato approfondimenti, di cui alcuni redatti in relazione ai contenuti delle osservazioni, e che il progetto è stato ottimizzato con l'introduzione di alcune migliorie progettuali.

Passa quindi la parola al RUR per una breve disamina dell'osservazione pervenuta.

Il RUR Edo Bernini informa che nella riunione del 21.06.2023 è stato svolto l'esame dell'osservazione pervenuta e delle relative controdeduzioni di SNAM, in relazione alle quali è stato predisposto un documento di controdeduzione, trasmesso in allegato al parere del RUR.

L'osservazione riguarda i seguenti aspetti:

- 1- pressioni sulla viabilità dovute al transito delle autocisterne. In particolare viene segnalata l'inadeguatezza della strada della base Geodetica soprattutto nei mesi estivi quando il traffico turistico da e per il porto crea già allo stato attuale situazione di congestione. Tale criticità determina pressioni di carattere ambientale e ricadute negative sull'economia.
- 2 – incremento dell'inquinamento causato da CO<sub>2</sub>, particolato ed ossidi di azoto. Viene richiesta una valutazione delle conseguenze a lungo termine poiché non appare certa la permanenza limitata a soli 3 anni della FSRU.
- 3 – carenze nella relazione tecnica presentata con l'istanza. Vengono quindi richiesti approfondimenti in ordine a: descrizione e numero serbatoi di stoccaggio dell'azoto, descrizione della stazione di scarico dell'azoto dalle autocisterne ai serbatoi, sistema di rigassificazione, elementi impiantistici e gestionali volti alla riduzione dei rischi di incidente, valutazione del rischio di incidenti della nuova configurazione impiantistica.

Il Commissario chiede se ci sono ulteriori elementi di controdeduzione alle osservazioni da parte dei componenti della CdS.

Nel merito non vi sono altri interventi.

Il Commissario evidenzia pertanto che il documento esitato dai lavori della CdS è allegato al presente verbale (**Allegato C**).

### **Punto 4. Determinazioni della Conferenza di Servizi**

Visti i contenuti del parere del Comune di Piombino pervenuto in data 22/06/2023 e viste le controdeduzioni presentate al riguardo da Snam in data 07/07/2023, nonché la discussione in data odierna, il Commissario invita i presenti ad esprimere le proprie determinazioni in merito.

Il Comune di Piombino nella persona di Luca Favali chiede di mettere a verbale la seguente dichiarazione. "Il Comune di Piombino rileva l'impossibilità, visti i ristrettissimi tempi concessi, a poter valutare la documentazione integrata da SNAM e resa pubblica dal Commissario solo venerdì 7 luglio. La CDS è stata convocata per il 10 luglio ore 9:30; una tempistica assolutamente incompatibile per la necessaria analisi. Pertanto il Comune di Piombino chiede il rinvio della CDS al fine di poter analizzare quanto pubblicato e rendere un parere compiuto su quanto prodotto da SNAM. In caso

di mancato rinvio della seduta, il Comune di Piombino conferma il PARERE NEGATIVO per tutti i motivi specificati nei pareri del Settore Programmazione Territoriale ed Economica e Settore Lavori Pubblici inviati il 21/06/2023. I pareri inviati contengono contestazioni ed eccezioni che, anche alla luce delle materie estremamente specifiche e complesse trattate, non sono sintetizzabili; necessiterebbero, infatti, di una lettura integrale che provvederò ad effettuare se espressamente richiesto. Il Comune di Piombino chiede di prendere atto in questa seduta dei pareri inviati e che siano allegati al verbale di questa CdS. Si specifica, altresì, che non è in alcun modo possibile indicare modifiche e/o prescrizioni necessarie ai fini dell'assenso per tutte le motivazioni tecniche passate in rassegna nei pareri inviati".

Il RUAS informa che il parere statale si è formato nella seduta del 20 Giugno us e procede a darne lettura. Esprime in conclusione *“parere favorevole all'Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 relativamente all'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe. Proponente: Snam FSRU Italia con le prescrizioni/osservazioni/raccomandazioni indicate nei pareri sopra richiamati e qui allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge 241/90.”*

Il parere e relativi allegati sono allegati al presente verbale (**Allegato D**).

Il RUR esprime la posizione favorevole in merito alla possibilità di autorizzare la realizzazione dell'impianto oggetto di ottimizzazione alle condizioni indicate nel proprio parere (**Allegato B**)

La Provincia di Livorno non rileva competenza in merito alla proposta progettuale presentata da Snam. Ricorda che la medesima Provincia, in relazione alla percorrenza della SP 40, è competente al rilascio delle autorizzazioni in deroga al limite di carico che dovranno essere acquisite direttamente dall'autotrasportatore. Non rileva motivi ostativi a tale rilascio.

TELECOM ITALIA non rileva competenze in merito al progetto presentato.

Soggetto	Posizione
<b>Rappresentante Unico Regionale (RUR)</b>	<b>Favorevole con le condizioni</b> indicate nel parere del RUR e relativi allegati di cui alla nota prot. 0295458 del 22.06.2023 e successiva integrazione nota prot. 0295460 del 22/06/2023. ( <b>Allegato B</b> al presente verbale)
<b>Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS)</b>	<b>Favorevole con le prescrizioni/osservazioni/raccomandazioni</b> indicate nei pareri allegati al parere del RUAS, che costituiscono parte integrante e sostanziale del parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge 241/90, pervenuto con nota prot. 0333950 del 10/07/2023. ( <b>Allegato D</b> al presente verbale)
<b>Provincia di Livorno</b>	<b>Posizione favorevole</b> espressa in Cds
<b>Comune di Piombino</b>	<b>Parere negativo</b> pervenuto con nota prot. 0295459 del 22/06/2023 ( <b>Allegato E</b> al presente verbale)
<b>Consorzio di Bonifica 5 – Toscana Costa</b>	<b>Favorevole con le condizioni</b> indicate nel parere inviato con nota prot.0289804 del 20/06/2023. ( <b>Allegato F</b> al presente verbale)
<b>TELECOM ITALIA</b>	<b>Favorevole con le indicazioni</b> contenute nel parere inviato con nota prot. 0242141 del 25/05/2023 ( <b>Allegato G</b> al presente verbale)
<b>E- distribuzione</b>	<b>Favorevole</b> come da parere inviato con nota prot. 0253135 del 01/06/2023. ( <b>Allegato H</b> al presente verbale)
<b>ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE</b>	<b>Favorevole</b>  Dichiara che l'opera in argomento non interferisce con altre infrastrutture militari né con le attività delle altre Forze Armate, e fermo restando quanto rappresentato al precedente punto 3 dal Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4 e dal Comando marittimo Nord, in qualità di Presidente Supplente del Comitato Misto Paritetico per la Toscana, rappresentante della Difesa per il Territorio di propria competenza, esprimo NULLA CONTRO alla sua realizzazione.

Soggetto	Posizione
	(nota prot. 0294393 del 21/06/2023 - Allegato I)

\*\*\*

#### Conclusioni del Commissario

Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 241/1990, la determinazione motivata di conclusione della conferenza è adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti e si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza.

\*\*\*

Sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai Soggetti partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, valutato per quanto sopra espresso il dissenso del Comune di Piombino e ritenuto superato il medesimo per le argomentazioni espresse nei pareri del RUR e del RUAS e relativi allegati, la Conferenza di servizi si conclude, agli effetti di cui all'articolo 14 ter della legge 241/1990, con l'espressione della posizione favorevole alla modifica dell'autorizzazione di cui all'articolo 5 del d.l. 50/2022 rilasciata con Ordinanza Commissariale 140/2023 in relazione all'Ottimizzazione dell'Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe, secondo il progetto presentato dal proponente con la proposta relativa alla realizzazione di due corsie di accumulo a servizio dell'impianto semaforico, alle condizioni e subordinatamente alle condizioni/prescrizioni/osservazioni/raccomandazioni indicate nei pareri sopra riportati.

Il presente verbale è approvato mediante apposito atto commissariale che costituisce determinazione conclusiva della presente conferenza e sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati. La suddetta determinazione è subordinata al rispetto delle condizioni, raccomandazioni e suggerimenti come sopra identificati limitatamente alla realizzazione dell'impianto ottimizzato.

Alle ore 11:40 il Commissario conclude i lavori della Conferenza

Il presente verbale viene confermato dai partecipanti e inviato telematicamente per la sottoscrizione con apposizione di firma digitale.

Firenze, 10 Luglio 2023

Soggetti presenti	Rappresentante	Firma
<b>Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento del Coordinamento Amministrativo – Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali (RUAS)</b>	<b>Donatella Romeo</b>	<i>Firmato digitalmente</i>
<b>Regione Toscana - Rappresentante Unico Regionale (RUR)</b>	<b>Edo Bernini</b>	<i>Firmato digitalmente</i>
<b>Provincia di Livorno</b>	<b>Ranieri Gracci</b>	<i>Firmato digitalmente</i>
<b>Comune di Piombino</b>	<b>Luca Favali</b> <b>Stefano Vivarelli</b> <b>Michela Carletti</b>	<i>Firmato digitalmente</i> <i>Firmato digitalmente</i> <i>Firmato digitalmente</i>
<b>Telecom</b>	<b>Alessandro Monti</b>	<i>Firmato digitalmente</i>

Il Commissario

Eugenio Giani  
(Firmato digitalmente)

Allegati:

- A) Presentazione Snam
- B) Parere RUR e relativi allegati
- C) Documento di controdeduzioni alle osservazioni
- D) Parere del RUAS e relativi allegati
- E) Parere Comune di Piombino
- F) Parere di Consorzio di Bonifica 5 – Toscana
- G) Parere TIM – Telecom
- H) Parere di E-distribuzione
- I) Parere dell'Istituto Geografico Militare



energia per ispirare il mondo

**FSRU Piombino**  
**Impianto Indice di Wobbe**

10 Luglio 2023

# Impianto di correzione dell'Indice di Wobbe

FSRU Piombino - Loc. Vignarca – Comune di Piombino (LI)



**FSRU: stoccaggio nominale di 170.000 metri cubi di GNL.**

La nuova condotta convoglierà il gas nel punto di connessione alla Rete Gasdotti, posto a circa 8,5 km dal punto di ormeggio, in Località Vignarca, nel Comune di Piombino.



La qualità del gas liquido gestito dalla FSRU dipenderà dalle fonti di approvvigionamento internazionali, pertanto il gas vaporizzato **andrà analizzato ed eventualmente corretto, diluendolo con azoto**, per portarlo alle condizioni di trasporto richieste dalla Rete Nazionale, **nell'Impianto di Correzione Indice di Wobbe.**



*Progetto Autorizzato con Ordinanza n.140 del 25.10.2022  
del Commissario Straordinario di Governo  
ai sensi dell'art.5 DL 50/2022*

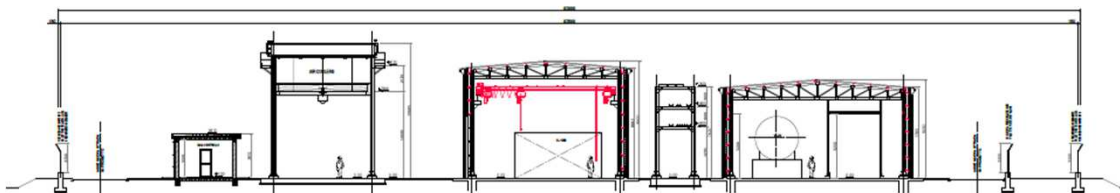
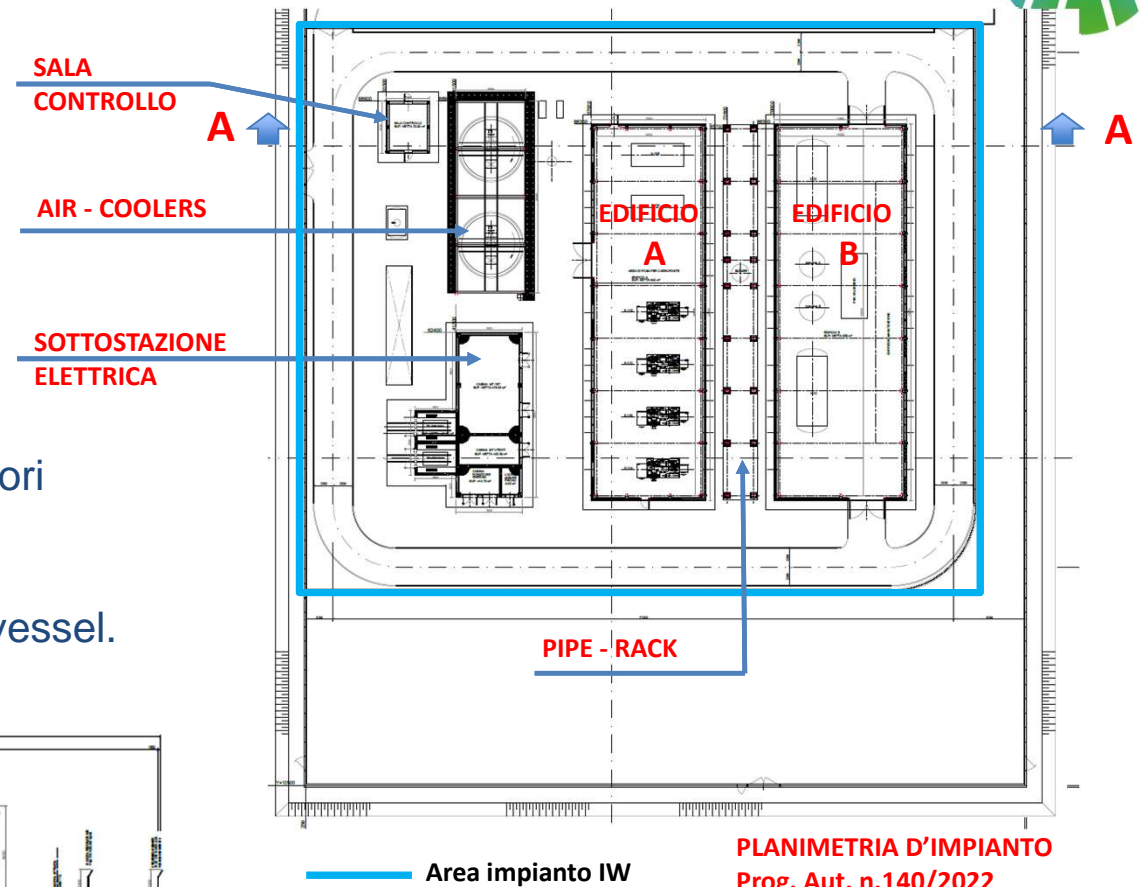


# LAYOUT AUTORIZZATO Ordinanza n.140 del 25.10.2022



## PRINCIPALI COMPONENTI

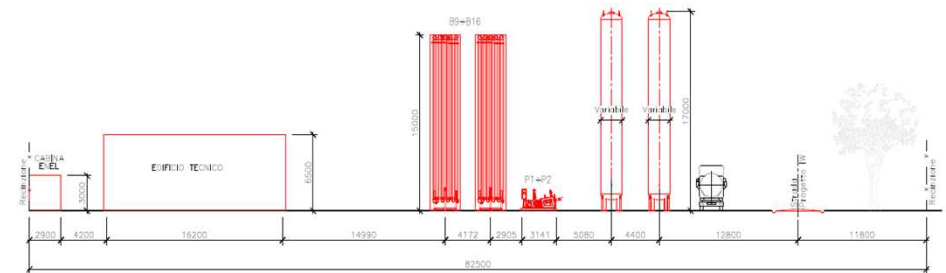
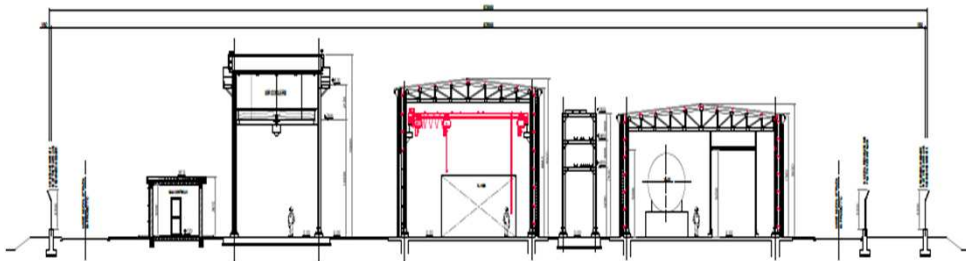
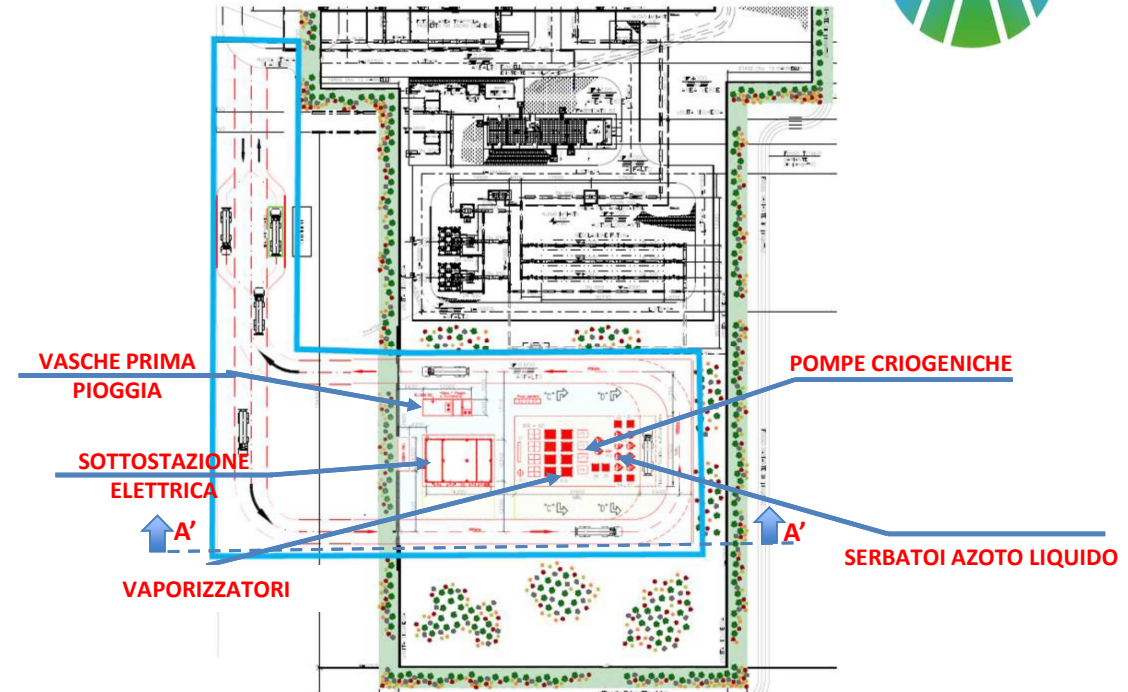
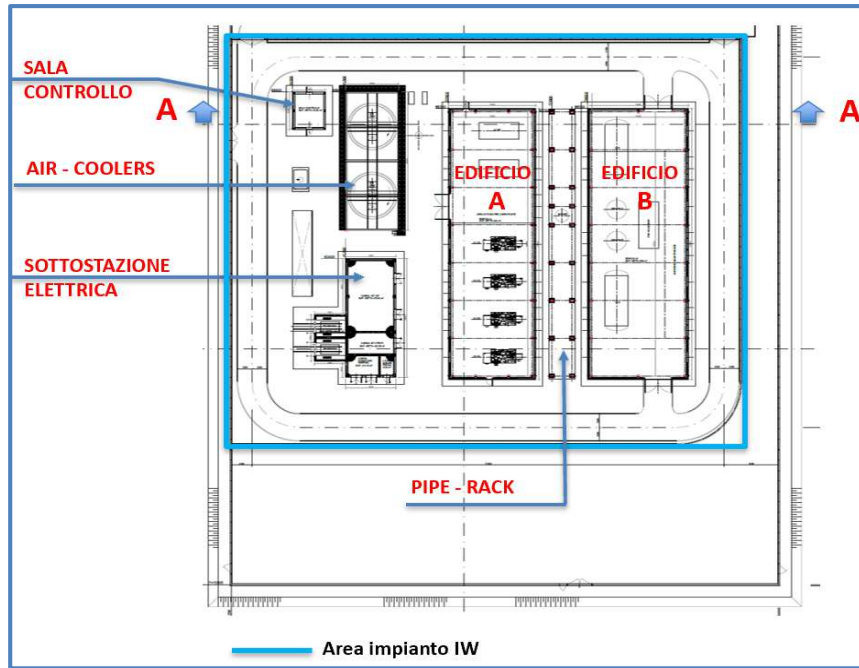
- SALA CONTROLLO
- SOTTOSTAZIONE ELETTRICA
- LOCALE TRASFORMATORI
- AIR- COOLERS
- EDIFICIO A – alloggiamento turbo-compressori
- PIPE-RACK
- EDIFICIO B – alloggiamento serbatoi e vari vessel.



SEZIONE A-A  
Prog. Aut. n.140/2022

PLANIMETRIA D'IMPIANTO  
Prog. Aut. n.140/2022

# Confronto Layout AU 10/2022 vs Layout 6/2023 (1/2)

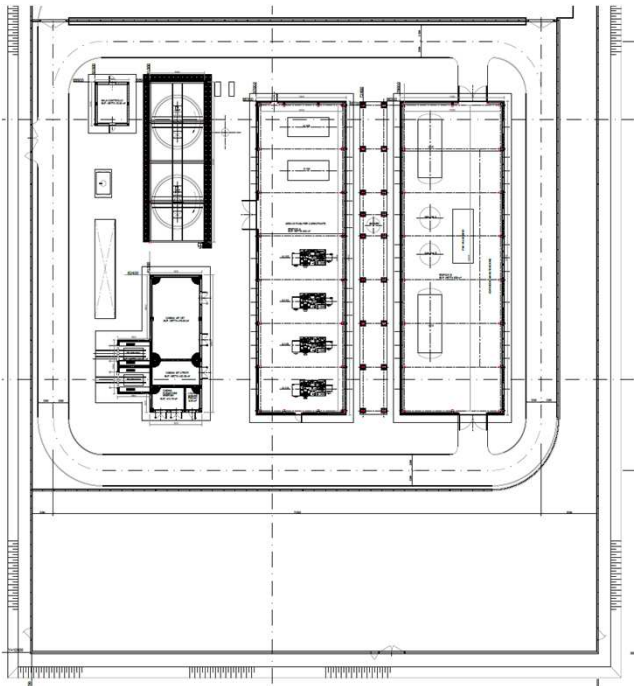




# Confronto Layout AU 10/2022 vs Layout 6/2023 (2/2)



## PLANIMETRIA D'IMPIANTO Prog. Aut. n. 140/2022



## Ottimizzazioni

Minore Superficie complessiva area di impianto  
(~5300 m<sup>2</sup> vs ~3400 m<sup>2</sup>)

Riduzione Volumetrie complessive  
(~12000 m<sup>3</sup> vs ~ 1065 m<sup>3</sup>)

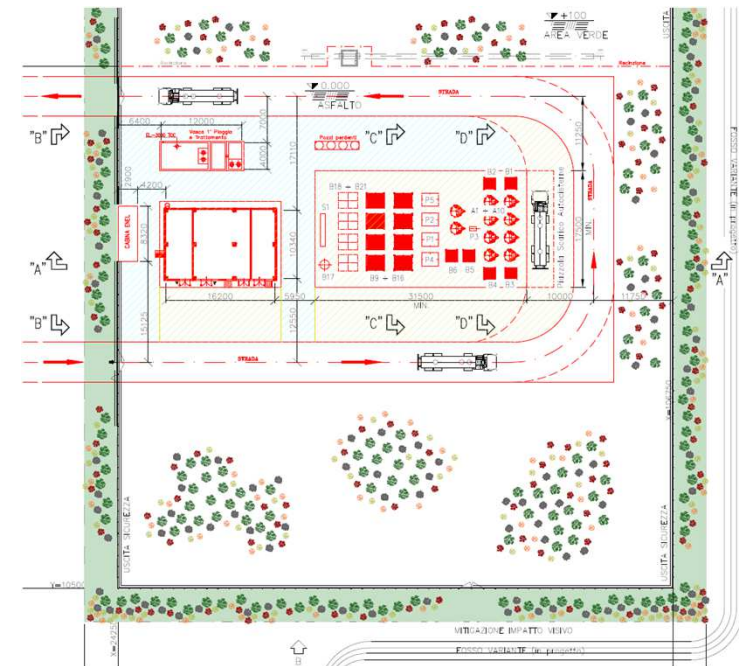
Riduzione superfici coperte  
(~2470 m<sup>2</sup> vs ~208 m<sup>2</sup>)

Mantenute aree verdi e di mitigazione o con piantumazioni di mascheramento

Confermato abbassamento della quota dell'impianto al piano campagna per garantire:

- Condizioni di trasparenza idraulica
- Nessuna sottrazione dei volumi di invaso

## PLANIMETRIA D'IMPIANTO Città di Piombino Prot. 0226248 DEL 16.05.2023



# Confronto Layout AU 10/2022 vs Layout 6/2023 (1/2)



## Valutazioni ambientali

### SISTEMA PAESAGGIO

<b>FASE DI CANTIERE</b>	Data le ridotte dimensioni rispetto a quanto autorizzato, non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Non sussistono variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza. Infatti, il mascheramento a verde già previsto nell'Impianto di progetto approvato è stato mantenuto ed adattato con il nuovo layout

### BIODIVERSITÀ

<b>FASE DI CANTIERE</b>	Data le ridotte dimensioni rispetto a quanto autorizzato, non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Non si prevedono impatti, anche a valle degli esiti degli studi di ricaduta in atmosfera e rumore indotti dal traffico di autocisterne.

### POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

<b>FASE DI CANTIERE</b>	Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Non si prevedono impatti, anche a valle degli esiti degli studi di ricaduta in atmosfera e rumore indotti dal traffico di autocisterne.

### STATO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

<b>FASE DI CANTIERE</b>	Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza in quanto le lavorazioni e il numero di mezzi impiegati restano indicativamente invariati.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Rispetto a quanto già valutato in prima istanza, si prevede un incremento delle emissioni da traffico terrestre. Gli studi di ricaduta degli inquinanti in atmosfera indicano che il contributo è trascurabile.

### RUMORE E VIBRAZIONI

<b>FASE DI CANTIERE</b>	Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza in quanto le lavorazioni e il numero di mezzi impiegati restano indicativamente invariati.
<b>FASE DI ESERCIZIO</b>	Rispetto a quanto già valutato in prima istanza, si prevede un incremento delle emissioni da traffico terrestre. Gli studi di impatto acustico indicano che il contributo è trascurabile.

### IMPATTI CUMULATIVI

Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza.

### USO DEL SUOLO

A seguito della ottimizzazione dell'impianto proposta, date le ridotte dimensioni rispetto a quanto autorizzato, si prevede una riduzione degli impatti rispetto a quanto già valutato in prima istanza.

## Aspetti Ambientali: Traffico Indotto da Autocisterne (1/2)



Il rifornimento di azoto liquido all'impianto Indice di Wobbe è stato analizzato prevedendo le due possibili alternative con mezzi di taglia diversa:

- Alternativa 1: transito di 15 autocisterne al giorno con cisterne da 16.000 litri;
- Alternativa 2: transito di 7 autocisterne al giorno con cisterne da 37.000 litri.

considerando due possibili percorsi:

- Tragitto 1: collegamento da/a S.S. 398 (a Ovest dell'Impianto IW), passando per S.P. 40 "Via della Base Geodetica" e strada comunale della "Vignarca", avente una lunghezza complessiva A/R di circa 11,9 km;
- Tragitto 2: collegamento direttamente da/a S.S. 1 "Aurelia" (a Est dell'Impianto IW), passando per S.P. 40 "Via della Base Geodetica" e strada comunale della "Vignarca", avente una lunghezza complessiva A/R di circa 11,8 km.



# Aspetti Ambientali: Traffico Indotto da Autocisterne (2/2)



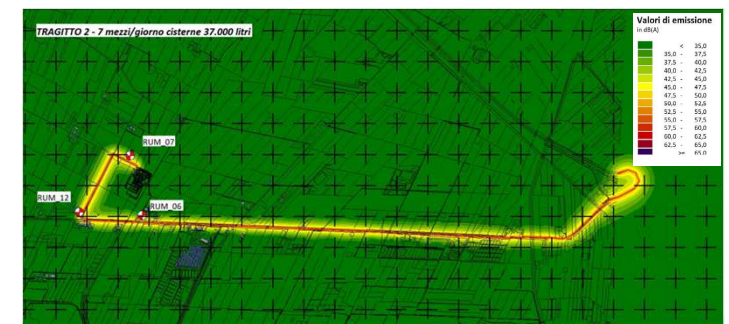
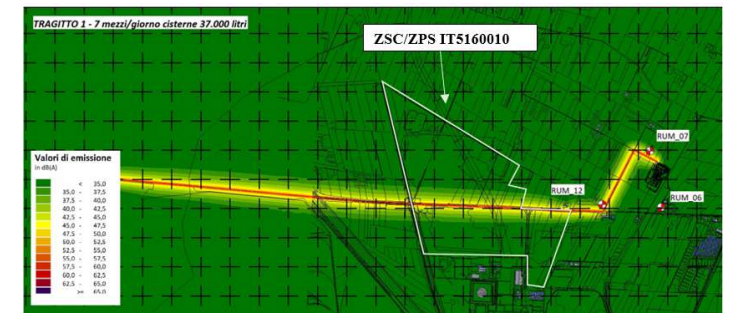
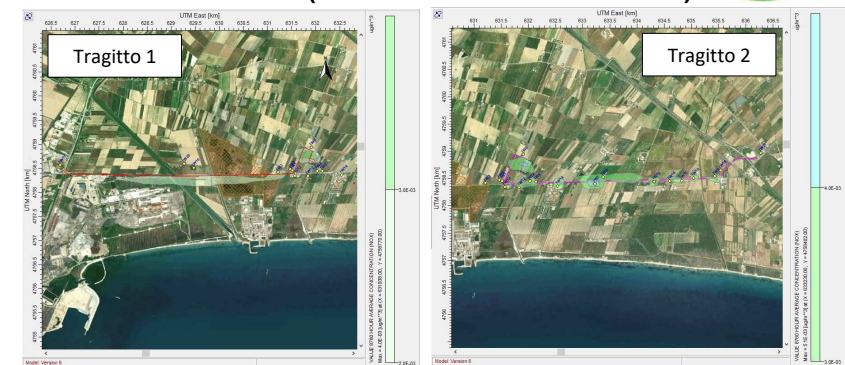
Al fine di valutare i potenziali impatti generati dal traffico indotto sono stati effettuati i seguenti studi di dettaglio:

- Studio per valutare le emissioni di inquinanti in atmosfera associate al traffico delle autocisterne considerando tutti gli scenari (REL-AMB-E-00325)
- Studio previsionale di impatto acustico associato al traffico delle autocisterne considerando tutti gli scenari (REL-AMB-E-00324).
- Studio di Incidenza rispetto all'area Sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT5160010 denominato "Padule Orti-Bottagone" (REL-AMB-E-00321)

Sarò state definite le seguenti misure di mitigazione e buone pratiche gestionali:

- utilizzare i mezzi a maggiore capacità di trasporto (corrispondenti allo scenario di 7 mezzi al giorno) e di suddividere il traffico dei mezzi equamente tra i due tracciati individuati.
- distribuire il numero di mezzi lungo i 2 percorsi identificati, prediligendo l'utilizzo del "Tragitto 2", ovvero quello che dalla strada comunale della "Vignarca" procede verso est per innestarsi direttamente nella S.S.1. rispetto al "Tragitto 1", limitando il passaggio all'interno del Sito Rete Natura 2000, rispettivamente a **4 e 3 mezzi al giorno**;
- effettuare una programmazione dei transiti lungo il "Tragitto 1" evitando quanto più possibile il passaggio nelle ore mattutine e serali;
- mantenere una velocità dei mezzi inferiore a 30 km/h.

## ALTERNATIVA 2 (7 MEZZI "GRANDI" AL GIORNO)

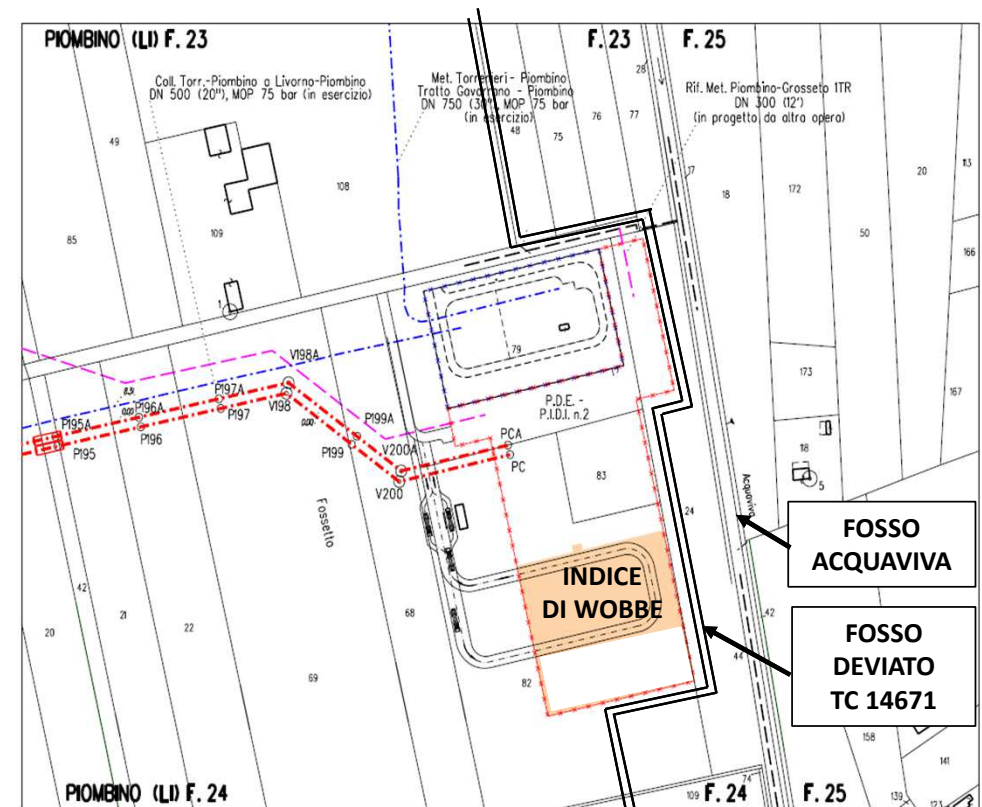
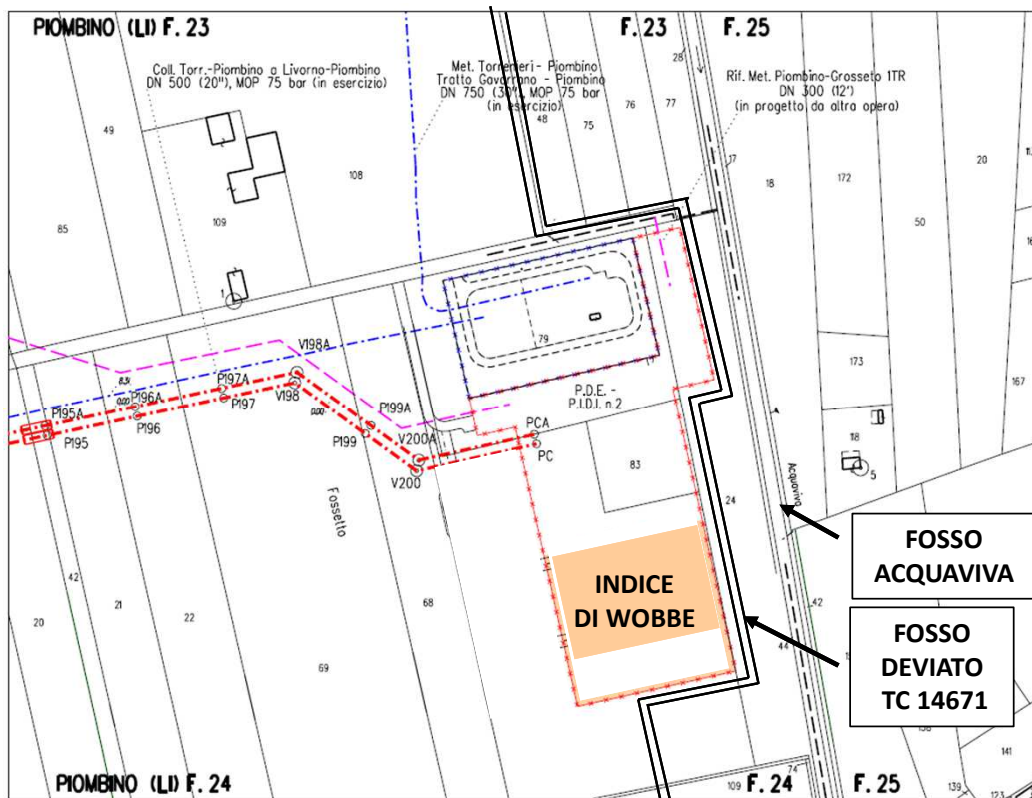


# Gestione acque: Confronto Prog. Autorizzato Vs Configurazione Attuale (1/2)



**PLANIMETRIA D'IMPIANTO**  
**Prog. Aut. n. 140/2022**

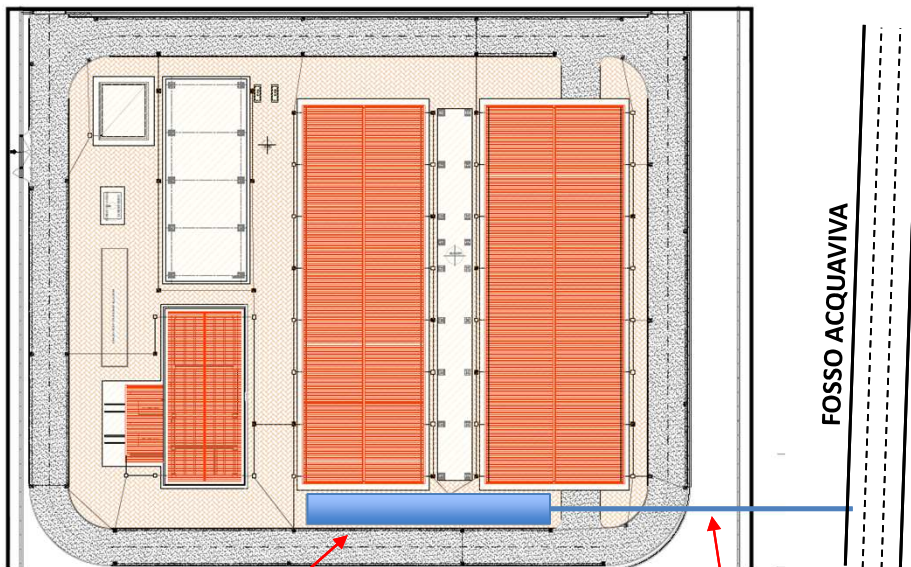
**PLANIMETRIA D'IMPIANTO**  
**Giugno 2023**



# Gestione acque: Confronto Prog. Autorizzato Vs Configurazione Attuale (2/2)



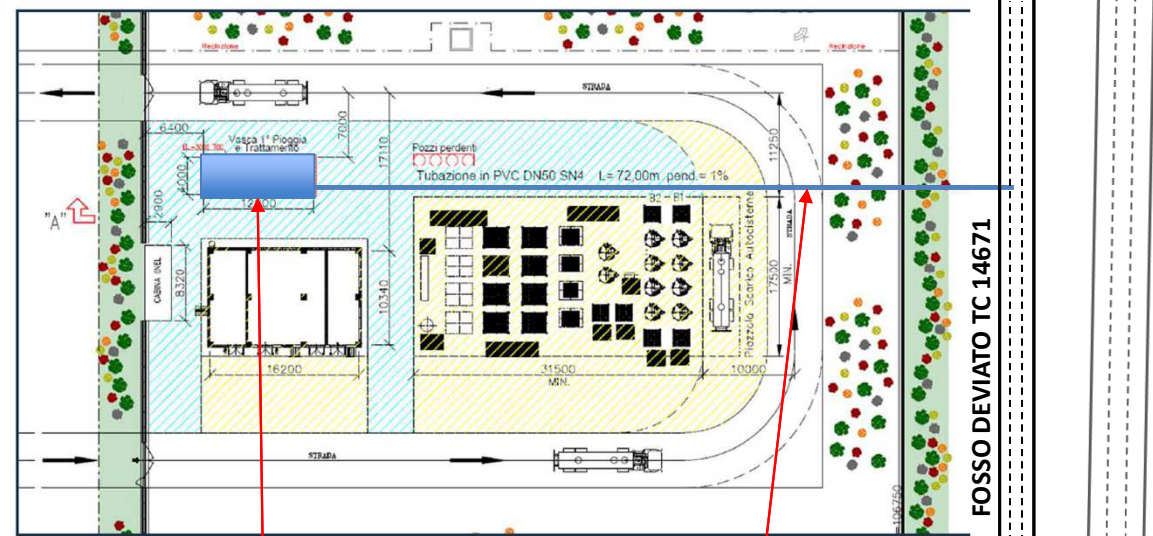
**PLANIMETRIA D'IMPIANTO**  
Prog. Aut. n. 140/2022



VASCA E SISTEMA TRATTAMENTO  
ACQUE PRIMA PIOGGIA

TUBAZIONE ACQUA  
POMPATA DALLA VASCA DI  
COMPENSAZIONE AL FOSSO  
ACQUAVIVA

**PLANIMETRIA D'IMPIANTO**  
Giugno 2023



VASCA E SISTEMA TRATTAMENTO  
ACQUE PRIMA PIOGGIA

TUBAZIONE ACQUA  
POMPATA DALLA VASCA DI  
COMPENSAZIONE AL FOSSO  
DEVIATO TC 14647

FOSSO  
ACQUAVIVA

FOSSO DEVIATO TC 14671

## VERIFICA DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE

### *Indagini Geognostiche*

Per ogni punto investigato sono state eseguite le seguenti indagini:

**n. 1 SONDAGGIO A CAROTAGGIO CONTINUO**


**n. 1 PROVA DI CARICO SU PIASTRA (diametro 300mm)**

**n. 1 PROVA CBR PROFONDITA' a -40cm dal piano di transito**

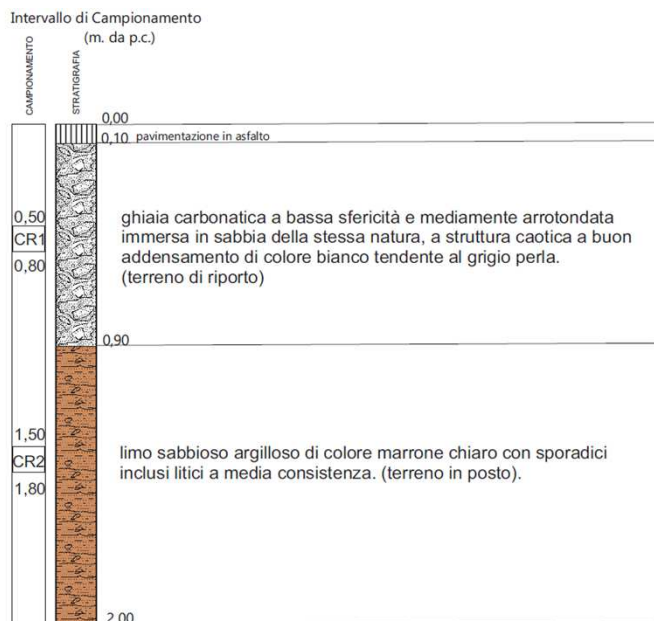
**n. 1 PROVA CBR PROFONDITA' a -80cm dal piano di transito**

In Via Guinzane, non essendo pavimentata con bitume, le prove CBR sono state eseguite a piano di transito e a -40 cm (punti di indagine 4, 5 e 6).

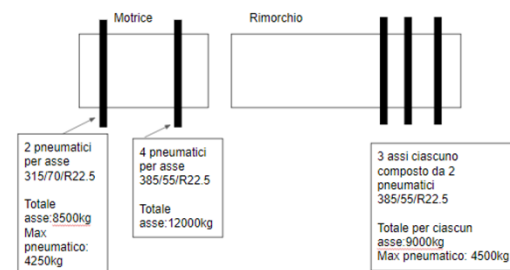


 punto d'indagine

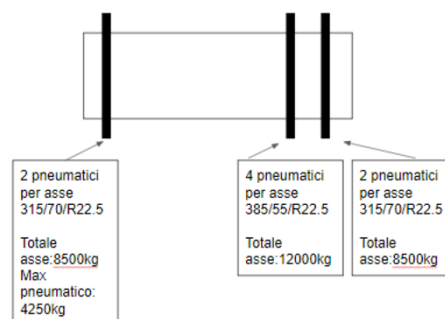
## Via di Vignarca



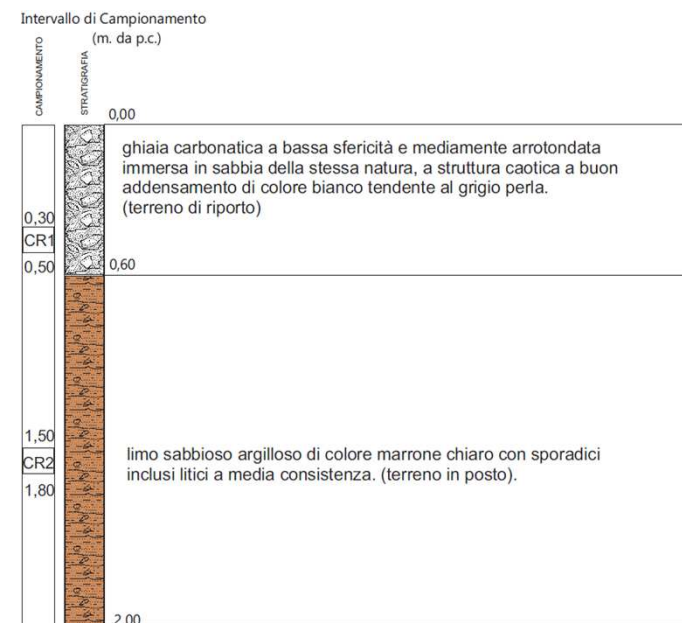
## Assi autocisterna SCENARIO 1



## Assi autocisterna SCENARIO 2



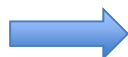
## Via Guinzane 2



## CONSIDERANDO

## SINTESI RISULTANZE INDAGINI GEOGNOSTICHE

➤ Poco più di 2 anni di utilizzo delle strade con SCENARIO 1 o 2



LE PAVIMENTAZIONI DI ENTRAMBE LE STRADE RISULTANO IDONEE

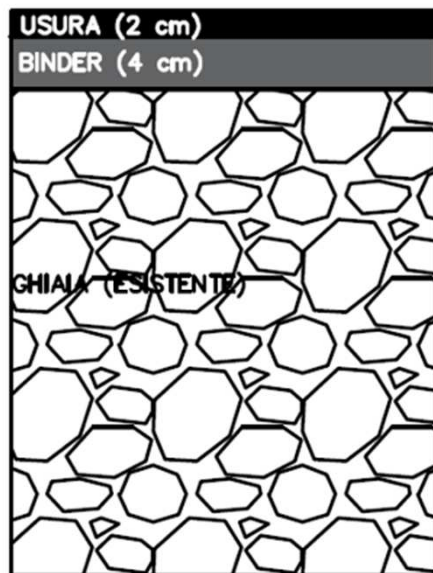
[ Rif. NOTA del PROF. QUINTILIO NAPOLEONI  
Docente Università «La Sapienza» di Roma ]



## Interventi previsti

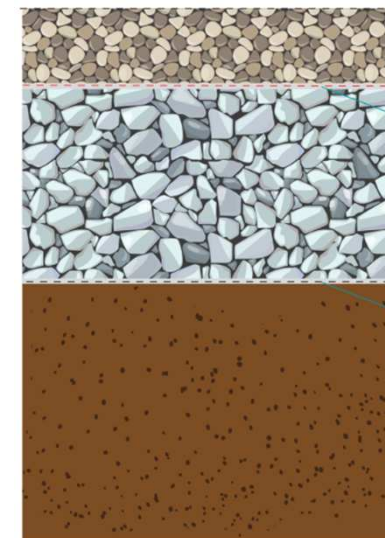
### Via di Vignarca

DOPO POCO PIU' DI DUE ANNI DI UTILIZZO, IL PROPONENTE ESEGUIRÀ UN INTERVENTO STRAORDINARIO DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE.



### Via Guinzane 2

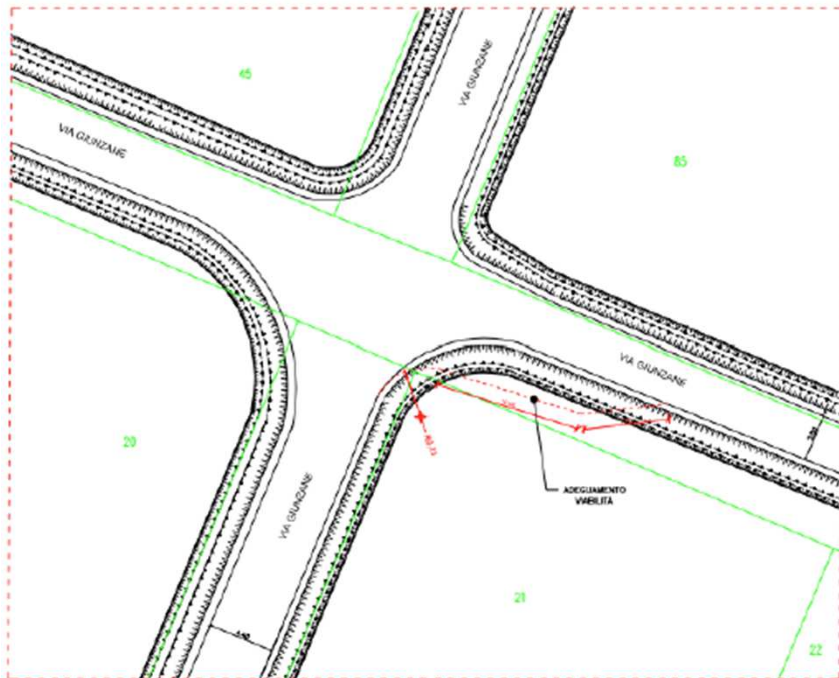
SIN DALLE FASI DI COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO, CONCORDEMENTE ALL'ART. 77 DEL R.U. VIGENTE, **NON SI PROCEDERÀ ALLA STESURA DI STRATO DI ASFALTO** BENSÌ AD UN MIGLIORAMENTO STRUTTURALE, MEDIANTE LA COMPATTAZIONE DI UNO STRATO IN GHIAIA DI ADEGUATO SPESSORE.



## GEOMETRIA STRADALE

### *Interventi di adeguamento proposti:*

1. ADEGUAMENTO INCROCIO VIA VIGNARCA-VIA GUINZANE 2



2. PREDISPOSIZIONE DI IMPIANTO SEMAFORICO E PIAZZOLE DI SOSTA O AMPLIAMENTO CARREGGiate



# Risposta richieste integrazioni - Pareri degli Enti (1/2)



ENTE-RICHIESTA	OGGETTO	RISPOSTA PROPONENTE	CONTENUTI
Città di Piombino AOOGRT/AD Prot. 0223248 del 16.05.2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, sui seguenti fattori: TRAFFICO E VIABILITÀ – INCIDENZA AMBIENTALE SULL’AREA DEGLI ORTI DI BOTTAGONE – EMISSIONI IN ATMOSFERA – EMISSIONI ACUSTICHE – ABITATO ESISTENTE	pec del 07.06.2023 al Commissario (REL-VDO-E-00071)	Inviati approfondimenti richiesti Eseguiti studio viabilità e traffico e relative simulazioni atmosferiche e rumore. Eseguito studio VINCA, forniti dettagli layout
Nota ISPRA AOOGRT/AD Prot. 0247566 del 30.05.2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, sui seguenti fattori: RUMORE – VIBRAZIONI – COMPARTO FAUNA E AVI FAUNA; COMPARTO CORPI IDRICI SUPERFICIALI – SCELTE PROGETTUALI IN MERITO ALLA GESTIONE ACQUE METEORICHE NELL’AREA DI IMPIANTO	pec del 09.06.2023 al Commissario e ISPRA (REL-VDO-E-00072)	Inviati approfondimenti richiesti. Temi ambientali già ricompresi in risposte al Comune. Gestione acque meteoriche e chiarimenti su rischio idraulico medio (R2)
Osservazioni Comitato Salute Pubblica AOOGRT/AD Prot. 081684 del 06.05.2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, sui seguenti fattori: TRAFFICO E VIABILITÀ – EMISSIONI IN ATMOSFERA - SICUREZZA	pec del 09.06.2023 al Commissario (REL-VDO-E-00073)	Si è rinviato agli approfondimenti già forniti al Comune
Nota ARPAT AOOGRT/PD Prot. 0271529 del 09/06/2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, sui seguenti fattori: ACUSTICO – EMISSIONI IN ATMOSFERA	pec del 13.06.2023 al Commissario/Regione e c.c. ARPAT (REL-VDO-E-00074)	Inviati approfondimenti richiesti (emissioni atmosfera, rumore)
REGIONE TOSCANA Nota AOOGRT/AD Prot. 0277398 del 13.06.2023	Richiesta di integrazioni	pec del 15.06.2023 al Commissario/Regione (Nota prot. 551 del 15.06.2023 + Allegati)	Inviati approfondimenti richiesti (VINCA e simulazioni traffico)

# Risposta richieste integrazioni - Pareri degli Enti (2/2)



ENTE-RICHIESTA	OGGETTO	RISPOSTA PROPONENTE	CONTENUTI
Integrazioni volontarie Proponente	Variante alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento – Relazione tecnico –illustrativa	pec del 19.06.2023 al Commissario/Regione (REL-VDO-E-00126)	Definito nuovo fosso ricettore per scarico acque meteoriche
Parere VVF n. 0007764 del 17.05.2023	Comunicazione PEC - Rif. Parere VVF n. 0007764 del 17.05.2023 recepimento delle indicazioni ricevute.	pec del 20.06.2023 al Commissario/Regione e cc VVF	Confermato il recepimento delle prescrizioni
REGIONE TOSCANA Nota Ministero delle Imprese e del Made in Italy Rif. nota prot. UO3/IE/TS/350/2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, sui seguenti fattori: nessuna variazione alla tubazione posata né all'impronta dell'area impiantistica già valutata in sede di Conferenza dei Servizi per l'Autorizzazione Unica di cui alla Ordinanza n. 140 del 25.10.2022	pec del 20.06.2023 al Mise e cc Commissario/Regione (Nota SNAM prot. 522 del 26.05.2023)	Confermata invarianza progetto protezione catodica
Autorità Idrica Toscana Rif. Contributo Istruttoria AOOGR / AD Prot. 0288167 del 19/06/2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, sui seguenti fattori: VERIFICA DEL TRACCIATO DELLE RETI DI COLLEGAMENTO DELL'IMPIANTO	pec del 20.06.2023 al Commissario/Regione e cc Autorità Idrica Toscana (REL-VDO-E-00080)	Confermata non interferenza con infrastrutture AIT
Nota ISPRA AOOGR / AD Prot. 0289803 del 20.06.2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, sui seguenti fattori: COMPARTO ATMOSFERA - RUMORE – VIBRAZIONI – COMPARTO FAUNA E AVI FAUNA; COMPARTO CORPI IDRICI SUPERFICIALI	pec del 21.06.2023 al Commissario/Regione e cc ISPRA (REL-VDO-E-00081)	Inviati approfondimenti richiesti (su monitoraggio aria, recepito monitoraggio su ricettore 12, ricettore acque meteo)

## Risposta richieste integrazioni - Pareri degli Enti (2/2)



ENTE-RICHIESTA	OGGETTO	RISPOSTA PROPONENTE	CONTENUTI
Nulla osta Consorzio5 Toscana AOOGRT/ AD Prot. 02 89804 del 20.06.2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, ai fini della manutenzione dei corsi d'acqua con prescrizioni sulle opere da realizzare, riparazione di eventuali danni, manutenzione ordinaria, comunicazione inizio e fine lavori	Nessuna risposta. Il Proponente prende atto e si attiverà nei confronti dell'Ente nei tempi dovuti per la realizzazione su quanto indicato.	-----
Comune di Piombino AOOGRT/ AD Prot. 02955459 del 22.06.2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, PARERE NEGATIVO sui seguenti fattori: VIABILITÀ e PORTATA/VERIFICA DELLE STRADE ESISTENTI	pec del 06.07.2023 al Commissario (REL-VDO-E-00078)	Inviata la nota di approfondimento dei temi richiesti, a cui è stato allegato il Report delle indagini geognostiche e geotecniche effettuate sulle strade Vignarca e Guinzane.
Nota ISPRA AOOGRT/AD Prot. 0329080 del 06.07.2023	VALUTAZIONE IMPATTO PROGETTO INDICE DI WOBBE, riscontro alla nota SNAM prot. 37/2023 (prot. ISPRA n. 33959 del 21/06/2023) componente ATMOSFERA – RUMORE E VIBRAZIONI – FAUNA E AVIFAUNA – CORPI IDRICI SUPERFICIALI	-----	-----



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Al Commissario straordinario di  
Governo per la realizzazione del  
rigassificatore di Piombino

[commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)

**OGGETTO:** Esiti della seduta del 21/06/2023 della Conferenza interna per la definizione della posizione unica regionale ex art. 26 ter della L.R. 40/2009 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Modifica dell'autorizzazione rilasciata con Ordinanza del Commissario n.140 in data 25.10.2022, Proponente: Snam FSRU Italia.

Il sottoscritto Edo Bernini, Direttore della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 26 bis della l.r. 23 luglio 2009, n. 40, è stato individuato (Direttore generale dell'Giunta n. 17303 del 2/9/2022) quale rappresentante unico regionale (R.U.R.) con riferimento alla Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della legge n.241/1990, convocata relativamente al progetto di Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI).. Proponente: Snam FSRU Italia.

Ai fini della definizione della posizione unica regionale ex art. 26 ter della L.R. 40/2009, nelle date 14.06.2023 e 21.06.2023 si sono svolte, in modalità simultanea, le due sedute della conferenza, alle quali hanno partecipato i Settori regionali competenti al rilascio di titoli autorizzativi da ricomprendere nell'autorizzazione unica ex art. 5 del d.l. 50/2022, nonché i Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) ai fini di una analisi dei principali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e dal suo esercizio finalizzata all'individuazione di eventuali misure di mitigazione nonché dell'esame delle osservazioni del pubblico e relative controdeduzioni formulate dal Proponente.

Nel corso della seduta conclusiva del 21.06.2023 sono stati affrontati i seguenti argomenti:

1. acquisizione pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni di competenza regionale.
2. esame delle osservazioni del pubblico e relative controdeduzioni formulate dal Proponente;



3. analisi dei principali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e dal suo esercizio finalizzata all'individuazione di eventuali misure di mitigazione;

La Conferenza interna, in esito all'istruttoria svolta, ha concluso i propri lavori esprimendo Posizione favorevole per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto con la proposta di condizioni ambientali in materia di Biodiversità e Agenti Fisici.

In esito all'esame delle osservazioni del pubblico e relative controdeduzioni i componenti della Conferenza interna hanno provveduto a redigere le controdeduzioni di competenza dando mandato al RUR per la trasmissione al Commissario del documento di controdeduzioni alle osservazioni nella forma in allegato alla presente (allegato A e relativi allegati A1) e che si trasmette, quindi, per eventuale integrazione da parte degli altri soggetti componenti la Conferenza dei Servizi.

Sulla base di quanto sopra, per la conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 ter della legge n.241/1990, convocata dal Commissario con prot. 0237164 del 23.05.2023, il sottoscritto RUR:

- a) Informa degli esiti della VINCA che è positiva con le prescrizioni riportate nella nota del Settore Tutela della Natura e del Mare del 20/06/2023 - prot. 0290319 - (all. B) al presente parere;
- b) Informa che la condizione ambientale riportata per le acque marine nella posizione rappresentata dal RUR al Commissario prot. n. 0401557 del 21/10/2022, allegato B all'Ordinanza commissariale 140/2022, formulata come segue:

*“In fase di esercizio, lo scarico dei reflui (acque di condensa e acque meteoriche dilavanti contaminate, AMDC) prodotti dall'impianto di correzione dell'indice di Wobbe andrà caratterizzato con riferimento ai principali parametri di cui al D.Lgs.152/2006, parte III, allegato 5, tabella 3, tra i quali E.Coli.*

*Il punto di scarico dei reflui di cui sopra andrà inserito come punto di monitoraggio ambientale nel relativo piano.”*

è da considerarsi superata dalla modifica progettuale contenuta nell'Istanza di Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI).

- c) Esprime, in conclusione, posizione favorevole al rilascio dell'autorizzazione in oggetto con proposta delle seguenti condizioni ambientali che ricomprendono le prescrizioni del precedente allegato B.



Componenti	Condizioni ambientali
<b>BIODIVERSITA'</b>	<p><u>In fase di esercizio</u>, sia data priorità all'utilizzo del "Tragitto 2" limitando l'utilizzo del "Tragitto 1" qualora il "Tragitto 2" si interrotto o non percorribile per motivi contingenti (es.: cantieri stradali, incidenti, ecc...);</p> <p><u>In fase di esercizio</u>, sia effettuata la programmazione dei transiti evitando sempre il passaggio nelle ore mattutine (un'ora prima e dopo l'alba) e serali (un'ora prima e dopo il tramonto) in entrambe i Tragitti.</p> <p>Eventuali modifiche della strada comunale della "Vignarca" e della strada vicinale "Le Guinzane 2" di collegamento all'impianto, ad esclusione della modifica dell'intersazione a raso prevista per adeguare la geometria dell'intersezione tra le suddette strade già oggetto della presente valutazione, se necessarie, dovranno essere oggetto di uno specifico studio di incidenza.</p>
<b>AGENTI FISICI</b>	<p><u>In fase di esercizio</u>, Entro 30 giorni dall'attivazione a regime dell'impianto in oggetto, dovrà essere eseguita una specifica indagine strumentale di verifica di tutti i limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale), sia nel diurno che nel notturno, presso tutti i ricettori considerati prossimi all'impianto e, per quanto riguarda l'impatto legato al traffico indotto, presso i ricettori situati lungo le direttrici secondarie afferenti all'impianto. In relazione alle verifiche presso i ricettori prossimi all'impianto dovrà essere eseguita esplicitamente la verifica della presenza di componenti tonali e dovranno essere indicate in dettaglio tutte le sorgenti attive durante le verifiche e il corrispondente regime di funzionamento. Si richiede, inoltre, che la stima dei livelli di rumore residuo presso i ricettori siano ottenute da misure specifiche in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno. I risultati delle valutazioni dovranno essere accompagnati dalla corrispondente stima dell'incertezza eseguita secondo le pertinenti norme tecniche.</p>

Il RUR  
Il Direttore Ambiente ed Energia  
*Dott. Edo Bernini*





## **Documento di controdeduzioni alle osservazioni**

*pervenute sul Progetto "Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in  
Comune di Piombino (LI)"  
presentato da SNAM FSRU Italia*

*(posizione regionale del 21.06.2023)*

*Allegato A*

### **1. Premessa**

A seguito dell'avviso al pubblico del 9 maggio 2023 è pervenuta una sola osservazione da parte del Comitato Salute Pubblica Piombino Val di Cornia e che con nota prot. 081684 del 06.05.2023 sono state richieste a Snam le controdeduzioni.

Snam ha fornito al Commissario le controdeduzioni in data 13.06.2023 con nota acquisita al protocollo regionale n. 0276345.

A seguito dell'avviso al pubblico del 14 giugno 2023 non è pervenuta nessuna nuova ulteriore osservazione alla data del 20/06/2023.

### **2. Esame delle Osservazioni**

L' unica osservazione pervenuta riguarda i seguenti aspetti di cui vengono fornite le controdeduzioni in esito all'istruttoria effettuata dalla conferenza interna anche sulla base della documentazione presentata da SNAM e dei parere e contributi pervenuti:

**1-** pressioni sulla viabilità dovute al transito delle autocisterne. In particolare viene segnalata l'inadeguatezza della strada della base Geodetica soprattutto nei mesi estivi quando il traffico turistico da e per il porto crea già allo stato attuale situazione di congestione. Tale criticità determina pressioni di carattere ambientale e ricadute negative sull'economia.

*Il proponente ha prodotto uno studio viabilistico, ad integrazione di quanto richiesto dal Comune di Piombino, dove tratta anche degli impatti sulla SP 40 (strada della base Geodetica) legati all'incremento del traffico collegato al transito delle autocisterne. In particolare sono stati presi in considerazione 2 scenari sia per le condizioni trasportistiche:*

*A - 7 autocisterne di grandi dimensioni nelle sole ore diurne per 7 giorni (49 alla settimana);*

*B - 15 autocisterne nelle sole ore diurne per 7 giorni (105 alla settimana);*



*che per i percorsi di accesso all'area dove è presente l'impianto Wobbe:*

- tragitto di accesso da Piombino;
- tragitto di accesso da Riotorto.

*Lo studio eseguito riguarda sia la viabilità provinciale sulla SP 40 (strada della base Geodetica) che la viabilità locale.*

*In particolare per la SP 40 vengono forniti i dati di traffico medio giornaliero riferito al 2016 (TGM) sia in termini di veicoli pesanti (391 al gg) che di veicoli leggeri (14.451 al gg). Gli incrementi percentuali sul totale del TGM sarebbero quindi di 0,35% nello scenario A e 0,71% nello scenario B e quindi gli impatti sono trascurabili per entrambi gli scenari nonché temporanei in relazione alla durata dell'autorizzazione (3 anni).*

**2** – incremento dell'inquinamento causato da CO<sub>2</sub>, particolato ed ossidi di azoto. Viene richiesta una valutazione delle conseguenze a lungo termine poiché non appare certa la permanenza limitata a soli 3 anni della FSRU.

*Fermo restando che la permanenza della FSRU per 3 anni dall'entrata in esercizio è elemento prescrittivo inserito nell'autorizzazione commissariale n.140, per gli aspetti relativi agli effetti sulla qualità dell'aria sono state prodotte da SNAM integrazioni a seguito delle richieste del Comune di Piombino, di ISPRA e di ARPAT. A tal proposito ARPAT rileva che le risposte fornite da Snam risultano esaustive e l'impatto delle emissioni in atmosfera dovuto al transito di autocisterne, anche in considerazione degli incrementi indicati del TGM, risulta irrilevante in tutti gli scenari.*

**3** – carenze nella relazione tecnica presentata con l'istanza. Vengono quindi richiesti approfondimenti in ordine a:

- descrizione e numero serbatoi di stoccaggio dell'azoto;
- descrizione della stazione di scarico dell'azoto dalle autocisterne ai serbatoi;
- sistema di rigassificazione;
- elementi impiantistici e gestionali volti alla riduzione dei rischi di incidente;
- valutazione del rischio di incidenti della nuova configurazione impiantistica.

*Come premessa generale si deve sottolineare che l'ottimizzazione presentata in modifica al progetto autorizzato prevede una generale riduzione dell'impiantistica. L'impianto autorizzato prevede la produzione in loco dell'azoto, il suo stoccaggio e l'immissione in rete (qualora necessario); l'ottimizzazione prevede il solo stoccaggio e immissione in rete (qualora necessario) in quanto l'impianto verrà rifornito da autocisterne adibite al trasporto di azoto liquido. La modifica determina un parziale cambio di tecnologia rispetto alla configurazione autorizzata che porta ad un più contenuto lay-out di impianto in relazione a:*

- riduzione delle aree impermeabilizzate all'interno dell'area dell'impianto;
- riduzione delle volumetrie in gioco in virtù della rinuncia ai No. 2 edifici adiacenti di lunghezza pari a circa 48 m, larghezza tra i 12 e 14 m e altezza tra gli 8 (edificio



*contenente il sistema generazione Azoto) e 9,5 m (edificio contenente i compressori aria e azoto).*

*Si evidenzia inoltre che:*

*- l'impianto non ricade tra quelli di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006; il MASE con DM 145 del 03/05/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU;*

*- come già indicato in sede di rapporto di sicurezza del progetto autorizzato, l'impianto di Wobbe non prevede l'impiego di sostanze pericolose ai fini D.Lgs. 105/2015, in quanto utilizza azoto e aria compressa.*

*In risposta al Comune di Piombino il proponente ha comunque prodotto delle integrazioni per chiarire meglio alcuni aspetti:*

*- ha fornito le specifiche tecniche delle autocisterne che transiteranno a servizio dell'impianto per il trasporto di azoto criogenico;*

*- ha chiarito che il nuovo impianto prevede uno stoccaggio di azoto liquido composto da 10 serbatoi criogenici con capacità massima fino a circa 80.000 litri ciascuno e diametro compreso tra i 2 e 3 m secondo gli standard costruttivi di mercato;*

*- ha indicato che il sistema di pompaggio dell'azoto liquido, che consente l'innalzamento della pressione dell'azoto liquido ed il suo trasferimento verso le apparecchiature di vaporizzazione, è principalmente costituito da pompe criogeniche di tipo volumetrico di portata variabile;*

*- ha chiarito che il sistema di vaporizzazione è costituito da 2 batterie di evaporatori atmosferici (una in funzionamento e una in defrost) ad aria forzata con sistema di ventilazione in testa a ciascuno e da un riscaldatore elettrico;*

*- ha integrato la documentazione con planimetrie e sezioni aggiornate dell'impianto nella nuova configurazione (senza il processo di produzione dell'azoto).*

*Si segnala inoltre che il Comando provinciale di vigili del fuoco si è già espresso favorevolmente con prescrizioni sulla documentazione presentata con l'istanza. Le prescrizioni attengono:*

*- la previsione di distanze di sicurezza nei confronti di possibili elementi di propagazione del fuoco posti esternamente al perimetro dell'impianto, prevedendo quindi aree libere da vegetazione e da altri materiali combustibili;*

*- l'integrazione delle procedure gestionali discendenti dalla pianificazione di emergenza tenendo conto delle ulteriori misure mitigative richieste per la presenza dello stoccaggio di azoto liquido, anche ai fini della messa in sicurezza dell'impianto in situazioni di emergenza e della protezione da accidentali sversamenti di liquido criogenico.*



Allegato n.A1 – Elenco Documentazione Progettuale

- Richiesta di Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
REL-AMB-E-00123	0	Relazione Ottimizzazione Impianto
ST-A-00304	0	Planimetria

- REL-VDO-E-00071 Nota di SNAM alla richiesta di integrazioni pervenuta dal Comune di Piombino

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
Allegato 00_ AOOGR T AD Prot. 0226248 _1605202	0	Invio richiesta di integrazioni documentali
REL-CIV-E-00125	0	Impianto di correzioni Dismissione al termine dei tre anni
DIS-CIV-A-00142	0	Planimetria
REL-AMB-E-00321	0	Studio di incidenza ambientale
REL-AMB-E-00324	0	Studio previsionale di impatto acustico
REL-AMB-E-00325	0	Valutazione delle emissioni in atmosfera associate al traffico di autocisterne per approvvigionamento di azoto liquido
DIS-MEC-A-38150_00	0	Planimetria
PG-PL-D-00250_r0	0	Stralcio catastale
PG-PRG-4E-00001_r0	0	Carta dello zoning



DIS-MEC-A-38151_00	0	Foglio 1
DIS-MEC-A-38151_00	0	Foglio 2
DIS-MEC-A-38151_00	0	Foglio 3
Allegato 10_DIS-CIV-B-38050_00	0	Strada e aree pavimentate
Rif: AOOGR/AD Prot. 0226248 del 16/05/2023	0	Relazione di Asseveramento
	0	Modello Coperture
DIS-PIT-XE-00001	0	Estratto Cartografico
REL-CIV-E-38051	0	Relazione tecnico- illustrativa Impianto indice di Wobbe
REL-AMB-E-00123	0	Ottimizzazione Impianto

- REL-VDO-E-00072 Nota di SNAM alla richiesta di integrazioni di ISPRA

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
Allegato 00	0	Richieste di ISPRA
REL-AMB-E-00325	0	Valutazione delle emissioni in atmosfera associate al traffico di autocisterne per approvvigionamento di azoto liquido
REL-AMB-E-00324	0	Studio previsionale di Impatto acustico
REL-AMB-E-00321	0	Studio di Incidenza ambientale
DIS- MEC-A-38150	0	Planimetria

- REL-VDO-E-00074 Nota di SNAM alla richiesta di integrazioni di ARPAT



Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
Allegato 0	0	Richieste di ARPAT
REL-AMB-E-00324	0	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

- ENGCOS/INFSRU/S/551 Nota di SNAM al contributo del Settore “Tutela della natura e del mare” – Direzione Ambiente ed Energia

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
Allegato 1	0	Format Istanza Valutazione Appropriata/N.O./Autorizzazione
Allegato 2	0	Mod. 1 -Oneri istruttori
Rif: AOOGRT_AD Prot. 0277398 del 13/06/2023	0	Contributo Settore Tutela della natura e del mare
REL-AMB-E-00321_r1_	1	Studio di incidenza ambientale
REL-AMB-E-00324	0	Studio previsionale di impatto acustico
REL-AMB-E-00325		Studio emissioni in atmosfera

- Nota di SNAM: Variante alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
REL-CIV-E-00126	0	Relazione tecnico-illustrativa



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**

*Allegato B – Nota prot. n. 0290319 del 20/06/2023 Settore Tutela della Natura e del Mare.*

AOOGRT / AD Prot. 0295458 Data 22/06/2023 ore 09:30 Classifica P.120.040.Il documento è stato firmato da EDO BERNINI in data 21/06/2023 ore 16:40.



**Commissario straordinario di Governo  
per il rigassificatore di Piombino**  
art. 5 – D.L. n. 50/2022 d.P.C.M. 8 giugno 2022  
[commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)

**Alla Direzione Ambiente ed Energia  
c.a. Direttore Edo Bernini**

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto di “ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)”. Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione di conferenza di servizi in modalità sincrona e richiesta integrazioni documentali. Contributo

Con riferimento all'istanza in oggetto (Prot. 0205138 del 03/05/2023), ed alla Comunicazione del Commissario straordinario di Governo (Prot. AOOGR / AD Prot. 0237164 del 23/05/2023).

Con riferimento alla nota AOOGR/AD Prot. 0277398 del 13/06/2023, con la quale il Settore scrivente richiedeva a Snam FSRU Italia S.r.l. lo studio di incidenza dell'impianto PDE-IW nella configurazione progettuale proposta;

Considerati anche i contenuti dei chiarimenti trasmessi da Snam FSRU Italia S.r.l. a ISPRA, Comune di Piombino e ARPAT;

Viste le integrazioni trasmesse da Snam FSRU Italia S.r.l. con protocollo AOOGR/AD Prot. 0288887 del 20.06.2023.

**Richiamata** la principale normativa e le disposizioni di riferimento per il Settore scrivente:

- Direttive n. 2009/147/CEE “Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)”, nota anche come “Direttiva Uccelli” e n. 92/43/CEE “Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” nota anche come Direttiva “Habitat”;
- D.P.R. 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” ed il successivo aggiornamento con D.P.R. 120/03;
- L.R. 30/2015 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche” e succ. modif. ed integraz.;
- D.C.R. n. 37/15 di integrazione al PIT, che approva la rete delle aree di collegamento ecologico funzionale di cui alla L.R. n. 30/15;
- D.G.R. n. 644/2004, 454/08, e n. 1223/2015.





**Considerato** che l’area interessata dal progetto è situata in prossimità dei Siti della Rete Natura 2000, istituiti in conformità alle Direttive Habitat e Uccelli, nonché degli ulteriori istituti di tutela di seguito elencati:

- ZPS/ZSC IT5160010 “Orti Bottagone”, in sovrapposizione ai seguenti istituti di tutela ed aree di interesse conservazionistico:
  - Riserva Naturale Regionale “Padule Orti Bottagone”;
  - Area umida Ramsar “Padule Orti-Bottagone” (cod. AR\_LI02);
  - Important Bird Area (IBA) 219 – “Orti Bottagone”;

In particolare la ZSC/ZPS IT5160010 “Padule Orti-Bottagone” è situata a circa 600 m dall’impianto PDE-IW.

**Rilevato** inoltre che nelle vicinanze dell’area oggetto di intervento è presente anche l’Area Naturale Protetta di Interesse Locale (Anpil) “La Sterpaia” (Codice EUAP 1055);

Per quanto riguarda la ZPS “Orti Bottagone” si rileva quanto segue:

- come risulta dalla DGR 644/04

- tra gli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS Orti- Bottagone vi è il *recupero delle aree umide circostanti e l’incremento delle connessioni ecologiche con le aree naturali e seminaturali circostanti*;
- tra gli elementi di criticità per il Sito Natura 2000 si annovera *l’isolamento dell’area umida in un contesto fortemente urbanizzato, con grandi impianti industriali*;

- come risulta dalla carta Carta della Rete Ecologica (parte integrante della II invariante del Piano di Indirizzo Territoriale/Piano Paesaggistico Regionale), la zona in cui si situa l’impianto PDE-IW, che comprende anche la ZSC/ZPS Orti-Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, nonché l’Anpil “La Sterpaia”, è classificata quale *area critica per processi di artificializzazione*;

- a causa della particolare importanza per la sosta degli uccelli migratori, la ZSC/ZPS Orti Bottagone è stata riconosciuta quale Area umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

**Esaminata** la documentazione progettuale trasmessa, la realizzazione dell’impianto PDE-IW, individua, rispetto a quanto già autorizzato, per la ZSC/ZPS Orti-Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, possibili incidenze aggiuntive legate al traffico delle autocisterne trasportanti l’azoto liquido. La nuova viabilità per l’ingresso e l’uscita delle autocisterne, la piazzola di scambio prevista in corrispondenza dello stesso ingresso all’impianto PDE-IW e parte dell’impianto stesso, ricadranno infatti all’interno dell’area contigua della Riserva.

Sono previsti fino ad un massimo di 7 automezzi al giorno per l’approvvigionamento dell’impianto, attività che sarà svolta unicamente in periodo diurno. L’impianto potrà essere raggiunto tramite due possibili tracciati:

- il primo (Tracciato 1) che dalla strada comunale della “Vignarca” si collega verso ovest alla S.S. 398 e da qui alla S.S. 1 “Aurelia” più a nord attraversando la ZSC-ZPS Padule di Orti-Bottagone;



- il secondo (Tracciato 2) che sempre dalla strada comunale della “Vignarca” procede verso est per innestarsi direttamente nella S.S.1.

Le possibili incidenze deriveranno pertanto dal rumore prodotto, dai possibili impatti della fauna minore e dell'avifauna con i mezzi d'opera durante la fase di cantiere e con le autobotti durante l'esercizio, dalle polveri sollevate (che possono depositarsi poi sulle lamine fogliari compromettendone l'attività fotosintetica).

In merito all'impatto acustico sull'avifauna si tenga presente che dallo studio di Reijnen et al. (1995), risulta che, per quanto riguarda l'avifauna non boschiva, si può considerare significativo il livello di rumore superiore ai 50 dB(A), infatti, data l'ampia congruenza delle frequenze degli intervalli di udibilità fra avifauna e uomo (40Hz-10kHz e 20Hz-20kHz), si assume l'equivalenza della soglia di 50 dB riportata nello studio di Reijnen et al. con 50 dB(A).

Considerando tuttavia lo studio di Incidenza Ambientale presentato, risulta che:

- il progetto prevede di suddividere il traffico dei mezzi equamente tra i due tracciati individuati prediligendo tuttavia l'utilizzo del “Tragitto 2” al “Tragitto 1”, limitando il passaggio all'interno del Sito Rete Natura 2000, rispettivamente con un rapporto di 4 e 3 mezzi al giorno;
- il transito dei mezzi avverrà in ogni caso solo nel periodo diurno;
- i transiti lungo il “Tragitto 1” saranno programmati evitando quanto più possibile il passaggio nelle ore mattutine e serali;
- i mezzi impiegati manterranno una velocità inferiore a 30 km/h;
- gli studi di impatto acustico rilevano che le emissioni acustiche generate dal passaggio dei mezzi pesanti, sia sulla viabilità principale che su quella secondaria, risultano al di sotto dei 50 dB già nel raggio dei 60 m dal punto di emissione e al di sotto dei 40 dB a circa 80 m e, pertanto, l'impatto acustico generato sulle specie di interesse conservazionistico presenti in loco risulta estremamente limitato, non significativo;
- lo studio predittivo delle emissioni in atmosfera mostra la trascurabilità delle ricadute di PM<sub>10</sub> e di PM<sub>2,5</sub>.

Si prende atto di quanto sopra, ma si ritiene comunque necessario, allo scopo di ridurre al minimo il rischio residuo di collisione con le specie della flora e della fauna della ZSC-ZPS Padule di Orti-Bottagone, evitare quanto più possibile il Tragitto 1 ed, a prescindere dal tragitto, il transito nelle ore mattutine e serali.

## CONCLUSIONI

Sulla base degli approfondimenti istruttori e degli elementi forniti con lo Studio d'Incidenza, è possibile ritenere con ragionevole certezza che l'impianto in oggetto non determini incidenze significative sull'integrità dei siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico-funzionale solo a condizione che:



1. sia data priorità all'utilizzo del "Tragitto 2" limitando l'utilizzo del "Tragitto 1" qualora il "Tragitto 2" si interrotto o non percorribile per motivi contingenti (es.: cantieri stradali, incidenti, ecc...);
2. sia effettuata la programmazione dei transiti evitando sempre il passaggio nelle ore mattutine (un'ora prima e dopo l'alba) e serali (un'ora prima e dopo il tramonto) in entrambe i Tragitti.

Si tenga presente infine che eventuali modifiche della strada comunale della "Vignarca" e della strada vicinale "Le Guinzane 2" di collegamento all'impianto (non oggetto della presente valutazione), se necessarie, dovranno essere oggetto di uno specifico studio di incidenza.

*am/sm/lp*

IL DIRIGENTE  
Settore "Tutela della natura e  
del mare"  
Ing. Gilda Ruberti



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Al Commissario straordinario di  
Governo per la realizzazione del  
rigassificatore di Piombino

[commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)

**OGGETTO:** Esiti della seduta del 21/06/2023 della Conferenza interna per la definizione della posizione unica regionale ex art. 26 ter della L.R. 40/2009 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Modifica dell'autorizzazione rilasciata con Ordinanza del Commissario n.140 in data 25.10.2022, Proponente: Snam FSRU Italia. INTEGRAZIONI.

Ad integrazione della mia nota prot. 0294585 del 21/06/2023, al fine di una compiuta rappresentazione della valutazione degli impatti sulle matrici ambientali si riporta, quale allegato C, il verbale della seduta della conferenza del RUR del 21/06/2023 con i relativi allegati.

Il RUR  
Il Direttore Ambiente ed Energia  
*Dott. Edo Bernini*



**Responsabile Unico Regionale (RUR)  
Direttore della Direzione Ambiente ed  
Energia art. 26 bis della l.r. 23 luglio  
2009, n. 40**

**CONFERENZA INTERNA  
art. 26 ter della L.R. 40/2009 e s.m.i..**

**Riunione del  
21/06/2023  
VERBALE**

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Modifica dell'autorizzazione rilasciata con Ordinanza del Commissario n.140 in data 25.10.2022, Proponente: Snam FSRU Italia.

Il giorno 21 giugno 2023 alle ore 09.40 in modalità videoconferenza, il Responsabile Unico Regionale (di seguito RUR) apre la seconda riunione della Conferenza interna (di seguito conferenza), convocata in modalità simultanea con nota prot. 0281203 del 15/06/2023, ai fini della definizione della posizione unica regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009 e s.m.i., in relazione alle competenze della Regione Toscana nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI).

La riunione odierna è finalizzata alla partecipazione del Dott. Edo Bernini, Direttore della Direzione Ambiente ed Energia, individuato quale rappresentante unico regionale (R.U.R.), ai sensi dell'articolo 26 bis della l.r. 23 luglio 2009, n. 40 (Decreto del Direttore generale della Regione Toscana n. 17303 del 02/09/2022), alla seduta della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della legge n.241/1990, convocata per il giorno 22/06/2023.

All'odierna riunione sono stati convocati gli Uffici regionali competenti all'espressione di pareri e al rilascio di titoli autorizzativi ricompresi nell'autorizzazione di cui all'art. 5 del d.l. 50/2022 nonché ulteriori Soggetti ivi compresi i Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) di livello regionale in coerenza con quanto disposto con l'ordinanza commissariale n.97/2022 confermata dalla successiva ordinanza n.32/2023.

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<b>Uffici regionali competenti al rilascio dei titoli autorizzativi</b>	<b>Competenza</b>	<b>Rappresentante</b>
Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia	Rappresentante Unico Regionale	Edo Bernini
Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Simona Migliorini
Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Simona Migliorini
Regione Toscana – Settore Bonifiche e “Siti Orfani” PNRR	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia Inquinamento Atmosferico	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto finalizzato al rilascio dell’Intesa	Assente
Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza Esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale	Gilda Ruberti
Regione Toscana – Settore VIA/VAS	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Francesco Pistone
Regione Toscana - Direzione Mobilità , Infrastrutture e TPL Settore Logistica e Cave Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma – Osservatorio Mobilità Settore Trasporto Pubblico Locale su ferro e marittimo – Mobilità sostenibile	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente

Regione Toscana - Direzione Urbanistica Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente  Marco Carletti (presente dalle ore 9:50 alle ore 10:00)  Assente
Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)	A supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana – Direzione Generale della Giunta Generale Settore Contratti Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi Settore Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione	A supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Competitività della Toscana e Autorità di gestione	A supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Avvocatura regionale e affari legislativi e giuridici - Settore Attività legislativa e giuridica	A supporto della Conferenza	Assente
ARPAT	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Marcello Mossaverre Barbara Bracci
IRPET	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dip.Prev.Piombino	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Roberto Bertani

Sono altresì presenti Andrea Melilli, Francesca Poggiali, Claudia Campana, Natascia Signori, Amria Simona Coscarella, Luca Pecori, Anna Maria De Bernardinis, Elena Poli, Graziella

Ceravolo, Federico Cioni , Ilaria D'Urso, Samira Caputo, Edoardo Buonfiglio, Alessandro Bagnoli, Alessandro Marioni.

Il Dott. Bernini, dato atto che la documentazione agli atti dell'odierna seduta della Conferenza sono quelli contenuti nell'allegato A al presente verbale, procede quindi ad un breve aggiornamento sullo stato di avanzamento del procedimento successivo allo svolgimento della Conferenza di Servizi del 14 giugno u.s., il cui verbale si allega al presente (All. B) :

- con email del 14/06/2023, sulla base delle richieste avanzate dal Settore Tutela della Natura e del Mare, è stato richiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata con l'istanza di Valutazione di incidenza Ambientale ;
- con avviso al pubblico del 14 giugno 2023 pubblicato sulla pagina dedicata al Commissario Straordinario del sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombino>), è stata riaperta la possibilità di presentare Osservazioni da parte del Pubblico fino alla data del 20/06/2023;
- in data 15 giugno 2023 con nota prot. 0283319 è pervenuta da parte di SNAM FSRU ITALIA srl , l'istanza di Valutazione di Incidenza inerente al progetto oggetto della presente Conferenza , integrata con nota prot. 0288887 del 20/06/2023 contenente la ricevuta degli oneri istruttori.
- sempre in data 15 giugno u.s. con nota prot. 0283298, è pervenuto da parte del Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale della Direzione Mobilità , Infrastrutture e TPL un contributo che conferma le valutazioni effettuate il 26/07/2022) (prot. 00297089/2022) e rinvia ai pareri di ANAS e Provincia di Livorno, per quanto di competenza
- in data 20 giugno 2023 con nota prot. 0289806 è pervenuta da parte di SNAM FSRU ITALIA srl , un'integrazione volontaria ad oggetto "FSRU Piombino : RELAZIONE gestione acque meteoriche Impianto Indice di Wobbe";
- con nota prot. 0290319 del 20/06/2023 il Settore Tutela della Natura e del mare ha inviato il contributo ad oggetto "Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto di "ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)". Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione di conferenza di servizi in modalità sincrona e richiesta integrazioni documentali. Contributo", nel quale conclude che è possibile ritenere con ragionevole certezza che l'impianto in oggetto non determini incidenze significative sull'integrità dei siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico-funzionale a condizione di applicare le dovute misure di mitigazione.
- In data 20/06/2023 ARPAT con proprio protocollo n° 0047099, che si allega al presente verbale (All.D), ha inviato una nota ad oggetto "Ottimizzazioni di Progetto dell'Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe – Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 FSRU Piombino e collegamento alla rete nazionale gasdotti in comune di Piombino (LI) – contributo ARPAT"



nella quale esamina le componenti AMD, Scarichi idrici, emissioni in atmosfera, suolo, rumore e esprime parere positivo con prescrizioni per quanto riguarda l'impatto acustico.

Il Dott. Bernini ricorda, altresì, che nella riunione del 22 giugno p.v. la Conferenza dei Servizi si concluderà sulla base delle posizioni prevalenti che saranno espresse: dal RUAS, dal RUR, dall'Autorità di Sistema Portuale, dalla Provincia di Livorno, dal Comune di Piombino dai soggetti gestori, dall'AIT e dal Consorzio di Bonifica e conseguentemente elenca ai presenti gli adempimenti da assolvere nella riunione odierna e di seguito indicati, finalizzati alla formazione della posizione unica regionale:

1. acquisizione pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni di competenza regionale.
2. esame delle osservazioni del pubblico e relative controdeduzioni formulate dal Proponente;
3. analisi dei principali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e dal suo esercizio finalizzata all'individuazione di eventuali misure di mitigazione;

\*\*\*\*

In merito al Punto 1, il RUR prende atto che il Settore Tutela della Natura e del Mare, con nota prot. 0290319 del 20/06/2023, che viene allegata al presente verbale (All. C), a seguito dell'Istanza di Vinca inviata da SNAM con pec prot. 0283319 del 15 giugno 2023, ha inviato il parere le cui conclusioni sono :

*“Sulla base degli approfondimenti istruttori e degli elementi forniti con lo Studio d'Incidenza, è possibile ritenere con ragionevole certezza che l'impianto in oggetto non determini incidenze significative sull'integrità dei siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico-funzionale solo a condizione che:*

*1. sia data priorità all'utilizzo del “Tragitto 2” limitando l'utilizzo del “Tragitto 1” qualora il “Tragitto 2” si interrotto o non percorribile per motivi contingenti (es.: cantieri stradali, incidenti, ecc...);*

*2. sia effettuata la programmazione dei transiti evitando sempre il passaggio nelle ore mattutine (un'ora prima e dopo l'alba) e serali (un'ora prima e dopo il tramonto) in entrambe i Tragitti.*

*Si tenga presente infine che eventuali modifiche della strada comunale della “Vignarca” e della strada vicinale “Le Guinzane 2” di collegamento all'impianto (non oggetto della presente valutazione), se necessarie, dovranno essere oggetto di uno specifico studio di incidenza.”*

L'Ing. Ruberti specifica che la modifica dell'incrocio stradale presente nella documentazione progettuale agli atti della conferenza è già stata compresa nella valutazione sopra riportata ( vedi : *non oggetto della presente valutazione* ) e che per tanto l'ultimo capoverso si riferisce ad eventuali ulteriori modifiche e pertanto, a chiarimento, si esplica una terza prescrizione:

Eventuali modifiche della strada comunale della “Vignarca” e della strada vicinale “Le Guinzane 2” di collegamento all'impianto, ad esclusione della modifica dell'intersazione a raso prevista per adeguare la geometria dell'intersezione tra le suddette strade già oggetto della presente valutazione, se necessarie, dovranno essere oggetto di uno specifico studio di incidenza.

In merito alla gestione dei reflui (acque di condensa e AMDC) prodotti dall'impianto di correzione dell'indice di Wobbe il dott. Bernini ricorda quanto riportato nel verbale della Conferenza propedeutica alla partecipazione dello stesso alla conferenza conclusiva per l'autorizzazione del FSRU e relative opere connesse tenutasi il 17 ottobre 2022 e cioè :

*... "Per quanto riguarda i reflui (acque di condensa e AMDC) prodotti dall'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, per i quali si prevede lo scarico nel fosso di Acquaviva che si immette in mare nel golfo di Follonica, in zona adibita alla balneazione (area omogenea IT009049012014 - PERELLI), sebbene per la tipologia di scarico sia poco probabile la presenza di una carica batterica significativa, in considerazione del carattere torrentizio del corso d'acqua e quindi della mancanza di diluizione a opera del flusso naturale nel periodo estivo, è comunque necessario garantire che il medesimo, nel periodo 01/04-30/09 di ciascun anno, non alteri la qualità delle acque marine che ricevono il fosso. ARPAT ritiene quindi di dettare la seguente condizione ambientale: "In fase di esercizio, lo scarico dei reflui (acque di condensa e acque meteoriche dilavanti contaminate, AMDC) prodotti dall'impianto di correzione dell'indice di Wobbe andrà caratterizzato con riferimento ai principali parametri di cui al D.Lgs.152/2006, parte III, allegato 5, tabella 3, tra i quali E.Coli. Il punto di scarico dei reflui di cui sopra andrà inserito come punto di monitoraggio ambientale nel relativo piano (fase di esercizio)"*

e che conseguentemente a tali considerazioni, nello stesso verbale, era stata introdotta la seguente condizione ambientale:

*"In fase di esercizio, lo scarico dei reflui (acque di condensa e acque meteoriche dilavanti contaminate, AMDC) prodotti dall'impianto di correzione dell'indice di Wobbe andrà caratterizzato con riferimento ai principali parametri di cui al D.Lgs.152/2006, parte III, allegato 5, tabella 3, tra i quali E.Coli.*

*Il punto di scarico dei reflui di cui sopra andrà inserito come punto di monitoraggio ambientale nel relativo piano."*

ARPAT nella propria nota protocollo ARPAT n° 0047099 del 20/06/2023 in merito alle acque meteoriche dilavanti osserva che *..."Sulla base della normativa regionale vigente (L.R.20/06 e DPGRT n.46/R/08 e s.m.i.) l'impianto non comporta la produzione di acque meteoriche dilavanti contaminate, in quanto non rientra tra le tipologie di attività elencate nelle tabelle 5 e 6 dell'Allegato 5 al DPGRT n.46/R/08 e s.m.i.. Alla luce di ciò la società non è tenuta alla raccolta e al trattamento di tali acque né a richiederne l'autorizzazione allo scarico."* In merito allo scarico ARPAT specifica che *"La soluzione modificata prevede l'eliminazione dei scarichi di processo, prima presenti"*.

Alla luce del contributo di ARPAT si ritiene che la condizione ambientale nel verbale del 17 ottobre 2022 sia superata

In merito all'eventuale Autorizzazione Ambientale dello scarico, il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, visto anche il contributo ARPAT sopra riportato, conferma che le attività condotte non rientrano tra quelle individuate in Tab. 5 e 6, allegato 5 al DPGRT n.46/R/08 e s.m.i. come potenzialmente soggette a rischio di trascinarsi di sostanze inquinanti nelle Acque meteoriche dilavanti.

Vista l'assenza di scarichi di natura industriale e di AMDC si ritiene che per l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione non sia necessario il rilascio di un titolo di autorizzazione allo scarico ai sensi della parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Resta inteso l'obbligo del gestore di applicare le opportune procedure gestionali e di emergenza, sia relativamente alla fase di cantiere che a quella di esercizio, al fine di evitare il rischio di contaminazione delle AMD prodotte.

In merito all'eventuale Autorizzazione e Concessione idraulica il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore fa presente che a seguito dell'integrazione volontaria redatta dal Proponente non riscontra competenze del Settore, in quanto, per il recapito delle acque, è stato individuato un fosso non ricompreso nel reticolo idrografico di cui alla L.R. n.79/2012.

Infine in relazione all'eventuale necessità di predisporre una variante urbanistica per questo tipo di procedimento non si applicano le disposizioni di cui al Titolo II della L. R 65/2014.

In merito al Punto 2 il dott. Bernini ricorda che a seguito dell'avviso al pubblico del 9 maggio 2023 è pervenuta una sola osservazione da parte del Comitato Salute Pubblica Piombino Val di Cornia e che con nota prot. 081684 del 06.05.2023 sono state richieste a Snam le controdeduzioni.

Snam ha fornito al Commissario le controdeduzioni in data 13.06.2023 con nota acquisita al protocollo regionale n. 0276345.

A seguito dell'avviso al pubblico del 14 giugno 2023 non è pervenuta nessuna nuova ulteriore osservazione alla data del 20/06/2023.

L'osservazione e le controdeduzioni vengono istruite ed esaminate nell'ambito della conferenza interna del RUR (sedute del 14.06.2023 e 21.06.2023).

L'unica osservazione pervenuta riguarda i seguenti aspetti di cui vengono fornite le controdeduzioni in esito all'istruttoria effettuata dalla conferenza interna anche sulla base della documentazione presentata da SNAM e dei parere e contributi pervenuti:

**1-** pressioni sulla viabilità dovute al transito delle autocisterne. In particolare viene segnalata l'inadeguatezza della strada della base Geodetica soprattutto nei mesi estivi quando il traffico turistico da e per il porto crea già allo stato attuale situazione di congestione. Tale criticità determina pressioni di carattere ambientale e ricadute negative sull'economia.

*Il proponente ha prodotto uno studio viabilistico, ad integrazione di quanto richiesto dal Comune di Piombino, dove tratta anche degli impatti sulla SP 40 (strada della base Geodetica) legati all'incremento del traffico collegato al transito delle autocisterne. In particolare sono stati presi in considerazione 2 scenari sia per le condizioni trasportistiche:*

*A - 7 autocisterne di grandi dimensioni nelle sole ore diurne per 7 giorni (49 alla settimana);*

*B - 15 autocisterne nelle sole ore diurne per 7 giorni (105 alla settimana);*

*che per i percorsi di accesso all'area dove è presente l'impianto Wobbe:*

*- tragitto di accesso da Piombino;*

*- tragitto di accesso da Riotorto.*

*Lo studio eseguito riguarda sia la viabilità provinciale sulla SP 40 (strada della base Geodetica) che la viabilità locale.*

*In particolare per la SP 40 vengono forniti i dati di traffico medio giornaliero riferito al 2016 (TGM) sia in termini di veicoli pesanti (391 al gg) che di veicoli leggeri (14.451 al gg). Gli incrementi percentuali sul totale del TGM sarebbero quindi di 0,35% nello scenario A e 0,71% nello scenario B e quindi gli impatti sono trascurabili per entrambi gli scenari nonché temporanei in relazione alla durata dell'autorizzazione (3 anni).*

2 – incremento dell'inquinamento causato da CO<sub>2</sub>, particolato ed ossidi di azoto. Viene richiesta una valutazione delle conseguenze a lungo termine poiché non appare certa la permanenza limitata a soli 3 anni della FSRU.

*Fermo restando che la permanenza della FSRU per 3 anni dall'entrata in esercizio è elemento prescrittivo inserito nell'autorizzazione commissariale n.140, per gli aspetti relativi agli effetti sulla qualità dell'aria sono state prodotte da SNAM integrazioni a seguito delle richieste del Comune di Piombino, di ISPRA e di ARPAT. A tal proposito ARPAT rileva che le risposte fornite da Snam risultano esaustive e l'impatto delle emissioni in atmosfera dovuto al transito di autocisterne, anche in considerazione degli incrementi indicati del TGM, risulta irrilevante in tutti gli scenari.*

3 – carenze nella relazione tecnica presentata con l'istanza. Vengono quindi richiesti approfondimenti in ordine a:

- descrizione e numero serbatoi di stoccaggio dell'azoto;
- descrizione della stazione di scarico dell'azoto dalle autocisterne ai serbatoi;
- sistema di rigassificazione;
- elementi impiantistici e gestionali volti alla riduzione dei rischi di incidente;
- valutazione del rischio di incidenti della nuova configurazione impiantistica.

*Come premessa generale si deve sottolineare che l'ottimizzazione presentata in modifica al progetto autorizzato prevede una generale riduzione dell'impiantistica. L'impianto autorizzato prevede la produzione in loco dell'azoto, il suo stoccaggio e l'immissione in rete (qualora necessario); l'ottimizzazione prevede il solo stoccaggio e immissione in rete (qualora necessario) in quanto l'impianto verrà rifornito da autocisterne adibite al trasporto di azoto liquido. La modifica determina un parziale cambio di tecnologia rispetto alla configurazione autorizzata che porta ad un più contenuto lay-out di impianto in relazione a:*

- riduzione delle aree impermeabilizzate all'interno dell'area dell'impianto;
- riduzione delle volumetrie in gioco in virtù della rinuncia ai No. 2 edifici adiacenti di lunghezza pari a circa 48 m, larghezza tra i 12 e 14 m e altezza tra gli 8 (edificio contenente il sistema generazione Azoto) e 9,5 m (edificio contenente i compressori aria e azoto).

Si evidenzia inoltre che:

- l'impianto non ricade tra quelli di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006; il MASE con DM 145 del 03/05/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU;
- come già indicato in sede di rapporto di sicurezza del progetto autorizzato, l'impianto di Wobbe non prevede l'impiego di sostanze pericolose ai fini D.Lgs. 105/2015, in quanto utilizza azoto e aria compressa.

*In risposta al Comune di Piombino il proponente ha comunque prodotto delle integrazioni per chiarire meglio alcuni aspetti:*

- ha fornito le specifiche tecniche delle autocisterne che transiteranno a servizio dell'impianto per il trasporto di azoto criogenico;
- ha chiarito che il nuovo impianto prevede uno stoccaggio di azoto liquido composto da 10 serbatoi criogenici con capacità massima fino a circa 80.000 litri ciascuno e diametro compreso tra i 2 e 3 m secondo gli standard costruttivi di mercato;
- ha indicato che il sistema di pompaggio dell'azoto liquido, che consente l'innalzamento della pressione dell'azoto liquido ed il suo trasferimento verso le apparecchiature di vaporizzazione, è principalmente costituito da pompe criogeniche di tipo volumetrico di portata variabile;
- ha chiarito che il sistema di vaporizzazione è costituito da 2 batterie di evaporatori atmosferici (una in funzionamento e una in defrost) ad aria forzata con sistema di ventilazione in testa a ciascuno e da un riscaldatore elettrico;

- ha integrato la documentazione con planimetrie e sezioni aggiornate dell'impianto nella nuova configurazione (senza il processo di produzione dell'azoto).

Si segnala inoltre che il Comando provinciale di vigili del fuoco si è già espresso favorevolmente con prescrizioni sulla documentazione presentata con l'istanza. Le prescrizioni attengono:

- la previsione di distanze di sicurezza nei confronti di possibili elementi di propagazione del fuoco posti esternamente al perimetro dell'impianto, prevedendo quindi aree libere da vegetazione e da altri materiali combustibili;

- l'integrazione delle procedure gestionali discendenti dalla pianificazione di emergenza tenendo conto delle ulteriori misure mitigative richieste per la presenza dello stoccaggio di azoto liquido, anche ai fini della messa in sicurezza dell'impianto in situazioni di emergenza e della protezione da accidentali sversamenti di liquido criogenico.

In merito al punto 3, infine, si procede con l'Analisi dei principali impatti ambientali.

L'impianto di correzione dell'indice di Wobbe nella configurazione autorizzata prevede la produzione in loco dell'azoto, il suo stoccaggio e l'immissione in rete (qualora necessario); il progetto di ottimizzazione prevede lo stralcio della fase produzione in loco dell'azoto che verrà quindi approvvigionato tramite autocisterne, mantenendo inalterate le fasi di stoccaggio ed eventuale immissione in rete (qualora necessario) dell'azoto liquido.

L'impianto di correzione dell'indice di Wobbe nella nuova configurazione progettuale, occuperà le medesime aree individuate nell'ambito della soluzione autorizzata con l'Ordinanza commissariale n. 140 del 25 Ottobre 2022, con riduzione della superficie effettivamente occupata dagli impianti. Il lay-out di impianto nella configurazione modificata risulterà più contenuto comportando una minore superficie impermeabilizzata.

Stante lo stralcio della fase di produzione in loco dell'azoto verranno meno gli impatti ad essa associati, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. L'introduzione della fase di approvvigionamento dell'azoto liquido comporterà un incremento di traffico indotto a cui sarà associato potenzialmente un impatto in termini di peggioramento della qualità dell'aria, di incremento del rumore ai ricettori e di usura e sicurezza stradale in relazione ai mezzi utilizzati e alle caratteristiche delle strade attraversate.

Di seguito si riporta un'analisi dei principali impatti sulle relative componenti ambientali interessate, correlati alle modifiche introdotte dal progetto di ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe rispetto alla configurazione autorizzata con ordinanza del Commissario n.140/2022.

### Componente Atmosfera

#### *- Fase di cantiere*

Gli impatti sulla componente possono ritenersi sostanzialmente invariati se non in diminuzione viste le più ridotte dimensioni impiantistiche.

#### *- Fase di esercizio*

La modifica, che in sintesi riguarda una diversa strategia per l'approvvigionamento dell'azoto liquido attraverso il conferimento tramite autocisterne, comporta una diversa configurazione dei quadri emissivi. In particolare nel progetto autorizzato le emissioni sono riconducibili all'impianto di produzione dell'azoto mentre nella modifica proposta sono riconducibili al traffico di autocisterne.

A tal proposito il proponente ha analizzato 2 diverse configurazioni trasportistiche:

- A - 7 autocisterne di grandi dimensioni nelle sole ore diurne per 7 giorni (49 alla settimana);
- B - 15 autocisterne nelle sole ore diurne per 7 giorni (105 alla settimana) e 2 diversi percorsi di accesso all'area dove è presente l'impianto Wobbe (tragitto di accesso da Piombino e tragitto di accesso da Riotorto).

Gli approfondimenti condotti dal proponente (REL-AMB-E-00325 "Studio Emissioni Atmosfera" - Valutazione delle emissioni in atmosfera associate al traffico di autocisterne per

approvvigionamento di azoto liquido) mostrano che tutti gli scenari non comportano alcun effetto apprezzabile sulla qualità dell'aria in corrispondenza dei potenziali ricettori posti in prossimità dei tracciati interessati dal transito di mezzi per le operazioni di rifornimento dell'azoto. I mezzi a maggiore capacità di trasporto risultano preferibili in quanto hanno una impronta emissiva inferiore. La conferenza, a seguito dell'istruttoria condotta, valuta che il quadro emissivo conseguente alla modifica impiantistica comporta impatti irrilevanti sulla qualità dell'aria.

#### Componente Ambiente idrico

Il progetto autorizzato, in relazione ai potenziali impatti indiretti sulla qualità delle acque marine dovuti ai reflui (acque di condensa e AMDC) prodotti dall'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, prevedeva lo scarico nel fosso di Acquaviva che si immette in mare nel golfo di Follonica, in zona adibita alla balneazione (area omogenea IT009049012014 - PERELLI). In esito alle valutazioni istruttorie era quindi stata inserita, in via cautelativa visto che comunque si riteneva poco probabile la presenza di una carica batterica significativa, la seguente condizione ambientale *“In fase di esercizio, lo scarico dei reflui (acque di condensa e acque meteoriche dilavanti contaminate, AMDC) prodotti dall'impianto di correzione dell'indice di Wobbe andrà caratterizzato con riferimento ai principali parametri di cui al D.Lgs.152/2006, parte III, allegato 5, tabella 3, tra i quali E.Coli. Il punto di scarico dei reflui di cui sopra andrà inserito come punto di monitoraggio ambientale nel relativo piano.”*

Il proponente, nell'ambito del progetto di ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, ha presentato una relazione tecnico illustrativa in cui descrive le varianti apportate alla gestione delle acque meteoriche (*“Impianto indice di Wobbe - Variante alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento”*).

In particolare, il proponente intende muovere lo scarico dal fosso Acquaviva, in cui si prevedeva il convogliamento delle acque nella precedente configurazione dell'Impianto, al tratto deviato (variato) del fosso TC 14671 così come riposizionato a seguito della costruzione dell'Impianto PDE autorizzato.

In termini gestionali il proponente prevede:

- Acque meteoriche dilavanti (AMD) le aree pavimentate di impianto (escluse le strade): saranno gestite in accordo all'Allegato alla D.G.R. 286/05 punto 8 (trattasi di delibera della Regione Emilia Romagna). Al fine di permettere il monitoraggio delle acque di prima pioggia trattate, sarà inoltre previsto un pozzetto di campionamento a valle del package di disoleazione. Il ricettore finale delle acque meteoriche di prima pioggia trattate, sarà il *“Fosso Variante”* il cui tracciato esterno all'area di impianto è di nuova realizzazione configurandosi come spostamento del fosso *“TC 14671”*, interferente con l'area destinata all'impianto PIDI n.2- PDE, che verrà delocalizzato esternamente alla perimetrazione d'impianto;
- Acque meteoriche dilavanti le strade di impianto: con riferimento al punto 8.1.1 – III, lettera C della D.G.R. 286/2005 ( trattasi di delibera della Regione Emilia Romagna), tali acque non saranno convogliate alla vasca delle acque di prima pioggia e saranno opportunamente drenate per essere smaltite sul suolo / strati superficiali del sottosuolo;
- Acque di seconda pioggia: quelle eccedenti le acque di prima pioggia e pertanto successive ai primi 15 minuti, saranno opportunamente convogliate nei pozzi perdenti con lo scopo di disperderle nel terreno.

ARPAT nella propria nota protocollo ARPAT n° 0047099 del 20/06/2023 in merito alle acque meteoriche dilavanti osserva che *...“Sulla base della normativa regionale vigente (L.R.20/06 e DPGRT n.46/R/08 e s.m.i.) l'impianto non comporta la produzione di acque meteoriche dilavanti contaminate, in quanto non rientra tra le tipologie di attività elencate nelle tabelle 5 e 6 dell'Allegato 5 al DPGRT n.46/R/08 e s.m.i.. Alla luce di ciò la società non è tenuta alla raccolta e al trattamento di tali acque né a richiederne l'autorizzazione allo scarico.”* In merito allo

scarico ARPAT specifica che “*La soluzione modificata prevede l’eliminazione dei scarichi di processo, prima presenti*”.

Alla luce del contributo di ARPAT si ritiene che la condizione ambientale nel verbale del 17 ottobre 2022 sia superata.

Il Settore Autorizzazione Uniche ambientali concorda con la posizione espressa da ARPAT.

#### Componente Suolo

All’interno del perimetro dell’impianto è presente un’area contaminata da Arsenico; tale area è stata bonificata mediante rimozione del suolo contaminato con verifica di conformità al valore di fondo per l’Arsenico in corrispondenza delle pareti e del fondo scavo come riportato nella nota ARPAT del 31 maggio 2023 prot. N°41784 in cui si conclude che non sono necessari ulteriori interventi di bonifica sul sito. In termini di occupazione di suolo, la nuova configurazione dell’impianto comporta una minore superficie complessiva e la superficie impermeabilizzata si riduce.

#### Componente flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi

##### *- Fase di cantiere*

Gli impatti su questa componente possono ritenersi sostanzialmente invariati se non in diminuzione viste le più ridotte dimensioni impiantistiche.

##### *- Fase di esercizio*

In fase di esercizio gli effetti su tale componente sono riconducibili al traffico veicolare di autocisterne per l’approvvigionamento dell’azoto mentre nella configurazione autorizzata l’azoto veniva prodotto in loco con conseguenti impatti dovuti a tale elemento impiantistico.

In particolare vista la vicinanza dell’area naturalistica protetta Orti-Bottagone (ZPS/ZSC IT5160010 “Orti Bottagone”) il proponente, a seguito della richiesta di integrazioni formulata dal Comune di Piombino, ha prodotto uno Studio di Incidenza Ambientale (REL-AMB-E-00321 “Studio Incidenza” - Studio di Incidenza Ambientale) e successivi approfondimenti a seguito degli ulteriori chiarimenti e integrazioni richiesti da ISPRA e dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana.

In relazione al possibile pericolo di elettrocuzione per l’avifauna viene evidenziato che, la cabina Enel e la sottostazione elettrica per la trasformazione da MT a AT, sono situati, come nel progetto autorizzato, all’interno di edifici e per tale motivo non sarà possibile elettrocuzione per avifauna.

In relazione al possibile disturbo dovuto a fonti luminose il proponente indica che saranno previste delle fonti luminose a LED, opportunamente calcolate al fine di evitare un sovradimensionamento e saranno orientate verso il basso per non creare effetto di disturbo verso le aree esterne e/o verso l’alto.

In relazione alla possibile alterazione degli habitat per emissioni in atmosfera da traffico indotto, anche sulla base dello studio relativo alle ricadute sulla qualità dell’aria, il proponente ritiene che l’incidenza del progetto sugli Habitat riferibili al Sito Natura 2000 oggetto del presente studio risulti trascurabile.

In relazione al pericolo di collisione con l’avifauna dovuto al maggior traffico veicolare di autocisterne (7 al giorno nello scenario A e 15 al giorno nello scenario B) il proponente sottolinea che la viabilità interessata sarà quella già esistente ed il contributo dato dal progetto può essere considerato comunque come molto limitato e tale da non alterare le dinamiche della popolazione presente rispetto allo stato attuale. L’interferenza viene quindi valutata come trascurabile.

In relazione alla possibile alterazione del clima acustico generato dal passaggio dei mezzi pesanti che potrebbe determinare una possibile dispersione della fauna locale nelle aree limitrofe, dalla letteratura di settore risulta che al di sotto dei 50 dB non vi siano effetti palesi sul comportamento della fauna, e come la soglia dei 70-80 dB sia quella che determina evidenti risposte comportamentali.

il proponente dichiara che lo studio modellistico di impatto acustico effettuato per il caso in esame (Rif. Doc. No. REL-AMB-E00324) mette in evidenza che, per entrambe le soluzioni, il limite soglia degli effetti comportamentali delle specie pari a 50 dB (isofona identificata in arancione) risulta confinato alla viabilità utilizzata dai mezzi e pertanto poco significativa. Evidenzia che il progetto di ottimizzazione dell'impianto di correzione Indice di Wobbe interesserà la "ZSC/ZPS Padule Orti-Bottagone" esclusivamente per l'aspetto legato al traffico delle autocisterne utilizzate per il trasporto dell'azoto liquido in quanto sarà utilizzata la viabilità principale esistente (SP40 Via della Base Geotetica) che attraversa la "ZSC/ZPS Padule Orti-Bottagone". Essendo tale tratto già interessato dal traffico di mezzi pesanti e considerando il ridotto numero di mezzi al giorno previsti, ritiene l'interferenza trascurabile. Anche con riferimento al traffico indotto sulla strada di raccordo secondaria (via Località Vignarca) ricadente nell'area contigua della Riserva Naturale Padule Orti-Bottagone (cod. EUAP1018), visto il numero ridotto di mezzi e gli esiti delle modellazioni di impatto acustico, ritiene l'interferenza trascurabile. il proponente dichiara che dalla modellazione emerge che le emissioni acustiche generate dal passaggio dei mezzi pesanti, sia sulla viabilità principale che su quella secondaria, risultano al di sotto dei 50 dB già nel raggio dei 60 m dal punto di emissione e al di sotto dei 40 dB a circa 80 m e, pertanto, estremamente limitate.

Pur valutando trascurabili gli effetti come sopra indicato, allo scopo di limitare il rischio di collisione con le specie gravitanti nel sito, limitare l'impatto acustico complessivo nei pressi del Sito Rete Natura e ridurre le ricadute di inquinanti atmosferici nei pressi del medesimo sito (già valutate estremamente trascurabili in fase di modellazione) e conseguentemente limitare quanto più possibile le potenziali incidenze sulle specie e sugli habitat presenti nel Sito Padule Orti-Bottagone, il proponente dichiara che saranno adottate le seguenti misure di mitigazione e buone pratiche gestionali:

- utilizzare i mezzi a maggiore capacità di trasporto (corrispondenti allo scenario di 7 mezzi al giorno) e di suddividere il traffico dei mezzi equamente tra i due tracciati individuati;
- distribuire il numero di mezzi lungo i 2 percorsi identificati, prediligendo l'utilizzo del "Tragitto 2", ovvero quello che dalla strada comunale della "Vignarca" procede verso est per innestarsi direttamente nella S.S.1. rispetto al "Tragitto 1", limitando il passaggio all'interno del Sito Rete Natura 2000, rispettivamente con un rapporto di 4 e 3 mezzi al giorno;
- effettuare una programmazione dei transiti lungo il "Tragitto 1" evitando quanto più possibile il passaggio nelle ore mattutine e serali;
- mantenere una velocità dei mezzi inferiore a 30 km/h.

Il Settore Tutela della Natura e del Mare, con nota prot. 0290319 del 20/06/2023, che viene allegata al presente verbale (All. C), a seguito dell'Istanza di Vinca inviata da SNAM con pec prot. 0283319 del 15 giugno 2023, ha inviato il parere le cui conclusioni sono :

*“Sulla base degli approfondimenti istruttori e degli elementi forniti con lo Studio d’Incidenza, è possibile ritenere con ragionevole certezza che l’impianto in oggetto non determini incidenze significative sull’integrità dei siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico-funzionale solo a condizione che:*

*1. sia data priorità all’utilizzo del “Tragitto 2” limitando l’utilizzo del “Tragitto 1” qualora il “Tragitto 2” si interrotto o non percorribile per motivi contingenti (es.: cantieri stradali, incidenti, ecc...);*

*2. sia effettuata la programmazione dei transiti evitando sempre il passaggio nelle ore mattutine (un’ora prima e dopo l’alba) e serali (un’ora prima e dopo il tramonto) in entrambe i Tragitti.*

*Si tenga presente infine che eventuali modifiche della strada comunale della “Vignarca” e della strada vicinale “Le Guinzane 2” di collegamento all’impianto (non oggetto della presente*



valutazione), se necessarie, dovranno essere oggetto di uno specifico studio di incidenza.”

### Componente Paesaggio

L'impianto si riduce in termini dimensionali e si mantiene sullo stesso sedime dell'impianto autorizzato; non sussistono pertanto variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza: il mascheramento a verde già previsto nell'impianto di progetto approvato è stato mantenuto ed adattato con il nuovo layout.

### Componente Rumore e Vibrazioni

#### *- Fase di cantiere*

Gli impatti possono ritenersi sostanzialmente invariati se non in diminuzione viste le più ridotte dimensioni impiantistiche.

#### *- Fase di esercizio*

In relazione alla diversa configurazione del quadro emissivo dovuto alle sorgenti di rumore valgono le considerazioni sopra svolte per la componente emissioni in atmosfera: il progetto autorizzato comprendeva l'impianto di produzione dell'azoto liquido quale sorgente di rumore, nell'ottimizzazione proposta le emissioni di rumore sono riconducibili al transito di autocisterne. ARPAT, ISPRA e Comune di Piombino hanno richiesto nello specifico uno studio previsionale di impatto acustico dovuto al transito dei mezzi utilizzati per l'approvvigionamento di azoto liquido. In tale studio (REL-AMB-E-00324 "Studio previsionale di Impatto Acustico" - Studio previsionale di impatto acustico traffico indotto per approvvigionamento di azoto liquido) il proponente ha valutato l'impatto in corrispondenza di ricettori posti sia sulla strada provinciale n. 40, sia sulla strada comunale/vicinale di "Vignarca", e dell'area di manovra delle autocisterne in prossimità dell'impianto. I risultati mostrano che, in tutte le alternative di tracciato e in tutte le alternative di mezzi di trasporto, sono rispettati i limiti acustici (di zona e differenziali) e vi sia conformità ai valori di qualità in corrispondenza degli 8 potenziali ricettori. Per tale ragione, il proponente ritiene di utilizzare i mezzi a maggiore capacità di trasporto (7 mezzi al giorno qualora necessario) e di suddividere il traffico dei mezzi equamente tra i due tracciati individuati.

Il proponente con riferimento al ricettore posto alle coordinate geografiche 42.969076, 10.619529 indica che sarà inserito nel PMA tra i ricettori presso cui effettuare il monitoraggio vibrazionale nella fase corso d'opera (fase di cantiere) per la realizzazione dell'impianto di correzione Indice di Wobbe.

Il proponente, con riferimento al ricettore posto alle coordinate geografiche 42.969076, 10.619529, indica che sarà inserito nel PMA tra i ricettori presso cui effettuare il monitoraggio acustico nelle fasi corso d'opera (fase di cantiere) ed esercizio dell'impianto di correzione Indice di Wobbe.

Nello specifico per quanto riguarda la componente rumore, in data 20/06/2023, ARPAT con proprio protocollo n° 0047099 ha espresso parere positivo al progetto condizionato alla seguente prescrizione.

*“Entro 30 giorni dall'attivazione a regime dell'impianto in oggetto, dovrà essere eseguita una specifica indagine strumentale di verifica di tutti i limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale), sia nel diurno che nel notturno, presso tutti i ricettori considerati prossimi all'impianto e, per quanto riguarda l'impatto legato al traffico indotto, presso i ricettori situati lungo le direttrici secondarie afferenti all'impianto. In relazione alle verifiche presso i ricettori prossimi all'impianto dovrà essere eseguita esplicitamente la verifica della presenza di componenti tonali e dovranno essere indicate in dettaglio tutte le sorgenti attive durante le verifiche e il corrispondente regime di funzionamento. Si richiede, inoltre, che la stima dei livelli di rumore residuo presso i ricettori siano ottenute da misure specifiche in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno. I risultati delle valutazioni dovranno essere accompagnati dalla corrispondente stima dell'incertezza eseguita secondo le pertinenti norme tecniche.”*

Con riferimento a quanto proposto dal Proponente circa l'utilizzo dei due tracciati si rinvia a quanto riportato come prescrizione nella componente Tutela della Natura specificando che le variazioni sui volumi in gioco sono irrilevanti.

#### Componente Popolazione e Salute Umana

Fermo restando quanto sopra evidenziato in relazione alle singole componenti ambientali si evidenzia che:

- l'impianto non ricade tra quelli di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;
- il MASE con DM 145 del 03/05/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU;
- come già indicato in sede di rapporto di sicurezza del progetto autorizzato, l'impianto di Wobbe non prevede l'impiego di sostanze pericolose ai fini D.Lgs. 105/2015, in quanto utilizza azoto e aria compressa; In riferimento invece alla sicurezza stradale nelle integrazioni il proponente, analizzate le geometrie esistenti ed in relazione alla dimensione dei mezzi da utilizzare, ritiene necessario procedere all'adeguamento dell'incrocio, quale misura di mitigazione, fra la Strada Comunale località Vignarca e la strada vicinale che conduce all'impianto.

#### Conclusione dei lavori:

La Conferenza interna conclude i propri lavori dando mandato al RUR per la seguente espressione di posizione unica regionale:

**Posizione favorevole per il rilascio dell'autorizzazione in oggetto con la proposta delle seguenti condizioni ambientali e raccomandazioni/suggerimenti:**

<b>Componenti</b>	<b>Condizioni ambientali</b>
<b>BIODIVERSITA'</b>	<p><u>In fase di esercizio</u>, sia data priorità all'utilizzo del "Tragitto 2" limitando l'utilizzo del "Tragitto 1" qualora il "Tragitto 2" si interrotto o non percorribile per motivi contingenti (es.: cantieri stradali, incidenti, ecc...);</p> <p><u>In fase di esercizio</u>, sia effettuata la programmazione dei transiti evitando sempre il passaggio nelle ore mattutine (un'ora prima e dopo l'alba) e serali (un'ora prima e dopo il tramonto) in entrambe i Tragitti.</p> <p>Eventuali modifiche della strada comunale della "Vignarca" e della strada vicinale "Le Guinzane 2" di collegamento all'impianto, ad esclusione della modifica dell'intersazione a raso prevista per adeguare la geometria dell'intersezione tra le suddette strade già oggetto della presente valutazione, se necessarie, dovranno essere oggetto di uno specifico studio di incidenza.</p>
<b>AGENTI FISICI</b>	<p><u>In fase di esercizio</u>, Entro 30 giorni dall'attivazione a regime dell'impianto in oggetto, dovrà essere eseguita una specifica indagine strumentale di verifica di tutti i limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale), sia nel diurno che nel notturno, presso tutti i ricettori considerati prossimi all'impianto e, per quanto riguarda l'impatto legato al traffico indotto, presso i ricettori situati lungo le direttrici secondarie afferenti all'impianto. In relazione alle verifiche presso i ricettori prossimi</p>

Component i	Condizioni ambientali
	all'impianto dovrà essere eseguita esplicitamente la verifica della presenza di componenti tonali e dovranno essere indicate in dettaglio tutte le sorgenti attive durante le verifiche e il corrispondente regime di funzionamento. Si richiede, inoltre, che la stima dei livelli di rumore residuo presso i ricettori siano ottenute da misure specifiche in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno. I risultati delle valutazioni dovranno essere accompagnati dalla corrispondente stima dell'incertezza eseguita secondo le pertinenti norme tecniche.

**Nell'ambito della CdS del 22.06. il RUR confermerà:**

- a) **gli esiti della VINCA che è positiva con le tre prescrizioni sopra riportate;**

La conferenza si chiude alle ore 11:40.

Il presente verbale viene confermato dai partecipanti e inviato telematicamente per la sottoscrizione con apposizione di firma digitale.

<b>I partecipanti alla Conferenza</b>	<b>Firma</b>
Simona Migliorini	<i>Firmato digitalmente</i>
Gilda Ruberti	<i>Firmato digitalmente</i>
Francesco Pistone	<i>Firmato digitalmente</i>
Marcello Mossaverre	<i>Firmato digitalmente</i>
Marco Carletti	<i>Firmato digitalmente</i>
Roberto Bertani	<i>Firmato digitalmente</i>

Firenze, 20 giugno 2023

Il RUR  
Edo Bernini  
(Firmato digitalmente)



Allegato n.A – Elenco Documentazione Progettuale

- Richiesta di Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
REL-AMB-E-00123	0	Relazione Ottimizzazione Impianto
ST-A-00304	0	Planimetria

- REL-VDO-E-00071 Nota di SNAM alla richiesta di integrazioni pervenuta dal Comune di Piombino

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
Allegato 00_AOOGRT AD Prot. 0226248 _1605202	0	Invio richiesta di integrazioni documentali
REL-CIV-E-00125	0	Impianto di correzioni Dismissione al termine dei tre anni
DIS-CIV-A-00142	0	Planimetria
REL-AMB-E-00321	0	Studio di incidenza ambientale
REL-AMB-E-00324	0	Studio previsionale di impatto acustico
REL-AMB-E-00325	0	Valutazione delle emissioni in atmosfera associate al traffico di autocisterne per approvvigionamento di azoto liquido
DIS-MEC-A-38150_00	0	Planimetria
PG-PL-D-00250_r0	0	Stralcio catastale
PG-PRG-4E-00001_r0	0	Carta dello zoning
DIS-MEC-A-38151_00	0	Foglio 1
DIS-MEC-A-38151_00	0	Foglio 2
DIS-MEC-A-38151_00	0	Foglio 3
Allegato 10_DIS-CIV-B-38050_00	0	Strada e aree pavimentate

Rif: AOOGR/AD Prot. 0226248 del 16/05/2023	0	Relazione di Asseveramento
	0	Modello Coperture
DIS-PIT-XE-00001	0	Estratto Cartografico
REL-CIV-E-38051	0	Relazione tecnico- illustrativa Impianto indice di Wobbe
REL-AMB-E-00123	0	Ottimizzazione Impianto

- REL-VDO-E-00072 Nota di SNAM alla richiesta di integrazioni di ISPRA

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
Allegato 00	0	Richieste di ISPRA
REL-AMB-E-00325	0	Valutazione delle emissioni in atmosfera associate al traffico di autocisterne per approvvigionamento di azoto liquido
REL-AMB-E-00324	0	Studio previsionale di Impatto acustico
REL-AMB-E-00321	0	Studio di Incidenza ambientale
DIS- MEC-A-38150	0	Planimetria

- REL-VDO-E-00074 Nota di SNAM alla richiesta di integrazioni di ARPAT

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
Allegato 0	0	Richieste di ARPAT
REL-AMB-E-00324	0	STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

- ENGCOS/INFSRU/S/551 Nota di SNAM al contributo del Settore “Tutela della natura e del mare” – Direzione Ambiente ed Energia

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
Allegato 1	0	Format Istanza Valutazione Appropriata/N.O./Autorizzazio ne
Allegato 2	0	Mod. 1 -Oneri istruttori
Rif: AOOGR/AD Prot.	0	Contributo Settore Tutela della

0277398 del 13/06/2023		natura e del mare
REL-AMB-E-00321_r1_	1	Studio di incidenza ambientale
REL-AMB-E-00324	0	Studio previsionale di impatto acustico
REL-AMB-E-00325		Studio emissioni in atmosfera

- Nota di SNAM: Variante alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento

Identificativo elaborato	Revisione	Oggetto
REL-CIV-E-00126	0	Relazione tecnico-illustrativa



**Responsabile Unico Regionale (RUR)**  
**Direttore della Direzione Ambiente ed Energia**  
**art. 26 bis della l.r. 23 luglio 2009, n. 40**

**CONFERENZA INTERNA**  
**art. 26 ter della L.R. 40/2009 e s.m.i.**

**Riunione del 14/06/2023**

**VERBALE**

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Modifica dell'autorizzazione rilasciata con Ordinanza del Commissario n.140 in data 25.10.2022, Proponente: Snam FSRU Italia.

Il giorno 14 giugno 2023 alle ore 09.30 in modalità videoconferenza, il Responsabile Unico Regionale (di seguito RUR) apre la riunione della Conferenza interna (di seguito conferenza), convocata con nota Prot. 0241799 del 25/05/2023 in modalità simultanea ai fini della definizione della posizione unica regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009 e s.m.i., in relazione alle competenze della Regione Toscana nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto denominato "Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)" - Proponente: Snam FSRU Italia.

La riunione odierna è finalizzata alla partecipazione del Dott. Edo Bernini, Direttore della Direzione Ambiente ed Energia, individuato quale rappresentante unico regionale (R.U.R.), ai sensi dell'articolo 26 bis della l.r. 23 luglio 2009, n. 40 (Decreto del Direttore generale della Regione Toscana n. 17303 del 02/09/2022), alla seduta della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della legge n.241/1990, convocata per il giorno 22/06/2023.

All'odierna riunione sono stati convocati gli Uffici regionali competenti all'espressione di pareri e al rilascio di titoli autorizzativi ricompresi nell'autorizzazione di cui all'art. 5 del d.l. 50/2022 nonché ulteriori Soggetti ivi compresi i Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) di livello regionale in coerenza con quanto disposto con l'ordinanza commissariale n.97/2022 confermata dalla successiva ordinanza n.32/2023.

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

<b>Uffici regionali competenti al rilascio dei titoli autorizzativi</b>	<b>Competenza</b>	<b>Rappresentante</b>
Regione Toscana – Direzione Ambiente e Energia	Rappresentante Unico Regionale	Edo Bernini
Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Simona Migliorini
Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Simona Migliorini
Regione Toscana – Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Andrea Rafanelli



<b>Uffici regionali competenti al rilascio dei titoli autorizzativi</b>	<b>Competenza</b>	<b>Rappresentante</b>
Regione Toscana – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia Inquinamento Atmosferico	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto finalizzato al rilascio dell’Intesa ??	Riccardo Guardi
Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza Esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale	Gilda Ruberti
Regione Toscana – Settore VIA/VAS	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Francesco Pistone
Regione Toscana - Direzione Mobilità , Infrastrutture e TPL - Settore Logistica e Cave	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Mobilità , Infrastrutture e TPL - Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Mobilità , Infrastrutture e TPL - Settore Trasporto Pubblico Locale su gomma – Osservatorio Mobilità	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Mobilità , Infrastrutture e TPL - Settore Trasporto Pubblico Locale su ferro e marittimo - Mobilità sostenibile	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Urbanistica - Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Urbanistica - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS)	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Generale della Giunta Generale – Settore Contratti	A supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Generale della Giunta Generale – Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi	A supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Generale della Giunta Generale –	A supporto della Conferenza	Assente

Uffici regionali competenti al rilascio dei titoli autorizzativi	Competenza	Rappresentante
Settore Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione		
Regione Toscana - Direzione Competitività della Toscana e Autorità di gestione	A supporto della Conferenza	Assente
Regione Toscana - Direzione Avvocatura regionale e affari legislativi e giuridici - Settore Attività legislativa e giuridica	A supporto della Conferenza	Assente
ARPAT	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Pietro Rubellini Marcello Mossa Verre
IRPET	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Assente
Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dip.Prev.Piombino	Soggetto Competente in materia Ambientale e a supporto della Conferenza	Roberto Bertani

Sono altresì presenti Andrea Melilli, Francesca Poggiali, Stefania Menini, Silvano Monzali, Claudia Campana, Alessandro Bagnoli, Natascia Signori, Luca Pecori, Anna Maria De Bernardinis, Elena Poli, Graziella Ceravolo e Cioni Federico

Il Dott. Bernini procede quindi ad un breve inquadramento dell'istanza presentata da SNAM- FSRU Italia in data 3 maggio 2023 (protocollo regionale 0205138) e del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI).

In particolare il Dott. Bernini indica che la Conferenza di servizi convocata per il giorno 22.06.2023 è finalizzata ad assumere la determinazione, ove ne sussistano i presupposti, di modifica dell'autorizzazione n. 140/2022 limitatamente all'ottimizzazione progettuale dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe che ai sensi dell'articolo 5 del D.L. 50/2022 rientra nelle competenze del Commissario;

Evidenzia che con l'ordinanza n.32/2023 il Commissario ha disposto *“ai sensi dell'articolo 7 della L. 241/90, di dare avvio al procedimento unico, da concludersi entro 120 giorni dalla data di ricezione della istanza su indicata”*, e contestualmente ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990.

Con detta ordinanza il Commissario ha richiamato le disposizioni fornite con ordinanza 97/2022 dove ha disposto *“di assicurare la partecipazione allo svolgimento del procedimento mediante: - l'invito in conferenza di servizi anche dei soggetti competenti in materia ambientale; - mettendo a disposizione del pubblico, fatte salve le esigenze di riservatezza, lo studio ambientale (SIA) e il progetto sul sito web del Commissario, unitamente a specifico avviso al pubblico che dettagli le modalità di partecipazione”*.

In relazione all'iter amministrativo del procedimento fin qui svolto ricorda che:

- in data 26 aprile 2023 con prot. n. ENGCOS/INFSRU/S/472 (protocollo regionale n 0205138 del 03.05.2023) la società SNAM ha presentato all'ufficio commissariale, ai sensi dell'articolo 5 del d.l. n.50/22, istanza di Autorizzazione Unica per l'opera denominata “Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe”, trasmettendo in allegato la relativa documentazione;

- con nota prot. 216966 del 09.05.2023 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, sono stati richiesti contributi ed è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, avente ad oggetto *“Istanza per il rilascio*

*dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia", alla quale sono state invitate le Amministrazioni individuate in apposita tabella in relazione alle relative competenze;*

- con avviso del 9 maggio 2022 è stata resa nota la presentazione dell'istanza da parte di SNAM ed è stato quindi dato avvio alla partecipazione del pubblico di durata pari a 30 gg decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso;

- con nota prot. 0237167 del 23/05/2023 e successiva nota prot. 0250010 del 31/05/2023 il Commissario, sulla base delle richieste avanzate dal Comune di Piombino e da ISPRA, ha richiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata in allegato all'istanza entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione del 23/05/2023;

- con nota prot.0237164 del 23/05/2023 in accoglimento della richiesta motivata di svolgere la Conferenza dei Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14 ter della legge n.241/1990 avanzata dal Comune di Piombino in data 16/05/2023 (prot. Regionale 0226248), è stata convocata per il giorno 22/06/2023 la prima riunione della Conferenza da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990;

- con email del 09/06/2023, sulla base delle richieste avanzate da ARPAT, è stato richiesto al proponente di integrare la documentazione progettuale presentata in allegato all'istanza entro il termine del 14/06/2023 ;

- il Proponente ha trasmesso al Commissario straordinario la documentazione integrativa in data 08.06.2023 (nota prot. 0268513 in risposta al Comune di Piombino), in data 13/06/2023 (nota prot. 0276513 in risposta ad ISPRA) e in data 13/06/2023 (nota prot. 0278354 in risposta ad ARPAT);

- ai fini della trasparenza e della partecipazione pubblica al procedimento, nell'apposita pagina web sul sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombino>), sono stati pubblicati tutti gli atti relativi a:

- norme e atti statali;
- ordinanze e note del Commissario;
- istanza Snam e documentazione progettuale;
- partecipazione - osservazioni del pubblico
- conferenza dei servizi - pareri e contributi;

\*\*\*

Vista la documentazione agli atti, la Conferenza rileva che:

l'impianto Wobbe costituisce opera connessa del progetto FSRU ed il suo progetto è stato presentato unitamente a quello del rigassificatore e delle altre opere connesse. L'impianto è destinato alla correzione tecnica, attraverso l'utilizzo di azoto, di talune tipologie di gas, che il proponente potrebbe acquistare sul mercato libero, che non presentano caratteristiche idonee per essere immessi direttamente nella rete italiana.

Il rigassificatore pertanto può operare anche in assenza di tale impianto con il vincolo sulla tipologia di gas acquistato dal proponente ossia sulla sua immediata compatibilità per l'immissione in rete.

Il proponente in sede di istanza iniziale del 29.06.2022 ha presentato un progetto per l'impianto Wobbe che prevedeva la produzione in loco dell'azoto, lo stoccaggio e l'immissione in rete (qualora necessario). L'impianto ricompreso nell'autorizzazione n.140 del Commissario ha queste caratteristiche ma la sua realizzazione in tempi diversi rispetto alla data di messa in esercizio della FSRU (o addirittura la sua mancata realizzazione), non ne compromettono l'operatività, pur con il vincolo di cui sopra.

Successivamente all'autorizzazione il proponente ha ritenuto, anche considerando la durata triennale della stessa, più speditiva (e quindi compatibile con i tempi di permanenza della FSRU in porto) la realizzazione di un impianto semplificato senza la produzione in loco dell'azoto.

La relativa rapidità di realizzazione secondo questa impostazione progettuale consente all'FSRU di poter operare con un più ampio "ventaglio" di tipologie di gas e quindi permette al proponente di poter acquistare le forniture anche da paesi che producono gas con caratteristiche tecniche non compatibili con la rete italiana.

L'alternativa a questa impostazione è rappresentata solo da non realizzare l'impianto con conseguente limitazione delle scelte di mercato dell'operatore, fermo restando che l'FSRU potrebbe comunque tranquillamente continuare ad operare.

La natura emergenziale della procedura si mantiene tale poiché associata al necessario incremento delle capacità di rigassificazione dell'Italia e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento: l'ottimizzazione è pertanto perfettamente in linea con la necessità di garantire nel più breve tempo possibile la possibilità di approvvigionarsi su una pluralità di mercati.

Esaurite le premesse il Dott. Bernini informa i presenti riguardo agli adempimenti da assolvere in conferenza e di seguito indicati, che saranno oggetto della posizione unica regionale:

1. analisi dei principali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto e dal suo esercizio finalizzata all'individuazione di eventuali misure di mitigazione;
2. esame delle osservazioni del pubblico e relative controdeduzioni formulate dal Proponente;
3. acquisizione pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni di competenza regionale.

Preliminarmente ai lavori della conferenza, riguardo alle determinazioni di cui al **punto 3**, sulla base della documentazione progettuale depositata con l'istanza e delle integrazioni documentali inviate dal proponente a seguito delle richieste di ISPRA, del Comune di Piombino e di ARPAT, rilevato che il Proponente ha prodotto lo Studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale, chiede ai presenti di informare se, oltre al rilascio della VINCA di competenza del Settore TNM, ci siano da acquisire ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni di competenza regionale. Chiede inoltre al Settore SPLEIA di riferire in merito alla eventuale necessità di procedere con l'espressione dell'Intesa ai fini dell'autorizzazione unica del Commissario straordinario di Governo ai sensi dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007 n. 159, convertito, con modificazioni, dalla Legge 222/2007.

L'Ing. Gilda Ruberti indica che ai fini della Vinca, esaminata la documentazione presentata ad integrazione di quanto richiesto da ISPRA, la necessità di ulteriori precisazioni/integrazioni. Si procederà quindi alla convocazione di una nuova riunione della conferenza interna per esaminare gli esiti della VINCA.

La Dott.ssa Simona Migliorini, in riferimento alle competenze in materia di AUA, non rileva la necessità di titoli autorizzativi e conferma quindi il contributo del 13/06/2023 (Prot. 0277612). Si riserva comunque, sulla base della documentazione pervenuta in data 13/06/2023 e del confronto con ARPAT, di effettuare una valutazione più precisa per la riunione della prossima conferenza interna.

L'Ing. Francesco Pistone in riferimento allo scarico indicato nel fosso Acquaviva a seguito del trattamento delle acque di prima pioggia, presente nelle integrazioni fornite in risposta ad ISPRA, precisa che, qualora lo scarico non risulti già autorizzato, lo stesso dovrà essere autorizzato e concessionato. L'Ing. Pistone darà conto delle verifiche con il proponente nella prossima conferenza interna.

Relativamente all'Intesa, il Dott. Guardì fa presente che con nota prot. 0271108 del 09/06/2023 il Settore SPLEIA ricordava agli enti locali interessati che la Regione Toscana è chiamata ad esprimere l'Intesa ai fini dell'autorizzazione unica, e che la stessa è espressa dalla Giunta Regionale nel rispetto anche della L.R. 39/2005 art. 4. Al riguardo il Settore precisava *"agli enti territoriali in indirizzo, che ai fini della predisposizione dell'atto di Intesa regionale, si terrà anche conto, come previsto dall'art. 4 L.R. 39/2005, del parere generale in merito al progetto espresso nella posizione unica che sarà formulata dagli stessi Enti nell'ambito della Conferenza di Servizi in modalità sincrona"*.

Riguardo al **punto 2** informa che è pervenuta una sola osservazione da parte del Comitato Salute Pubblica Piombino Val di Cornia e che con nota prot. 081684 del 06.05.2023 sono state richieste a Snam le controdeduzioni. Snam ha fornito al Commissario le controdeduzioni in data 13.06.2023 con nota acquisita al protocollo regionale n. 0276345.

L'osservazione riguarda i seguenti aspetti:

1- pressioni sulla viabilità dovute al transito delle autocisterne. In particolare viene segnalata l'inadeguatezza della strada della base Geodetica soprattutto nei mesi estivi quando il traffico turistico da e per il porto crea già allo stato attuale situazione di congestione. Tale criticità determina pressioni di carattere ambientale e ricadute negative sull'economia.

2 – incremento dell'inquinamento causato da CO<sub>2</sub>, particolato ed ossidi di azoto. Viene richiesta una valutazione delle conseguenze a lungo termine poiché non appare certa la permanenza limitata a soli 3 anni della FSRU.

3 – carenze nella relazione tecnica presentata con l'istanza. Vengono quindi richiesti approfondimenti in ordine a: descrizione e numero serbatoi di stoccaggio dell'azoto, descrizione della stazione di scarico dell'azoto dalle autocisterne ai serbatoi, sistema di rigassificazione, elementi impiantistici e gestionali volti alla riduzione dei rischi di incidente, valutazione del rischio di incidenti della nuova configurazione impiantistica.

Nella prossima riunione, la Conferenza interna formulerà le proprie controdeduzioni al riguardo.

Relativamente al **punto 1**, da svolgere a cura degli SCA e dei soggetti a supporto della conferenza, e in relazione alle richieste di integrazioni avanzate dal Comune di Piombino, da ISPRA e da ARPAT, e alle successive integrazioni documentali inviate da Snam in date 08.06.2023 e 13.06.2023, trasmesse a tutti i partecipanti alla conferenza, evidenzia i seguenti principali aspetti:

- in relazione al titolo di disponibilità dell'area Snam dichiara che l'area individuata per la piazzola di scambio ad uso autocisterne risultava compresa tra le particelle catastali oggetto di pubblicazione in fase di Autorizzazione Unica come area soggetta a vincolo preordinato all'esproprio ed occupazione temporanea, per la quale è attualmente in corso la trattativa di acquisto con la ditta proprietaria. Non risulta pertanto necessario acquisire la disponibilità di ulteriori aree in quanto la localizzazione dell'impianto è invariata.

- nelle integrazioni pervenute da SNAM in risposta al Comune di Piombino e in risposta ad ISPRA vengono prodotte la "Valutazione previsionale di impatto acustico" e la "Valutazione delle emissioni in atmosfera associate al traffico di autocisterne per approvvigionamento di azoto liquido" ARPAT rileva, in relazione alle emissioni in atmosfera, che le risposte fornite da Snam risultano esaustive e l'impatto risulta irrilevante. In riferimento agli aspetti di valutazione di impatto acustico ARPAT fornirà una propria valutazione nella prossima seduta della conferenza interna;

- l'impianto non ricade tra quelli di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006; il MASE con DM 145 del 03/05/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU;

- in relazione alla normativa sul rischio di incidenti rilevanti, come già indicato in sede di rapporto di sicurezza redatto dal proponente, l'impianto di Wobbe non prevede l'impiego di sostanze pericolose ai fini D.Lgs. 105/2015, in quanto utilizza azoto e aria compressa;

- in relazione alla problematica connessa alla presenza di contaminazione da Arsenico in un'area presente all'interno del perimetro di impianto, tale area è stata bonificata mediante rimozione del suolo contaminato e verifica di conformità al valore di fondo per l'Arsenico in corrispondenza delle pareti e del fondo scavo come riportato nella nota ARPAT del 31 maggio 2023 prot. N°41784 in cui si conclude che non siano necessari ulteriori interventi di bonifica sul sito;

- in relazione al progetto/piano di dismissione e ripristino dei luoghi, Snam indica che le opere saranno oggetto di dismissione al termine dei 3 anni di esercizio e fornisce la durata temporale dei lavori (6 mesi). Viene indicato che sarà garantito il ripristino dello stato dei luoghi;

- in relazione agli aspetti urbanistici SNAM ha integrato la documentazione fornendo lo Stralcio catastale e la Carta dello zoning Regolamento urbanistico-usi e trasformazioni ammesse in risposta alla richiesta del comune di Piombino di fornire una rappresentazione del progetto su tavola RU;

- una parte del nuovo tratto stradale interessa marginalmente il vincolo dell'art. 142 del D.lgs 42/2004, ovvero la fascia di protezione della Riserva naturale "Padule Orti- Bottagone", mentre il resto dell'impianto ne rimane fuori. In base al DPR 13 Febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" risulta che la modifica dell'impianto dell'Indice di Wobbe rientra nella fattispecie dell'art. 2 e sono pertanto esclusi da autorizzazione paesaggistica.

Invita i Settori regionali con competenze ambientali, ARPAT, ASL ed IRPET, ciascuno per le materie di competenza e per gli aspetti eventualmente non trattati, a predisporre per la prossima riunione uno specifico contributo istruttorio recante l'analisi degli impatti sulle componenti di pertinenza, la proposta di eventuali misure di mitigazione nonché gli elementi di controdeduzione alle osservazioni presentate.

Alla luce delle valutazioni e considerazioni effettuate nel corso dell'odierna seduta, e ai fini della formazione della posizione unica regionale che il RUR dovrà portare nella Conferenza di Servizi del 22.06.2023 i presenti procedono a svolgere le seguenti considerazioni in relazione alla sostanzialità della modifica a fini ambientali dell'ottimizzazione impiantistica presentata da Snam.

Si richiama innanzitutto la definizione di modifica sostanziale di cui al D. Lgs 152/06 : variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto che determini effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana.

Per stabilire se l'ottimizzazione impiantistica di cui all'oggetto si configuri o meno come modifica sostanziale rispetto alla configurazione impiantistica autorizzata si procede ad un'analisi sintetica rispetto ai seguenti criteri:

**1) Se il progetto di modifica determina un cambiamento di localizzazione**

Il progetto autorizzato e la presente modifica sono localizzati nella medesima area in adiacenza al PIDI n.2 – PDE in località Vignarca. L'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, nella nuova configurazione progettuale, occuperà le medesime aree individuate nell'ambito della soluzione autorizzata con l'Ordinanza commissariale n. 140 del 25 Ottobre 2022 ed infatti non è necessaria alcuna nuova procedura di acquisizione aree; la trattativa di acquisto per l'area già sottoposta a VPE nell'ambito dell'Autorizzazione Unica rilasciata con Ordinanza 140/2023 del Commissario risulta attualmente in corso. Rispetto alla localizzazione il progetto non induce modifiche rispetto a quello autorizzato.

**2) Se il progetto di modifica determina un cambiamento significativo di tecnologia.**

L'impianto autorizzato prevede la produzione in loco dell'azoto, il suo stoccaggio e l'immissione in rete (qualora necessario); l'ottimizzazione prevede il solo stoccaggio e immissione in rete (qualora necessario) in quanto l'impianto verrà rifornito da autocisterne adibite al trasporto di azoto liquido. Il cambio di tecnologia, relativo alla produzione/approvvigionamento della materia prima azoto, determina una differente configurazione del quadro degli effetti ambientali prima imputabile agli impianti previsti per la produzione di azoto, ora al traffico indotto per l'approvvigionamento di tale materia prima. La modifica determina un parziale cambio di tecnologia rispetto alla configurazione autorizzata che si può ritenere non sostanziale in relazione al lay-out di impianto (che risulterà addirittura più contenuto per la mancanza del processo produttivo dell'azoto); in relazione alla differente configurazione del quadro degli effetti ambientali e alla loro sostanzialità si vedano i punti successivi.

**3) Se il progetto di modifica determina un incremento significativo di dimensione.**

L'attuale configurazione impiantistica, venendo meno la realizzazione delle unità funzionali alla produzione dell'azoto in loco, mostra una riduzione complessiva dell'area interessata dall'impianto (da circa 5.300 m2 a circa 3.400 m2) con conseguente:

- riduzione delle aree impermeabilizzate all'interno dell'area dell'impianto;
- riduzione delle volumetrie in gioco in virtù della rinuncia ai No. 2 edifici adiacenti di lunghezza pari a circa 48 m, larghezza tra i 12 e 14 m e altezza tra gli 8 (edificio contenente il sistema generazione Azoto) e 9,5 m (edificio contenente i compressori aria e azoto).  
La modifica determina una riduzione complessiva delle dimensioni dell'impianto sia in termini di superficie impermeabilizzata che in termini di volumetrie.

**4) Se il progetto di modifica determina un incremento significativo dei fattori di impatto.**

Come detto al punto 2 la configurazione del quadro degli effetti ambientali risulta modificata in quanto prima imputabile agli impianti previsti per la produzione di azoto, ora al traffico indotto per l'approvvigionamento di tale materia prima. Per le altre unità impiantistiche (stoccaggio gas e immissione in rete) gli impatti sono inalterati.

**Acque e AMD**

**Fase di cantiere**

Gli impatti su tale componente possono ritenersi sostanzialmente invariati se non in diminuzione viste le più ridotte dimensioni impiantistiche.

#### Fase di esercizio

Alla luce della normativa regionale l'impianto non è tra quelli che sono a rischio di trascinamento di inquinanti. Tale aspetto sarà ulteriormente approfondito in esito alla valutazione della documentazione integrativa prodotta dal proponente. Le aree impermeabilizzate sono peraltro in diminuzione rispetto alla configurazione autorizzata.

#### Suolo

All'interno del perimetro dell'impianto è presente un'area contaminata da Arsenico; tale area è stata bonificata mediante rimozione del suolo contaminato con verifica di conformità al valore di fondo per l'Arsenico in corrispondenza delle pareti e del fondo scavo come riportato nella nota ARPAT del 31 maggio 2023 prot. N°41784 in cui si conclude che non sono necessari ulteriori interventi di bonifica sul sito. In termini di occupazione di suolo, la nuova configurazione dell'impianto comporta una minore superficie complessiva e la superficie impermeabilizzata si riduce.

#### Emissioni in atmosfera

##### Fase di cantiere

Gli impatti sulla componente possono ritenersi sostanzialmente invariati se non in diminuzione viste le più ridotte dimensioni impiantistiche.

##### Fase di esercizio

La modifica, che in sintesi riguarda una diversa strategia per l'approvvigionamento dell'azoto liquido attraverso il conferimento tramite autocisterne, comporta una diversa configurazione dei quadri emissivi. In particolare nel progetto autorizzato le emissioni sono riconducibili all'impianto di produzione dell'azoto mentre nella modifica proposta sono riconducibili al traffico di autocisterne. Una valutazione più accurata del quadro emissivo nella modifica proposta è oggetto di richiesta di integrazioni da parte di ARPAT, ISPRA, Comune di Piombino. ARPAT nel corso dell'odierna riunione ha ritenuto le richieste soddisfatte e il quadro emerso rappresenta un impatto irrilevante.

#### Paesaggio

L'impianto si riduce in termini dimensionali e si mantiene sullo stesso sedime dell'impianto autorizzato; non sussistono pertanto variazioni rispetto a quanto già valutato in prima istanza: il mascheramento a verde già previsto nell'impianto di progetto approvato è stato mantenuto ed adattato con il nuovo layout.

#### Biodiversità

Fase di cantiere: Gli impatti su questa componente possono ritenersi sostanzialmente invariati se non in diminuzione viste le più ridotte dimensioni impiantistiche

##### Fase di esercizio

Per tale componente sono da acquisire le valutazioni conclusive del Settore TNM.

#### Rumore e vibrazioni

##### Fase di cantiere

Gli impatti possono ritenersi sostanzialmente invariati se non in diminuzione viste le più ridotte dimensioni impiantistiche.

##### Fase di esercizio

In relazione alla diversa configurazione del quadro emissivo dovuto alle sorgenti di rumore valgono le considerazioni sopra svolte per la componente emissioni in atmosfera: il progetto autorizzato comprendeva l'impianto di produzione dell'azoto liquido quale sorgente di rumore, nell'ottimizzazione proposta le emissioni di rumore sono riconducibili al transito di autocisterne.

ARPAT, ISPRA e Comune di Piombino hanno richiesto nello specifico uno studio previsionale di impatto acustico dovuto al transito dei mezzi utilizzati per l'approvvigionamento di azoto liquido. In tale studio il proponente ha valutato l'impatto in corrispondenza di ricettori posti sia sulla strada provinciale n. 40, sia sulla strada comunale/vicinale di "Vignarca", e dell'area di manovra delle autocisterne in prossimità dell'impianto.

I risultati mostrano che, in tutte le alternative di tracciato e in tutte le alternative di mezzi di trasporto, sono rispettati i limiti acustici (di zona e differenziali) e vi sia conformità ai valori di qualità in corrispondenza dei

potenziali ricettori. Per tale ragione, il proponente ritiene di utilizzare i mezzi a maggiore capacità di trasporto (7 mezzi al giorno qualora necessario) e di suddividere il traffico dei mezzi equamente tra i due tracciati individuati. Su tale componente sono da acquisire le valutazioni conclusive di ARPAT.

#### **Popolazione e Salute Umana**

Fermo restando quanto sopra evidenziato in relazione alle singole componenti ambientali si evidenzia che:  
- l'impianto non ricade tra quelli di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006; il MASE con DM 145 del 03/05/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU;  
- come già indicato in sede di rapporto di sicurezza del progetto autorizzato, l'impianto di Wobbe non prevede l'impiego di sostanze pericolose ai fini D.Lgs. 105/2015, in quanto utilizza azoto e aria compressa;  
In riferimento invece alla sicurezza stradale soprattutto nel tratto di percorrenza della strada comunale della Vignarca sono da acquisire le valutazioni conclusive del Comune di Piombino che ha chiesto integrazioni al proponente. Nelle integrazioni il proponente, analizzate le geometrie esistenti ed in relazione alla dimensione dei mezzi da utilizzare, ritiene necessario procedere all'adeguamento dell'incrocio, quale misura di mitigazione, fra la Strada Comunale località Vignarca e la strada vicinale che conduce all'impianto.

#### **Le considerazioni sopra esposte portano a ritenere che l'ottimizzazione impiantistica non si configuri quale modifica sostanziale in riferimento agli effetti sulle componenti ambientali.**

\*\*\*\*\*

Considerato che il procedimento deve concludersi entro il giorno 06.09.2023 formula quindi la seguente proposta di calendario per la programmazione dei lavori della conferenza interna:

- prossimo incontro conclusivo il 21.06.2023 alle ore 9.30.

In relazione alla documentazione integrativa depositata si conviene sull'opportunità di riaprire la consultazione del pubblico fino al 20.06.2023.

Alle ore 12:45 il Dott. Bernini aggiorna i lavori della conferenza alla successiva seduta prevista per il giorno 21.06.2023 da tenersi con le medesime modalità della presente.

Il presente verbale viene confermato dai partecipanti e inviato telematicamente per la sottoscrizione con apposizione di firma digitale.

Firenze, 14 giugno 2023

<b>I partecipanti alla Conferenza</b>	<b>Firma</b>
Simona Migliorini	<i>Firmato digitalmente</i>
Andrea Rafanelli	<i>Firmato digitalmente</i>
Riccardo Guardi	<i>Firmato digitalmente</i>
Gilda Ruberti	<i>Firmato digitalmente</i>
Roberto Bertani	<i>Firmato digitalmente</i>
Francesco Pistone	<i>Firmato digitalmente</i>
Marcello Mossa Verre	<i>Firmato digitalmente</i>

Il RUR

Edo Bernini  
*Firmato digitalmente*





REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia  
Settore “Tutela della natura e del mare”

**Commissario straordinario di Governo  
per il rigassificatore di Piombino  
art. 5 – D.L. n. 50/2022 d.P.C.M. 8 giugno 2022  
[commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)**

**Alla Direzione Ambiente ed Energia  
c.a. Direttore Edo Bernini**

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio ai sensi dell’art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto di “ottimizzazione Impianto di Correzione dell’Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)”. Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione di conferenza di servizi in modalità sincrona e richiesta integrazioni documentali. Contributo

Con riferimento all’istanza in oggetto (Prot. 0205138 del 03/05/2023), ed alla Comunicazione del Commissario straordinario di Governo (Prot. AOOGR / AD Prot. 0237164 del 23/05/2023).

Con riferimento alla nota AOOGR/AD Prot. 0277398 del 13/06/2023, con la quale il Settore scrivente richiedeva a Snam FSRU Italia S.r.l. lo studio di incidenza dell’impianto PDE-IW nella configurazione progettuale proposta;

Considerati anche i contenuti dei chiarimenti trasmessi da Snam FSRU Italia S.r.l. a ISPRA, Comune di Piombino e ARPAT;

Viste le integrazioni trasmesse da Snam FSRU Italia S.r.l. con protocollo AOOGR/AD Prot. 0288887 del 20.06.2023.

**Richiamata** la principale normativa e le disposizioni di riferimento per il Settore scrivente:

- Direttive n. 2009/147/CEE “Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)”, nota anche come “Direttiva Uccelli” e n. 92/43/CEE “Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” nota anche come Direttiva “Habitat”;
- D.P.R. 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” ed il successivo aggiornamento con D.P.R. 120/03;
- L.R. 30/2015 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche” e succ. modif. ed integraz.;
- D.C.R. n. 37/15 di integrazione al PIT, che approva la rete delle aree di collegamento ecologico funzionale di cui alla L.R. n. 30/15;
- D.G.R. n. 644/2004, 454/08, e n. 1223/2015.



**Considerato** che l'area interessata dal progetto è situata in prossimità dei Siti della Rete Natura 2000, istituiti in conformità alle Direttive Habitat e Uccelli, nonché degli ulteriori istituti di tutela di seguito elencati:

- ZPS/ZSC IT5160010 "Orti Bottagone", in sovrapposizione ai seguenti istituti di tutela ed aree di interesse conservazionistico:
  - Riserva Naturale Regionale "Padule Orti Bottagone";
  - Area umida Ramsar "Padule Orti-Bottagone" (cod. AR\_LI02);
  - Important Bird Area (IBA) 219 – "Orti Bottagone";

In particolare la ZSC/ZPS IT5160010 "Padule Orti-Bottagone" è situata a circa 600 m dall'impianto PDE-IW.

**Rilevato** inoltre che nelle vicinanze dell'area oggetto di intervento è presente anche l'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (Anpil) "La Sterpaia" (Codice EUAP 1055);

Per quanto riguarda la ZPS "Orti Bottagone" si rileva quanto segue:

- come risulta dalla DGR 644/04

- tra gli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS Orti- Bottagone vi è il *recupero delle aree umide circostanti e l'incremento delle connessioni ecologiche con le aree naturali e seminaturali circostanti*;
- tra gli elementi di criticità per il Sito Natura 2000 si annovera *l'isolamento dell'area umida in un contesto fortemente urbanizzato, con grandi impianti industriali*;

- come risulta dalla carta Carta della Rete Ecologica (parte integrante della II invariante del Piano di Indirizzo Territoriale/Piano Paesaggistico Regionale), la zona in cui si situa l'impianto PDE-IW, che comprende anche la ZSC/ZPS Orti-Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, nonché l'Anpil "La Sterpaia", è classificata quale *area critica per processi di artificializzazione*;

- a causa della particolare importanza per la sosta degli uccelli migratori, la ZSC/ZPS Orti Bottagone è stata riconosciuta quale Area umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

**Esaminata** la documentazione progettuale trasmessa, la realizzazione dell'impianto PDE-IW, individua, rispetto a quanto già autorizzato, per la ZSC/ZPS Orti-Bottagone, la Riserva Naturale e la sua Area Contigua, possibili incidenze aggiuntive legate al traffico delle autocisterne trasportanti l'azoto liquido. La nuova viabilità per l'ingresso e l'uscita delle autocisterne, la piazzola di scambio prevista in corrispondenza dello stesso ingresso all'impianto PDE-IW e parte dell'impianto stesso, ricadranno infatti all'interno dell'area contigua della Riserva.

Sono previsti fino ad un massimo di 7 automezzi al giorno per l'approvvigionamento dell'impianto, attività che sarà svolta unicamente in periodo diurno. L'impianto potrà essere raggiunto tramite due possibili tracciati:

- il primo (Tracciato 1) che dalla strada comunale della "Vignarca" si collega verso ovest alla S.S. 398 e da qui alla S.S. 1 "Aurelia" più a nord attraversando la ZSC-ZPS Padule di Orti-Bottagone;



- il secondo (Tracciato 2) che sempre dalla strada comunale della "Vignarca" procede verso est per innestarsi direttamente nella S.S.1.

Le possibili incidenze deriveranno pertanto dal rumore prodotto, dai possibili impatti della fauna minore e dell'avifauna con i mezzi d'opera durante la fase di cantiere e con le autobotti durante l'esercizio, dalle polveri sollevate (che possono depositarsi poi sulle lamine fogliari compromettendone l'attività fotosintetica).

In merito all'impatto acustico sull'avifauna si tenga presente che dallo studio di Reijnen et al. (1995), risulta che, per quanto riguarda l'avifauna non boschiva, si può considerare significativo il livello di rumore superiore ai 50 dB(A), infatti, data l'ampia congruenza delle frequenze degli intervalli di udibilità fra avifauna e uomo (40Hz-10kHz e 20Hz-20kHz), si assume l'equivalenza della soglia di 50 dB riportata nello studio di Reijnen et al. con 50 dB(A).

Considerando tuttavia lo studio di Incidenza Ambientale presentato, risulta che:

- il progetto prevede di suddividere il traffico dei mezzi equamente tra i due tracciati individuati prediligendo tuttavia l'utilizzo del "Tragitto 2" al "Tragitto 1", limitando il passaggio all'interno del Sito Rete Natura 2000, rispettivamente con un rapporto di 4 e 3 mezzi al giorno;
- il transito dei mezzi avverrà in ogni caso solo nel periodo diurno;
- i transiti lungo il "Tragitto 1" saranno programmati evitando quanto più possibile il passaggio nelle ore mattutine e serali;
- i mezzi impiegati manterranno una velocità inferiore a 30 km/h;
- gli studi di impatto acustico rilevano che le emissioni acustiche generate dal passaggio dei mezzi pesanti, sia sulla viabilità principale che su quella secondaria, risultano al di sotto dei 50 dB già nel raggio dei 60 m dal punto di emissione e al di sotto dei 40 dB a circa 80 m e, pertanto, l'impatto acustico generato sulle specie di interesse conservazionistico presenti in loco risulta estremamente limitato, non significativo;
- lo studio predittivo delle emissioni in atmosfera mostra la trascurabilità delle ricadute di PM<sub>10</sub> e di PM<sub>2,5</sub>.

Si prende atto di quanto sopra, ma si ritiene comunque necessario, allo scopo di ridurre al minimo il rischio residuo di collisione con le specie della flora e della fauna della ZSC-ZPS Padule di Orti-Bottagone, evitare quanto più possibile il Tragitto 1 ed, a prescindere dal tragitto, il transito nelle ore mattutine e serali.

## CONCLUSIONI

Sulla base degli approfondimenti istruttori e degli elementi forniti con lo Studio d'Incidenza, è possibile ritenere con ragionevole certezza che l'impianto in oggetto non determini incidenze significative sull'integrità dei siti Natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico-funzionale solo a condizione che:



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia  
Settore "Tutela della natura e del mare"

1. sia data priorità all'utilizzo del "Tragitto 2" limitando l'utilizzo del "Tragitto 1" qualora il "Tragitto 2" si interrotto o non percorribile per motivi contingenti (es.: cantieri stradali, incidenti, ecc...);
2. sia effettuata la programmazione dei transiti evitando sempre il passaggio nelle ore mattutine (un'ora prima e dopo l'alba) e serali (un'ora prima e dopo il tramonto) in entrambe i Tragitti.

Si tenga presente infine che eventuali modifiche della strada comunale della "Vignarca" e della strada vicinale "Le Guinzane 2" di collegamento all'impianto (non oggetto della presente valutazione), se necessarie, dovranno essere oggetto di uno specifico studio di incidenza.

*am/sm/lp*

IL DIRIGENTE  
Settore "Tutela della natura e  
del mare"  
Ing. Gilda Ruberti



**ARPAT - DIREZIONE GENERALE**

Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 - Firenze

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PB.01.17.07/369.22** del **19/06/2023** a mezzo: PEC

- a **Regione Toscana**  
Direzione Ambiente Energia  
*regionetoscana@postacert.toscana.it*
- a **Commissario Straordinario di Governo**  
per il rigassificatore di Piombino  
*commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** Ottimizzazioni di Progetto dell'Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe - Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 FSRU Piombino e collegamento alla rete nazionale gasdotti in comune di Piombino (LI) – **contributo ARPAT.**

**Riferimento:**

- Convocazione di conferenza interna ai fini della definizione della posizione unica regionale ex art.26 ter della L.R.40/2009. prot. 281203 del 15/06/2023, ricevuto con prot. ARPAT n. 2023/45637.

**Documentazione esaminata:**

- Relazione Tecnica: Valutazione Ambientale relativa alle Ottimizzazioni di Progetto dell'Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe (rev.00 – aprile 2023)
- Planimetria ST-A-00304 (rev.02 del 3/3/2023)
- REL-VDO-E-00071 Relazione integrativa in risposta alle richieste del comune di PIOMBINO-SETTORE POLITICHE AMBIENTALI E DEMANIO - rev.0 del giugno 2023
- REL-AMB-E-00325 Valutazione delle emissioni in atmosfera associate al traffico di autocisterne per approvvigionamento di azoto liquido - rev.0 del giugno 2023
- REL-VDO-E-00072 Relazione integrativa in risposta alle richieste di ISPRA - rev.0 del giugno 2023
- REL-VDO-E-00074 – Risposta a richiesta integrazioni di ARPAT prot. 0271529 Del 09/06/2023.
- REL-AMB-E-00324 – Studio previsionale di impatto acustico traffico indotto per approvvigionamento di azoto liquido, redatto in data 03/06/2023 dal TCA Attilio Binotti (ENTECA n. 1498).



**Aspetti di Competenza su cui ci si esprime:** AMD, Scarichi idrici, emissioni in atmosfera, suolo, rumore

Il presente parere è stato realizzato con il contributo specialistico del Settore Agenti fisici – Area Vasta Costa per quanto attiene al rumore e del Settore Rischi industriali per l'esclusione del progetto dalla disciplina propria del settore.

### **Sintesi del progetto presentato**

La Società SNAM ha sviluppato una ottimizzazione progettuale dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, per "renderlo compatibile con la funzione dell'impianto medesimo e con i tempi di permanenza della FSRU nel porto di Piombino". Il Gestore chiarisce che "L'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, nella nuova configurazione progettuale, occuperà le medesime aree individuate nell'ambito della soluzione autorizzata con l'Ordinanza commissariale n. 140/2022.

*Le modifiche riguardano prevalentemente l'assetto impiantistico, che è stato semplificato, nonché la realizzazione di una piazzola di fronte all'ingresso dell'impianto. Il nuovo impianto prevede uno stoccaggio di azoto liquido composto da 9-12 serbatoi criogenici di capacità media di circa 50.000 litri ciascuno, un sistema di pompaggio dell'azoto liquido, che consente l'innalzamento della pressione dell'azoto liquido ed il suo trasferimento verso le apparecchiature di vaporizzazione, ed un sistema di vaporizzazione ad aria forzata".*

Il gestore precisa inoltre che "L'azoto liquido verrà approvvigionato tramite autocisterne, il cui numero varierà a seconda delle necessità che sono strettamente legate alla tipologia di GNL che sarà consegnato al Terminale" e per questo individua il tracciato stradale che sarà percorso.

Si riporta la valutazione degli impatti ambientali previsti nella nuova configurazione impiantistica evidenziando che dal confronto delle figure 3.1 e 3.2, la superficie di suolo effettivamente occupata dai nuovi impianti risulta minore, con una riduzione in particolare delle superfici impermeabilizzate (quindi con una riduzione dei volumi scaricati di AMD) e dei volumi edificati.

### **Acque Meteoriche Dilavanti**

Sulla base della normativa regionale vigente (L.R.20/06 e DPGRT n.46/R/08 e s.m.i.) l'impianto non comporta la produzione di acque meteoriche dilavanti contaminate, in quanto non rientra tra le tipologie di attività elencate nelle tabelle 5 e 6 dell'Allegato 5 al DPGRT n.46/R/08 e s.m.i.. Alla luce di ciò la società non è tenuta alla raccolta e al trattamento di tali acque né a richiederne l'autorizzazione allo scarico.

Nella documentazione integrativa presentata in risposta alle richieste formulate da ISPRA, in particolare nella REL-VDO-E-000172 rev.0 del giugno 2023, al paragrafo 3.4.2, il proponente precisa che le "Acque meteoriche dilavanti le aree pavimentate di impianto (escluse le strade): saranno gestite in accordo all'Allegato alla D.G.R. 286/05, punto 8, ovvero convogliate alla vasca di prima pioggia per garantire il trattamento delle acque di prima pioggia prima del convogliamento nel Fosso Acquaviva nelle immediate vicinanze dell'impianto. Gli scarichi finali delle acque di prima pioggia a valle del trattamento rispetteranno i limiti previsti per scarico in corpo idrico superficiale in accordo al d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Allegato 5 alla parte III, Tabella 3."

Il proponente quindi ha valutato la produzione o meno di acque meteoriche contaminate e la loro disciplina sulla base della D.G.R. 286/05, che corrisponde alla normativa regionale sulle acque meteoriche dilavanti adottata dalla Regione Emilia-Romagna e che risulta quindi non applicabile in Regione Toscana.

## Scarichi

La soluzione modificata prevede l'eliminazione dei scarichi di processo, prima presenti.

## Emissioni in atmosfera

In relazione agli approfondimenti richiesti sulle emissioni imputabili al traffico indotto si ritiene che quanto fornito con la relazione integrativa presentata soddisfi le richieste e non sia necessaria una ulteriore valutazione.

## Suolo

Sebbene nella relazione il proponente non faccia alcun riferimento alla contaminazione da Arsenico in un'area presente all'interno del perimetro di impianto, si ricorda che tale area è stata bonificata mediante rimozione del suolo contaminato e verifica di conformità al valore di fondo per l'Arsenico in corrispondenza delle pareti e del fondo scavo come riportato nella nota ARPAT del 31 maggio 2023 prot. N°41784 in cui si conclude che non siano necessari ulteriori interventi di bonifica sul sito (allegata).

## Impatto acustico

Pur evidenziando che non sono stati riportati i seguenti elementi richiesti:

- una procedura di taratura del modello di simulazione adottato al caso specifico;
- una stima dell'incertezza associata ai risultati ottenuti con le valutazioni teoriche;
- lo spettro sonoro delle sorgenti prevalenti e l'indicazione della possibile presenza o meno di componenti tonali (da non escludere a priori considerata la tipologia di sorgente);
- i dati geometrici relativi alla disposizione e all'altezza delle sorgenti, così come inseriti nel modello di simulazione;
- una stima più rappresentativa dei livelli di rumore residuo presso i ricettori considerati;
- preso atto che, comunque, i livelli di rumore stimati ai ricettori non prefigurano situazioni critiche difficilmente mitigabili anche nell'ipotesi in cui tutti gli elementi sopra elencati, e non indicati in documentazione, concorrano in senso più sfavorevole per i ricettori,

si esprime, per quanto riguarda l'impatto acustico, parere favorevole all'intervento in oggetto condizionato alla seguente prescrizione:

Entro 30 giorni dall'attivazione a regime dell'impianto in oggetto, dovrà essere eseguita una specifica indagine strumentale di verifica di tutti i limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale), sia nel diurno che nel notturno, presso tutti i ricettori considerati prossimi all'impianto e, per quanto riguarda l'impatto legato al traffico indotto, presso i ricettori situati lungo le direttrici secondarie afferenti all'impianto. In relazione alle verifiche presso i ricettori prossimi all'impianto dovrà essere eseguita esplicitamente la verifica della presenza di componenti tonali e dovranno essere indicate in dettaglio tutte le sorgenti attive durante le verifiche e il corrispondente regime di funzionamento. Si richiede, inoltre, che la stima dei livelli di rumore residuo presso i ricettori siano ottenute da misure specifiche in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno. I risultati delle valutazioni dovranno essere accompagnati dalla corrispondente stima dell'incertezza eseguita secondo le pertinenti norme tecniche. Si allega il contributo specialistico per i dettagli.

## Conclusioni



Dall'esame della documentazione tutta trasmessa dal Proponente si esprime una valutazione positiva in relazione all'impianto in oggetto condizionata alla seguente prescrizione:

Entro 30 giorni dall'attivazione a regime dell'impianto in oggetto, dovrà essere eseguita una specifica indagine strumentale di verifica di tutti i limiti di legge (emissione ed immissione assoluta e differenziale), sia nel diurno che nel notturno, presso tutti i ricettori considerati prossimi all'impianto e, per quanto riguarda l'impatto legato al traffico indotto, presso i ricettori situati lungo le direttrici secondarie afferenti all'impianto. In relazione alle verifiche presso i ricettori prossimi all'impianto dovrà essere eseguita esplicitamente la verifica della presenza di componenti tonali e dovranno essere indicate in dettaglio tutte le sorgenti attive durante le verifiche e il corrispondente regime di funzionamento. Si richiede, inoltre, che la stima dei livelli di rumore residuo presso i ricettori siano ottenute da misure specifiche in entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno. I risultati delle valutazioni dovranno essere accompagnati dalla corrispondente stima dell'incertezza eseguita secondo le pertinenti norme tecniche.

Il Direttore Generale  
Dr. Pietro Rubellini<sup>1</sup>

Allegati: 1. Contributo Settore Agenti Fisici,

<sup>1</sup>Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.







## **Documento di controdeduzioni alle osservazioni**

*pervenute sul Progetto "Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in  
Comune di Piombino (LI)"  
presentato da SNAM FSRU Italia*

*(posizione regionale del 21.06.2023)*

*Allegato A*

### **1. Premessa**

A seguito dell'avviso al pubblico del 9 maggio 2023 è pervenuta una sola osservazione da parte del Comitato Salute Pubblica Piombino Val di Cornia e che con nota prot. 081684 del 06.05.2023 sono state richieste a Snam le controdeduzioni.

Snam ha fornito al Commissario le controdeduzioni in data 13.06.2023 con nota acquisita al protocollo regionale n. 0276345.

A seguito dell'avviso al pubblico del 14 giugno 2023 non è pervenuta nessuna nuova ulteriore osservazione alla data del 20/06/2023.

### **2. Esame delle Osservazioni**

L' unica osservazione pervenuta riguarda i seguenti aspetti di cui vengono fornite le controdeduzioni in esito all'istruttoria effettuata dalla conferenza interna anche sulla base della documentazione presentata da SNAM e dei parere e contributi pervenuti:

**1-** pressioni sulla viabilità dovute al transito delle autocisterne. In particolare viene segnalata l'inadeguatezza della strada della base Geodetica soprattutto nei mesi estivi quando il traffico turistico da e per il porto crea già allo stato attuale situazione di congestione. Tale criticità determina pressioni di carattere ambientale e ricadute negative sull'economia.

*Il proponente ha prodotto uno studio viabilistico, ad integrazione di quanto richiesto dal Comune di Piombino, dove tratta anche degli impatti sulla SP 40 (strada della base Geodetica) legati all'incremento del traffico collegato al transito delle autocisterne. In particolare sono stati presi in considerazione 2 scenari sia per le condizioni trasportistiche:*

*A - 7 autocisterne di grandi dimensioni nelle sole ore diurne per 7 giorni (49 alla settimana);*

*B - 15 autocisterne nelle sole ore diurne per 7 giorni (105 alla settimana);*



*che per i percorsi di accesso all'area dove è presente l'impianto Wobbe:*

- tragitto di accesso da Piombino;
- tragitto di accesso da Riotorto.

*Lo studio eseguito riguarda sia la viabilità provinciale sulla SP 40 (strada della base Geodetica) che la viabilità locale.*

*In particolare per la SP 40 vengono forniti i dati di traffico medio giornaliero riferito al 2016 (TGM) sia in termini di veicoli pesanti (391 al gg) che di veicoli leggeri (14.451 al gg). Gli incrementi percentuali sul totale del TGM sarebbero quindi di 0,35% nello scenario A e 0,71% nello scenario B e quindi gli impatti sono trascurabili per entrambi gli scenari nonché temporanei in relazione alla durata dell'autorizzazione (3 anni).*

2 – incremento dell'inquinamento causato da CO<sub>2</sub>, particolato ed ossidi di azoto. Viene richiesta una valutazione delle conseguenze a lungo termine poiché non appare certa la permanenza limitata a soli 3 anni della FSRU.

*Fermo restando che la permanenza della FSRU per 3 anni dall'entrata in esercizio è elemento prescrittivo inserito nell'autorizzazione commissariale n.140, per gli aspetti relativi agli effetti sulla qualità dell'aria sono state prodotte da SNAM integrazioni a seguito delle richieste del Comune di Piombino, di ISPRA e di ARPAT. A tal proposito ARPAT rileva che le risposte fornite da Snam risultano esaustive e l'impatto delle emissioni in atmosfera dovuto al transito di autocisterne, anche in considerazione degli incrementi indicati del TGM, risulta irrilevante in tutti gli scenari.*

3 – carenze nella relazione tecnica presentata con l'istanza. Vengono quindi richiesti approfondimenti in ordine a:

- descrizione e numero serbatoi di stoccaggio dell'azoto;
- descrizione della stazione di scarico dell'azoto dalle autocisterne ai serbatoi;
- sistema di rigassificazione;
- elementi impiantistici e gestionali volti alla riduzione dei rischi di incidente;
- valutazione del rischio di incidenti della nuova configurazione impiantistica.

*Come premessa generale si deve sottolineare che l'ottimizzazione presentata in modifica al progetto autorizzato prevede una generale riduzione dell'impiantistica. L'impianto autorizzato prevede la produzione in loco dell'azoto, il suo stoccaggio e l'immissione in rete (qualora necessario); l'ottimizzazione prevede il solo stoccaggio e immissione in rete (qualora necessario) in quanto l'impianto verrà rifornito da autocisterne adibite al trasporto di azoto liquido. La modifica determina un parziale cambio di tecnologia rispetto alla configurazione autorizzata che porta ad un più contenuto lay-out di impianto in relazione a:*

- riduzione delle aree impermeabilizzate all'interno dell'area dell'impianto;
- riduzione delle volumetrie in gioco in virtù della rinuncia ai No. 2 edifici adiacenti di lunghezza pari a circa 48 m, larghezza tra i 12 e 14 m e altezza tra gli 8 (edificio



*contenente il sistema generazione Azoto) e 9,5 m (edificio contenente i compressori aria e azoto).*

*Si evidenzia inoltre che:*

*- l'impianto non ricade tra quelli di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006; il MASE con DM 145 del 03/05/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale FSRU;*

*- come già indicato in sede di rapporto di sicurezza del progetto autorizzato, l'impianto di Wobbe non prevede l'impiego di sostanze pericolose ai fini D.Lgs. 105/2015, in quanto utilizza azoto e aria compressa.*

*In risposta al Comune di Piombino il proponente ha comunque prodotto delle integrazioni per chiarire meglio alcuni aspetti:*

*- ha fornito le specifiche tecniche delle autocisterne che transiteranno a servizio dell'impianto per il trasporto di azoto criogenico;*

*- ha chiarito che il nuovo impianto prevede uno stoccaggio di azoto liquido composto da 10 serbatoi criogenici con capacità massima fino a circa 80.000 litri ciascuno e diametro compreso tra i 2 e 3 m secondo gli standard costruttivi di mercato;*

*- ha indicato che il sistema di pompaggio dell'azoto liquido, che consente l'innalzamento della pressione dell'azoto liquido ed il suo trasferimento verso le apparecchiature di vaporizzazione, è principalmente costituito da pompe criogeniche di tipo volumetrico di portata variabile;*

*- ha chiarito che il sistema di vaporizzazione è costituito da 2 batterie di evaporatori atmosferici (una in funzionamento e una in defrost) ad aria forzata con sistema di ventilazione in testa a ciascuno e da un riscaldatore elettrico;*

*- ha integrato la documentazione con planimetrie e sezioni aggiornate dell'impianto nella nuova configurazione (senza il processo di produzione dell'azoto).*

*Si segnala inoltre che il Comando provinciale di vigili del fuoco si è già espresso favorevolmente con prescrizioni sulla documentazione presentata con l'istanza. Le prescrizioni attengono:*

*- la previsione di distanze di sicurezza nei confronti di possibili elementi di propagazione del fuoco posti esternamente al perimetro dell'impianto, prevedendo quindi aree libere da vegetazione e da altri materiali combustibili;*

*- l'integrazione delle procedure gestionali discendenti dalla pianificazione di emergenza tenendo conto delle ulteriori misure mitigative richieste per la presenza dello stoccaggio di azoto liquido, anche ai fini della messa in sicurezza dell'impianto in situazioni di emergenza e della protezione da accidentali sversamenti di liquido criogenico.*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Il Rappresentante unico delle amministrazioni statali*

**Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona**

**10 luglio 2023**

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 relativamente all'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe. Proponente: Snam FSRU Italia.

## **Parere unico statale**

**Premesso** che con nota protocollo prot. AOOGR/PT n. 0237164 del 23/05/2023 e nota prot. AOOGR/PT n. 0311537 del 29/06/2023, il Commissario straordinario di Governo per il rigassificatore di Piombino art. 5 – D.L. n. 50/2022 d.P.C.M. 8 giugno 2022 - ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi nella forma simultanea ed in modalità sincrona di cui all'art.14-ter della legge 7 agosto 1990, n.241, avente ad oggetto *“Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 relativamente all'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe - proponente: Snam FSRU Italia”* ed ha fissato, quale data della seconda riunione della conferenza medesima, il giorno 10 luglio 2023, nonché coinvolto il Rappresentante unico delle amministrazioni statali;

**Visto** il d.P.C.M. 22 febbraio 2023 con il quale Donatella Romeo, dirigente della Presidenza del Consiglio dei ministri, è nominata rappresentante unico delle amministrazioni statali (di seguito RUAS);

**Vista** la nota protocollo Pcm/Dica 17037 del 9 giugno 2023, con la quale il RUAS, ai sensi dell'art.14-ter, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art.1, commi 2, 3 e 4 del d.P.C.M. 22 febbraio 23, sulla base della convocazione della Conferenza di servizi ha indetto riunione istruttoria/coordinamento, per il giorno 20 giugno 2023, e richiesto a ciascuna amministrazione statale di far pervenire e/o fornire il proprio parere;

**Visto** che la riunione di coordinamento è finalizzata a consentire al RUAS di esprimere definitivamente, in modo univoco e vincolante, la posizione delle amministrazioni statali sulle decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

**Visti** i pareri e le note pervenute per come di seguito elencati:

- MINISTERO DELL'INTERNO: a) Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile - Comando provinciale Vigili del Fuoco Livorno prot. dipvvf.COM-LI n. 9510 del 19/06/2023 e allegato dipvvf.COM-LI n. 7764 del 17/05/2023; b) Direzione Regionale Toscana prot. dipvvf.COM-TOS n. 14990 del 20/06/2023 e allegati prot. dipvvf.COM-TOS.VERBALI CTR RIR.R 0000003; dipvvf.COM-TOS n. 14706 del 16/06/2023;
- MINISTERO DELLA DIFESA – prot. M\_D AE4B80D REG2023 n. 15605 del 19/06/2023;
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – prot. m\_amte.MASE n. 111182 del 07/07/2023;
- MINISTERO DEL MADE IN ITALY – prot. mit.AOO\_COM n. 123416 del 19/06/2023 e allegato prot. mise.AOO\_COM. n.121266 del 08/09/2022;
- MINISTERO DELLA CULTURA – prot. MIC\_SABAP-PI n. 9804 del 19/06/2023;

- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE – prot. 5278/2023 del 20/06/2023;
- AGENZIA DEL DEMANIO – prot. AGDTU01 n. 9170 del 15/06/2023 (acquisito con protocollo Pcm/Dica 17794 del 15/16/2023);
- AGENZIA DELLE DOGANE – prot. 324573/RU del 19/06/2023 e allegato prot. ADM.ADMUC n. 443685 del 03/10/2022;

**Visto** che:

- il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche – Divisione VII – Bonifica dei siti di interesse nazionale – con nota m\_amte.MASE n. 99718 del 19/06/2023 ha comunicato la propria non competenza;
- il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Divisione II – Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale in sede di riunione di coordinamento ha dichiarato la propria non competenza ad esprimere parere sull'argomento;
- il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS in sede di riunione di coordinamento ha dichiarato la propria non competenza ad esprimere parere sull'argomento;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Ufficio circondariale marittimo di Piombino con nota 9679 del 16/06/2023 ha comunicato la propria non competenza ad esprimere parere sull'argomento;
- il Ministero della salute in sede di riunione di coordinamento ha dichiarato la propria non competenza ad esprimere parere sull'argomento;
- l'Istituto superiore di sanità con nota prot. 28209 del 15/06/2023 ha comunicato la propria non competenza ad esprimere parere sull'argomento;

**Visto** l'esito della riunione coordinamento tra le amministrazioni statali tenutasi il 20/06/2023 (in modalità telematica), in cui tutte le amministrazioni hanno rappresentato la loro posizione indicando la propria competenza ed espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni come da note sopra elencate, nonché le note pervenute in data successiva ad integrazione/chiarimento delle posizioni espresse;

**Ritenuto** di fare proprie le prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni contenute nei documenti sopra richiamati;

**Visto** che l'ENAC non ha espresso in alcun modo la propria posizione;

**Richiamato** l'art. 14-ter, comma 7, secondo capoverso, della legge 7 agosto 1990 n. 241, in cui *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso (...)” la propria motivata posizione in alcun modo;*

**Visto** l'esito della riunione della Conferenza dei servizi in modalità sincrona del 10 luglio 2023;

**Considerato** che l'espressione del parere da parte del Rappresentante unico delle amministrazioni statali assorbe le posizioni di tutte le amministrazioni statali rappresentate

**ESPRIME**

a. *parere favorevole* alla *“Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 relativamente all'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe. Proponente: Snam FSRU Italia”* con le prescrizioni/osservazioni/raccomandazioni indicate nei pareri sopra richiamati e qui allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge 241/90.

Il parere è reso in sede di Conferenza di servizi decisoria del 10 luglio 2023 e trasmesso unitamente ai relativi pareri allegati al Commissario straordinario di Governo per il rigassificatore di Piombino soggetto precedente per l'integrale inserimento nel processo verbale.

Roma, 10 luglio 2023

Il RUAS  
Donatella Romeo

Si allegano numero 9 (nove) documenti contenenti altresì le prescrizioni/raccomandazioni/osservazioni cui il parere è vincolato:

1. d.P.C.M. del 22/02/2023 di nomina del RUAS Donatella Romeo;
2. MINISTERO DELL'INTERNO: a) Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile - Comando provinciale Vigili del Fuoco Livorno prot. dipvvf.COM-LI n. 9510 del 19/06/2023 e allegato dipvvf.COM-LI n. 7764 del 17/05/2023; b) Direzione Regionale Toscana prot. dipvvf.COM-TOS n. 14990 del 20/06/2023 e allegati prot. dipvvf.COM-TOS.VERBALI CTR RIR.R 0000003; dipvvf.COM-TOS n. 14706 del 16/06/2023;
3. MINISTERO DELLA DIFESA – prot. M\_D AE4B80D REG2023 n. 15605 del 19/06/2023;
4. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – prot. m\_amte.MASE n. 111182 del 07/07/2023;
5. MINISTERO DEL MADE IN ITALY – prot. mit.AOO\_COM n. 123416 del 19/06/2023 e allegato prot. mise.AOO\_COM. n.121266 del 08/09/2022;
6. MINISTERO DELLA CULTURA – prot. MIC\_SABAP-PI n. 9804 del 19/06/2023;
7. AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE – prot. 5278/2023 del 20/06/2023;
8. AGENZIA DEL DEMANIO – prot. AGDTU01 n. 9170 del 15/06/2023 (acquisito con protocollo Pcm/Dica 17794 del 15/16/2023);
9. AGENZIA DELLE DOGANE – prot. 324573/RU del 19/06/2023 e allegato prot. ADM.ADMUC n. 443685 del 03/10/2022.



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 14-ter, comma 4, della predetta legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui *"Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri (...)"*;
- CONSIDERATA la necessità di assicurare il regolare svolgimento delle conferenze di servizi fattispecie per le quali è previsto che il Presidente del Consiglio dei ministri nomini il rappresentante unico delle amministrazioni statali;
- RITENUTA altresì, l'opportunità di individuare preventivamente per un periodo determinato di tempo il rappresentante unico in modo da conferire continuità amministrativa alla importante funzione svolta nei confronti delle amministrazioni statali;
- CONSIDERATO che il rappresentante unico è il soggetto abilitato, in seno alla conferenza di servizi, ad esprimere definitivamente, in modo univoco e vincolante, la posizione di tutte le amministrazioni statali coinvolte nella conferenza di servizi ivi inclusa l'amministrazione statale procedente laddove è tenuta a rendere pareri, intese, concerti o altri atti di assenso;
- RAVVISATA la necessità di prevedere un modello operativo che permetta la definizione





# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi, al fine della definizione della posizione, univoca e vincolante, di tutte le amministrazioni statali;

- CONSIDERATO** altresì, che la posizione che il rappresentante unico delle amministrazioni statali è chiamato a rendere nell'ambito della conferenza di servizi, deve essere previamente definita in sede istruttoria con le amministrazioni coinvolte nella conferenza medesima;
- RAVVISATA** la necessità che il rappresentante unico acquisisca le posizioni delle amministrazioni statali coinvolte in un congruo termine antecedente la chiusura della conferenza di servizi;
- RITENUTO** che il rappresentante unico possa, qualora lo ritenga necessario a fini conoscitivi, convocare alle riunioni istruttorie anche rappresentanti dell'amministrazione procedente, nonché ogni altro soggetto ritenuto funzionale allo svolgimento dell'istruttoria;
- RITENUTO** altresì, di riservare al Presidente del Consiglio dei ministri la facoltà di procedere alla nomina del rappresentante unico delle amministrazioni statali per determinati singoli procedimenti;
- VISTO** il PTPCT - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della PCM 2022 - 2024;
- VISTO** il dpcm 14 novembre 2022, registrato alla Corte dei Conti al n. 4456/2022 di nomina del rappresentante unico delle amministrazioni statali, fino al 28 febbraio 2023, nella persona della dott.ssa Donatella Romeo;
- VISTO** il *curriculum vitae* della dott.ssa Donatella Romeo, dirigente dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal quale risulta che la stessa è in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;
- RITENUTO** in relazione alla natura ed alle caratteristiche dell'incarico, alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, di nominare la dott.ssa Donatella Romeo rappresentante unico delle amministrazioni statali per un anno dalla data del presente decreto;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 23 ottobre 2022, con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

## DECRETA

### Articolo 1

- 1) La dott.ssa Donatella Romeo, dirigente della Presidenza del Consiglio dei ministri, è nominata rappresentante unico delle amministrazioni statali, per lo svolgimento delle conferenze di servizi per le quali l'individuazione del medesimo rappresentante unico compete al Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, a decorrere dalla data del presente decreto per un periodo di un anno.
- 2) La posizione espressa dal rappresentante unico delle amministrazioni statali in sede di conferenza di servizi viene definita, previa istruttoria, anche tramite una o più riunioni con le amministrazioni statali coinvolte nella conferenza medesima.
- 3) Alle riunioni istruttorie, sono convocati anche rappresentanti dell'amministrazione procedente ed ogni altro soggetto ritenuto funzionale allo svolgimento dell'istruttoria, qualora il rappresentante unico ne ravvisi l'utilità a fini conoscitivi.
- 4) Le amministrazioni statali coinvolte, inclusa l'amministrazione statale procedente, forniranno al rappresentante unico la propria posizione entro il termine comunicato dal rappresentante unico, comunque antecedente il termine fissato per la conclusione della conferenza di servizi.
- 5) Nello svolgimento dei suoi compiti la dott.ssa Romeo assicurerà il coordinamento delle altre strutture statali coinvolte nelle conferenze.
- 6) Per l'espletamento dei suoi compiti, il rappresentante unico si avvale delle strutture del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
- 7) Il rappresentante unico, in caso di assenza o impedimento, può delegare le funzioni



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ad altro dirigente.

## Articolo 2

- 1) Il Presidente del Consiglio dei ministri si riserva la facoltà di procedere alla nomina di rappresentanti unici per singoli procedimenti oppure per specifiche esigenze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, li 22 FEB 2025

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Alfredo Mantovano



*Ministero dell'Interno*  
Comando dei Vigili del Fuoco di Livorno  
*"In audentia hilares"*

UFFICIO SEGRETERIA

**A:** Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale  
segreteria.dica@mailbox.governo.it  
segreteria.ruas@governo.it  
d.romeo@governo.it

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione riunione istruttoria/coordinatione per il giorno 20/06/2023 alle ore 11,00 per la formazione del parere del RUAS.

Con riferimento all'oggetto si trasmette il parere inviato alla Regione Toscana per la modifica impiantistica relativa all'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe.

**Il responsabile dell'ufficio**  
D.L.G. Luca Buonajuto  
luca.buonajuto@vigilfuoco.it  
tel. ufficio: 0586868123

**IL COMANDANTE**  
D.S. Ing. Ugo D'Anna  
(firmato digitalmente ai sensi di legge)



*Ministero dell'Interno*  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
LIVORNO  
*"In Audentia Hilares"*

UFFICIO: **PREVENZIONE INCENDI**

Commissario straordinario di Governo  
per il rigassificatore di Piombino  
art. 5 – D.L. n. 50/2022  
D.P.C.M. 8 giugno 2022  
commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it

p.c. SNAM FSRU Italia -  
SNAM Rete Gas  
ingcos.sard@pec.snamretegas.it

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Comunicazione di avvio al procedimento e indizione della conferenza di servizi ex art. 14, co. 2, legge n.241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona e richiesta di contributi - **Riscontro**

Con riferimento al procedimento in oggetto, la cui comunicazione di avvio è stata acquisita al protocollo n. 7312 del 09/05/2023, si rappresenta che l'impianto di cui trattasi non rientra né tra le attività elencate nell'Allegato I del D.P.R. 151/2011 che sono soggette al controllo del CNVVF né nel campo di applicazione della regola tecnica allegata al D.M. 17/04/2008.

Si evidenzia che, coerentemente a tale impostazione, il parere di competenza di questo Comando per le opere di realizzazione del metanodotto, espresso con nota prot. n. 16631 del 16/09/2022, si è basato sull'esame degli elaborati tecnici prodotti nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 5, comma 2 del D.L. 50/2022 ("Allegato 6 – VVF") che si limitano ad individuare, in adiacenza al punto di derivazione importante PIDI2-PDE sito in località Vignarca, l'"area destinata a futuro impianto di correzione indice Wobbe" (rif. tavola "DIS-PQ-A-00301\_r0"), senza specificare le caratteristiche impiantistiche di detta installazione.

Tutto ciò premesso, considerato che la documentazione progettuale allegata all'istanza in oggetto non contrasta quanto precedentemente approvato da questo Comando né costituisce ai sensi dell'Allegato IV del D.M. 07/08/2012 una modifica sostanziale ai fini antincendio, non si ravvisano elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto in specie, fatto salvo il rispetto delle seguenti indicazioni:

- 1) L'installazione dei serbatoi di azoto liquido, pur non comportando di per sé problematiche direttamente connesse al rischio d'incendio e di esplosione, sia effettuata tenendo conto di adeguate distanze di

sicurezza nei confronti di possibili elementi di propagazione del fuoco posti esternamente al perimetro dell'impianto, prevedendo quindi aree libere da vegetazione e da altri materiali combustibili;

- 2) Le procedure gestionali discendenti dalla pianificazione di emergenza siano opportunamente integrate tenendo conto delle ulteriori misure mitigative richieste per la presenza dello stoccaggio di azoto liquido, anche ai fini della messa in sicurezza dell'impianto in situazioni di emergenza e della protezione da accidentali sversamenti di liquido criogenico.

Tenuto conto che per le finalità previste dalle attività di commissioning del terminale di rigassificazione e del relativo allacciamento alla rete gas nazionale la società SNAM ha presentato la SCIA parziale ex art. 4 D.P.R. 151/2011 del "Lotto 1" in data 03/04/2023 (prot. n. 5371), a lavori ultimati, in occasione della presentazione della SCIA definitiva, oltre a quanto previsto dal citato D.M. 07/08/2012, dovrà essere prodotta la documentazione tecnica attestante l'adempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) nonché tutte le certificazioni e le dichiarazioni di corretta installazione e realizzazione a regola d'arte degli impianti, con riferimento alle norme tecniche e di prodotto applicabili.

Il Funzionario istruttore  
Ing. Filippo CAMPANILE  
(firma digitale ai sensi di legge)



CAMPANILE FILIPPO  
EMANUELE  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
16.05.2023 14:35:17  
GMT+01:00

Il Comandante  
Ing. Ugo D'ANNA  
(firma digitale ai sensi di legge)



D'ANNA UGO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
16.05.2023  
14:08:34  
GMT+00:00



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

*Direzione Regionale Toscana*

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretario Generale  
Rappresentante unico delle amministrazioni statali  
*segreteria.dica@mailbox.governo.it*  
*segreteria.ruas@governo.it*  
*d.romeo@governo.it*,

**Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per il giorno 20/06/2023 alle ore 11,00 per la formazione del parere del RUAS. Trasmissione propria posizione.**

Si riscontra la nota di codesta Presidenza prot. n. DICA-0017037-P del 09/06/2023.

Il Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 6 del D.lgs. 105/2015, riunitosi in data 16/06/2023, esaurita la fase di valutazione tecnica in ordine al Rapporto di sicurezza Definitivo, ha formulato le valutazioni, osservazioni e prescrizioni contenute nel verbale che si allega.

Si conferisce pertanto tale esito per la formazione della volontà del RUAS.

Si trasmette il verbale CTR RIR Toscana n. 03/2023, (Allegato 1 alla presente) per la parte interessata all'oggetto, contenente le prescrizioni e osservazioni riguardanti il rapporto di sicurezza, con il parere del Comune di Piombino (Allegato 2 alla presente);

Si rimane a disposizione per eventuali esigenze di chiarimento ed approfondimento.

IL DIRETTORE REGIONALE

Frezza

(firma digitale ai sensi di legge)

FS/lp

FREZZA  
MARCO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
20.06.2023  
08:33:32  
GMT+00:00  
[ana@cert.vigilfuoco.it](mailto:ana@cert.vigilfuoco.it)





*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

*Direzione Regionale Toscana*

**COMITATO TECNICO DI PREVENZIONE INCENDI PER LA TOSCANA**

VERBALE CTR D.lgs. 105/2015 - n. 3/2023

Alle ore 09:30 del giorno 16/06/2023 il Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 6 del D.lgs. 105/2015 si riunisce in modalità mista videoconferenza su piattaforma Microsoft Teams. I componenti del Comitato ed i relatori per gli argomenti in ordine del giorno sono:

**Presidente:**

Ing. Marco FREZZA - Direttore Direzione Regionale VV.F. Toscana

**Dirigenti e funzionari del C.N.VV.F.:**

Ing. Ugo D'ANNA - Comandante VV.F. Livorno  
Ing. Nicola CIANNELLI - Comandante VV.F. Pisa  
Ing. Fabio TOSSUT - Comandante VV.F. Pistoia  
Ing. Calogero DAIDONE - Comandante VV.F. Lucca  
Ing. Antonio ZUMBO - Vicario Comando VV.F. Arezzo  
Dott.ssa Serena BRUNO - Direzione Regionale VV.F. Toscana

**Rappresentante Regione Toscana:**

Ing. Francesca POGGIALI

**Rappresentanti ARPAT:**

Ing. Marcello MOSSA VERRE  
Ing. Andrea PAPI

**Rappresentanti INAIL:**

Ing. Andrea GUERRA - SRCV - UOT Livorno

**Rappresentante Ispettorato Territoriale del Lavoro di Firenze:**

Arch. Tiziana BORDO

**Rappresentante Ordine degli Ingegneri:**

Assente

**Rappresentanti Azienda Usl Toscana:**

Ing. Maurizio PAOLI - Azienda Usl Toscana Nord Ovest

**Rappresentanti delle Province:**

Assente - Provincia di Livorno

**Rappresentante dei Comuni:**

Ing. Giovanni FRANCALANZA - Comune di Piombino

**Rappresentanti CP:**

C.F. (CP) Gennaro FUSCO

**Segreteria:**

Ing. Filippo SOREMIC - Direzione Regionale VV.F. Toscana  
O.E. Rosaria RINALDI - Comando VV.F. Livorno.  
O. Lorenzo PRESTA - Direzione Regionale VV.F. Toscana





*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

*Direzione Regionale Toscana*

I suddetti sono stati regolarmente convocati con nota prot. Dir-Tos 13847 del 08.06.2023 con il successivo ordine del giorno.

Sono inoltre presenti, convocati con nota prot. Dir-Tos 14405 del 13.06.2023, presso la sede della Direzione Regionale VV.F. della Toscana, i componenti del Gruppo di lavoro incaricato di svolgere l'Istruttoria del Rapporto di sicurezza Definitivo dello Stabilimento SNAM FSRU di Piombino.

**Gruppo di Lavoro SNAM FSRU Piombino:**

Ing. Ugo D'Anna	- Comandante VV.F. Livorno
Ing. Silvio De Luca	- Comando VV.F. Livorno
Ing. Filippo Campanile	- Comando VV.F. Livorno (collegato in VDC)
Ing. Diletta Mogorovich	- ARPAT – Dipartimento di Lucca
Ing. Andrea Villani	- ARPAT – Settore Rischio Industriale
Ing. Andrea Guerra	- INAIL – UOT Livorno
Ing. Antonio Margutti	- INAIL – UOT Livorno
CF (CP) Gennaro Fusco	- Capitaneria di Porto Livorno (collegato in VDC)
Ing. Maurizio Paoli	- USL Toscana Nord Ovest

**ORDINE DEL GIORNO**

**1. FSRU Piombino** - Presentazione del GdL e conclusione istruttoria RDS definitivo.

**2. Richieste da Prefetture:**

- a. Arezzo:** PICCINI PAOLO S.p.A. – Comune di San Sepolcro.
- b. Firenze:** PRAVISANI S.p.A. – Comune di Firenzuola;  
PETROLGAS s.r.l. – Comune di Lastra a Signa.
- c. Pistoia:** MAGIGAS S.p.A. – Comune di Montale.

**3. Modalità di assoggettabilità dei rifiuti al D.Lgs. 105/2015:**

- a.** Nota del Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale (Art. 11 D.Lgs. 105/2015);
- b.** Sentenza del TAR su ECOVIP s.r.l. sito nel comune di Santa Maria a Monte.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

*Direzione Regionale Toscana*

**Per il punto 1)** Viene esaminata la relazione finale del Gruppo di lavoro relativa all'istruttoria del Rapporto di sicurezza Definitivo dello Stabilimento SNAM FSRU ubicato nel porto di Piombino trasmessa dal Coordinatore del Gruppo di lavoro con nota del Comando VVF di Livorno prot. DT n. 14577 del 14.06.2023.

Relazionano in merito il Coordinatore del Gruppo di Lavoro Ing. Ugo D'Anna, Comandante VV.F. di Livorno, l'Ing. Silvio De Luca vicario del Comando VV.F. di Livorno, l'Ing. Diletta Mogorovich di ARPAT.

Il Gdl nella relazione finale e nell'esposizione al CTR:

- ha dato atto di aver seguito nella valutazione del rapporto di sicurezza le procedure indicate nell'allegato C parte 3 punto 3 del D.Lgs. 105/2015;
- ha riferito sui contenuti del rapporto di sicurezza e delle integrazioni fornite dal Gestore, in particolare su:
  - caratteristiche dello stabilimento;
  - attività svolte;
  - assoggettabilità al D.Lgs. 105/2015;
  - metodologie adottate dal gestore per l'esecuzione dell'analisi incidentale;
  - scenari incidentali ipotizzati e relative frequenze di accadimento;
  - conseguenze e aree di danno degli incidenti ipotizzati;
  - possibili effetti domino;
  - misure adottate dal gestore per prevenire gli incidenti e per limitarne le conseguenze;
  - elementi territoriali e ambientali presenti nell'area circostante e compatibilità territoriale;
- ha espresso le proprie valutazioni in merito all'analisi svolta dal Gestore, riferendo sulla congruenza tra scenari incidentali individuati e misure adottate.

Il GdL ritiene comunque di proporre l'attuazione delle seguenti **prescrizioni**:

1) Dotare gli operatori a bordo nave (operatori "watchmen" e addetti al trasferimento GNL lato STS) di sistemi portatili di rilevazione di gas infiammabili;

2) Assicurare un numero minimo di 2 operatori H24, indipendentemente dalle condizioni operative del terminale, in sala controllo a bordo nave;

3) Considerato che i segnali di allarme in banchina sono duplicati rispettivamente nella Sala Controllo della FSRU e nella Sala Controllo del Dispacciamento Snam Rete Gas, entrambe presidiate H24, si ritiene necessario che venga garantita comunque la presenza di almeno 1 operatore in sala controllo banchina in fase di scarico di GNL da metaniera. Inoltre, in ogni verifica ispettiva del SGS, dovrà essere data evidenza delle eventuali anomalie, malfunzionamenti e/o allarmi relativi agli impianti di banchina al fine di dimostrare che il sistema di automazione appositamente progettato e adottato, assicura elevati standard di sicurezza.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

*Direzione Regionale Toscana*

4) Predisporre e adottare una procedura operativa che assicuri la tempestiva rimozione di un eventuale rilascio di idrocarburi a mare nonché la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla suddetta operazione; 31

5) Trattandosi di nuovo stabilimento, prevedere, anche al fine della familiarizzazione dei soccorritori esterni (VVF, 118, CP, ecc.) nei riguardi dello stabilimento, periodiche esercitazioni su scala reale (almeno 1 all'anno), basate sulle procedure di gestione dell'emergenza contenute nel PEI e derivanti dagli scenari incidentali previsti nel RdS;

6) Nel Sistema di Gestione della Sicurezza dovrà essere individuato un apposito elenco dei componenti critici localizzati all'interno di ambienti confinati, che potrebbero essere danneggiati per effetto di piccoli rilasci. Per tali componenti il gestore dovrà dare evidenza di avere adottate idonee misure atte a garantire l'affidabilità degli stessi.

7) Nel Sistema di Gestione della Sicurezza garantire la coerenza tra le frequenze di ispezione/verifica delle tubazioni/manichette/compressori e le norme riconosciute adottate per la Risk Based Inspection (API 581, EN 16991:2016 o equivalente).

8) Adottare opportune misure gestionali mirate a minimizzare l'indisponibilità dei sistemi di allarme di bassa e blocco di bassissima pressione del gas secco (azoto di flussaggio delle tenute) presenti nei Top Event 2R, 9R, del sistema di interblocco per eccessivo assorbimento sulle pompe HP Booster (Top Event 8R) e del sistema di intercettazione rapida delle manichette criogeniche LNG e manichette GN (Top Event 1Rb e 10Rb).

9) In considerazione della mancanza di ratei di guasto maggiormente specifici per le manichette di trasferimento di LNG e GN, si richiede di aggiornare entro 3 mesi e successivamente annualmente la stima delle frequenze di accadimento dei Top Event legati alla rottura di tipo random delle suddette manichette, alla luce di eventuali aggiornamenti delle banche dati di settore e dell'esperienza operativa di stabilimento e/o di stabilimenti similari. Eventuali aumenti delle frequenze dovranno essere riportati ai valori stimati nel presente RdS, mediante l'adozione di mirate misure gestionali di ispezione e manutenzione.

10) Adottare idonee misure organizzative e gestionali (turnazione, programma di informazione, formazione e addestramento, ecc.) atte a minimizzare la probabilità di errore umano anche in condizioni di emergenza, identificando all'interno del SGS un indicatore di prestazione specifico;

11) Inserire nel SGS una specifica procedura per la gestione del sistema di telecamere a circuito chiuso (CCTV) tale da garantire il rispetto dei tempi di rilevazione visiva di eventuali perdite minori assunti nell'analisi di rischio

12) Nelle procedure del SGS, le frequenze di ispezione e manutenzione dei rilevatori di gas e fiamma/incendio presenti su nave e in banchina, dovranno essere coerenti con quelle individuate dai fornitori/costruttori

13) Nel SGS il Gestore dovrà inserire l'elenco aggiornato delle norme tecniche utilizzate per la progettazione, specificando anche anno di riferimento e numero di revisione, con particolare riferimento alle norme di realizzazione delle tubazioni.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

*Direzione Regionale Toscana*

OSSERVAZIONI del Gdl

1 - Il GdL rileva che nel RdS definitivo è stata inserita anche l'attività di rifornimento bettoline LNG (Small Scale Carrier LNG), non prevista nel NOF. Il Gestore ha analizzato i rischi derivanti dalla citata attività di Small Scale, concludendo che la stessa non comporta un incremento significativo del rischio, in termini di tipologia di scenari incidentali, di frequenza di accadimento e di estensione delle aree interessate dai loro effetti. Si precisa che tali valutazioni si basano su un numero totale di trasferimenti annui pari a 75 (numero massimo di trasferimenti previsti a conclusione del procedimento NOF), comprensivi dei trasferimenti da LNG carrier a terminale FSRU e da FSRU a bettolina. Per completezza d'informazione si rappresenta né l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal MASE con D.M. 145 del 3 maggio 2023 né l'ordinanza commissariale n. 140 del 25.10.2022 del Commissario Giani né l'ordinanza n. 67/2023 dell'ACM di Piombino comprendono l'operazione di caricamento delle bettoline.

2 - Il GdL, con specifico riferimento alle prescrizioni proposte, ritiene opportuno suggerire al CTR di programmare non appena possibile un'ispezione ai sensi dell'art.27 del D. Lgs.105/2015 presso lo stabilimento SNAM. Fino a quella data ritiene altresì opportuna la presenza, in fase di scarico del GNL, 32 di un presidio di almeno n. 2 unità VVF. La presenza di tale presidio potrà essere rivalutata in sede di ispezione SGS.

Viene informato il CTR RIR del contenuto della nota del Comune di Piombino, acquisita al protocollo della Direzione Regionale VV.F., con numero 14706 del 16.06.2023 ore 09.39, prima dell'avvio dei lavori del CTR RIR. Della stessa e dell'allegato "Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023" viene data lettura integrale allo stesso Comitato da parte dell'Ing. Giovanni Francalanza come richiesto dalla nota del Comune di Piombino.

La stessa nota e relativo allegato costituiscono parte integrante del presente verbale.

Il CTR RIR prende atto del parere negativo espresso dal Comune di Piombino con la nota sopra richiamata.

Il CTR RIR, sulla base di quanto rappresentato dal gruppo di lavoro esprime parere positivo a maggioranza facendo proprie le prescrizioni proposte dal gruppo di lavoro.

Le prescrizioni dovranno essere attuate contestualmente all'inizio dell'attività ad eccezione della n°5 che dovrà essere attuata nei tempi tecnici strettamente necessari e comunque non oltre 4 mesi dall'avvio dell'esercizio dello stabilimento.

Si richiede all'Azienda di fornire riscontro in merito all'attuazione delle prescrizioni nei tempi tecnici strettamente necessari.

Il CTR RIR conviene di attivare le procedure per individuare la commissione che condurrà l'Ispezione sul SGS ai sensi del D.Lgs. 105/2015.



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

*Direzione Regionale Toscana*

Letto e confermato:

Ing. Marco FREZZA, Ing. Ugo D'ANNA, Ing. Nicola CIANNELLI, Ing. Calogero DAIDONE, Arch. Tiziana BORDO, Ing. Gianluca GORI, Ing. Francesca POGGIALI, Ing. Marcello MOSSA VERRE, Ing. Andrea PAPI, Ing. Andrea GUERRA, Ing. Maurizio PAOLI, Ing. Giovanni FRANCALANZA, C.F. (CP) Gennaro FUSCO.

La riunione termina alle ore 13.40. Il verbale, approvato dal Comitato, viene firmato digitalmente dal Presidente e controfirmato dal Segretario per i firmatari presenti e collegati in videoconferenza dopo lettura (art. 1, c. 18 del Regolamento CTR RIR Toscana – All 3 prot DT 16533 dell'8.7.2022)



SOREMIC FILIPPO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO/00237202386  
19.06.2023 07:17:18 GMT+00:00



FREZZA  
MARCO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
16.06.2023  
16:28:00  
GMT+01:00

## *Comune di Piombino*

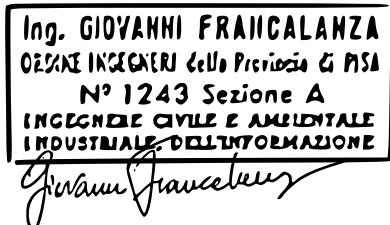
### **FSRU PORTO DI PIOMBINO E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI**

### **Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015 Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023**

**Giovanni Francalanza**

*(membro supplente nel CTR in rappresentanza del Comune di Piombino)*

FSRU23-CTR1605-NT-rev.0.0  
16.05.2023



Ing. Giovanni Francalanza

Piazza Bartolo da Sassoferrato 18

56124 Pisa (PI) |

tel. +390505200994

fax +390508632362

mob. +393939944495

Cod. Fisc. FRNGNN55R20G273N - P.IVA 01071990509

---

## INDICE

<b>1</b>	<b>OGGETTO.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>4</b>
3.1	DISPOSIZIONI DI LEGGE, NORME E STANDARD DI RIFERIMENTO.....	4
<b>4</b>	<b>OSSERVAZIONI E RILIEVI.....</b>	<b>6</b>
4.1	APPLICAZIONE DELLA UNI EN 20257.....	6
4.2	CONDIZIONE DI FUNZIONAMENTO CON RIGASSIFICAZIONE E SCARICO GNL SU NAVE METANIERA 6	
4.3	SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE .....	7
4.3.1	<i>Detenzione di Olio Comustibile</i> .....	7
4.3.2	<i>Sistema antivegetativo</i> .....	7
4.3.3	<i>Gasolio e scenari con potenziali effetti ambientali</i> .....	7
4.4	CERTIFICAZIONI DELLA GOLAR TUNDRA .....	8
4.5	EFFETTO DOMINO .....	10
4.6	MODELLAZIONE CFD.....	11
4.7	SCENARI DI INCENDIO ESTERNO.....	11
4.8	SECURITY E CYBER SECURITY .....	11
4.9	CONDIZIONI METEO STRAORDINARIE.....	12
4.10	ORDINANZA UCM 67 DEL 03.05.2023, DISORMEGGIO DELLA LNGC .....	12
4.11	MANOVRE IN ORARIO NOTTURNO E SIMULAZIONI CETENA.....	15
4.12	PRESIDI ANTINCENDIO IN BANCHINA. MONITORI.....	17
4.13	RISCHIO DA FONTI MOBILI .....	17
4.13.1	<i>Rischio di collisioni fra mezzi navali e FSRU</i> .....	17
4.14	ANALISI HAZID DELLE FASI DI ACCOSTO, ORMEGGIO E CONNESSIONE .....	18
4.15	PERDITA/ROTTURA DA MANICHETTE .....	19
4.16	ERRORE UMANO .....	19

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023

---

## 1 **Oggetto**

Nelle pagine che seguono si evidenziano le principali criticità emerse dell'esame del RddS, delle relative integrazioni, delle misure adottate per adempiere alle prescrizioni contenute nel verbale 09/2022 del CTR RIR nonché della documentazione tecnica riguardante la FSRU Golar Tundra in progetto nel Porto di Piombino, d'interesse per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

Il presente documento sarà consegnato al CTR a supporto delle valutazioni del Comune in merito al parere tecnico conclusivo sul RddS.

Considerato il pochissimo tempo avuto a disposizione per la valutazione delle ultime integrazioni depositate dal gestore, inviate al Comune di Piombino soltanto in data 8 giugno 2023, ci si riserva ogni ulteriore deduzione nel prosieguo del procedimento chiedendo, fin d'ora, un aggiornamento della seduta al fine di consentire al membro interno di avere il tempo a disposizione per una analisi compiuta della documentazione.



---

## 2 Abbreviazioni e definizioni

- CTR: Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 10 del D.Lgs 105/2015
- D.Lgs: Decreto Legislativo
- D.M.: Decreto Ministeriale
- D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica
- FSRU: Floating Storage Regasification Unit
- GNL: Gas Naturale Liquefatto
- LNG: Liquefied Natural Gas
- LNGC: LNG Carriers
- pec: posta elettronica certificata
- RddS: Rapporto definitivo di Sicurezza (artt. 15, 16, 17 del D.Lgs 105/2015)
- RdSp: Rapporto preliminare di Sicurezza (artt. 16, 17 del D.Lgs 105/2015)
- RIR: Rischi di Incidente Rilevante
- RPT: Rapid Phase Transition

## 3 Documenti di riferimento

### 3.1 Disposizioni di legge, norme e standard di riferimento

- [1] **D.lgs. 105/2015** – Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose
- [2] **D.P.R. n. 151/2011** - “Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”
- [3] **D.M. 07/08/2012** - Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151
- [4] **D.L. 50 del 17.05.2022** e s.m.i. - Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (in particolare, art. 5 come modificato da art. 3 del D.L. 34 del 30.03.2023)
- [5] **Legge n. 958 22.10.1973** - Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la stazzatura delle navi con annessi, adottata a Londra il 23 giugno 1969  
ALLEGATO I

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023

---

- [6] **UNI EN ISO 20257-1:2020** - Installazioni ed equipaggiamenti per il gas naturale liquefatto - Progettazione di installazioni di GNL galleggianti – Parte 1: Requisiti generali
- [7] **UNI EN ISO 20257-2:2021** - Installazioni ed equipaggiamenti per il gas naturale liquefatto - Progettazione di installazioni di GNL galleggianti – Parte 2: Questioni specifiche per le FSRU

### 1.1 Documenti e atti disponibili

I documenti principali di riferimento sono quelli resi disponibili per tutti i componenti del CTR RIR al seguente link:

- [8] <https://drive.google.com/drive/folders/1NWaf9qgOcY8hB2I7HemalUCI6IMliaLa?usp=sharing>
- [9] **Verbale 09/2022** del **CTR RIR** a conclusione dell'Istruttoria del RdSp  
Per gli scopi della presente nota si è anche tenuto conto di:
  - [10] **UCM Piombino** - Ordinanza 67 del 03.05.2023
  - [11] **Corpo nazionale Vigili del Fuoco** - Impianti di stoccaggio di GNL – Guida tecnica di prevenzione incendi per l'analisi dei progetti di impianti di stoccaggio di GNL di capacità superiore a 50 tonnellate
  - [12] **EMSA** - Guidance on LNG Bunkering to Port Authorities and Administrations. 31.01.2018
  - [13] **Corpo Nazionale Vigili del Fuoco** - Guida Tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL.
  - [14] **IOGP** Report 434-01 del 2019
  - [15] **GTI** (Gas Technology Institute) - Project Number 21873. Public Final Report DTPH5615T00008
  - [16] **ISGOTT 6** -International Safety Guide for Oil Tankers and Terminals. 6th Edition

## 4 Osservazioni e rilievi

Nel seguito si riportano osservazioni e rilievi che evidenziano le principali criticità riscontrate nell'esame del RddS e delle integrazioni che SNAM ha fornito nel documento REL-PERM-E-00050 di maggio 2023, in risposta alle richieste del GdL del CTR comunicate con nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Livorno del 12/05/2023, protocollo n. 7531.

### 4.1 Applicazione della UNI EN 20257

Nel RddS non ci sono richiami espliciti alla UNI EN 20257 "Installazioni ed equipaggiamenti per il gas naturale liquefatto - Progettazione di installazioni di GNL galleggianti" nonostante essa, nelle sue due parti, sia la norma tecnica dell'Ente di normazione italiana specificamente applicabile alla FSRU.

In particolare, così come nel RdSp, non sono state elaborate valutazioni di accettabilità del rischio in accordo con l'Annex A, par. A.4, sebbene in Italia non ci sia una regolamentazione su tale tema; e non può ritenersi un riferimento normativo idoneo in materia di accettabilità del rischio il D.M. 09.05.2001 sulla pianificazione territoriale in zone interessate dalla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, così come riconosciuto da competenti addetti ai lavori (si veda, per esempio, a tale proposito il riferimento [13] del precedente par. 1.1, *Guida Tecnica per l'individuazione delle misure di safety per il rifornimento in porto delle navi a GNL* del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco al par. 8.4).

Così come nel RdSp, nel RddS si cita la ISO 20257 al par. C.7.10 e, in particolare, al C.7.10.1.1 a proposito dei requisiti SIL 3 dei Logic Solver per i sistemi ESD e F&G.

### 4.2 Condizione di funzionamento con rigassificazione e scarico GNL su nave metaniera

La prescrizione n. 1 del verbale della riunione del CTR 09/2022 impone che "la condizione di funzionamento A.3 (Servizio di rigassificazione carico su nave metaniera) **non potrà aver luogo** perché non valutata nel RDSp. Potrà avvenire solo dopo che il gestore abbia valutato in maniera specifica i rischi (Art. 18 Dlgs 105/2015)".

Nel RddS sono state introdotte nuove ipotesi incidentali relative alle manichette di trasferimento GNL da FSRU a nave metaniera (ipotesi 12R a, b e c) che costituiscono una modifica sostanziale rispetto a quanto ipotizzato nel RdSp. Il proponente ha presentato frequenze e distanze di danno delle nuove ipotesi incidentali che non superano quelle associate al trasferimento di GNL da gasiera a FSRU, intendendo così dimostrare che la condizione di funzionamento A3 non determina aggravio di rischio.

È evidente però che la condizione di funzionamento A3 non rientra nelle situazioni rappresentate all'art. 5 del D.L. 50 del 17.05.2022 e s.m.i cioè quelle riconducibili a "opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente". Si tratterebbe infatti di un'attività che trasferirebbe GNL in senso inverso rispetto all'assunto del decreto, da uno stoccaggio realizzato a servizio del gasdotto nazionale verso gasiere con destinazione qualunque.

In ogni caso, la condizione di funzionamento A.3 determina operazioni aggiuntive rispetto a quelle per le quali è finalizzato il progetto proposto, coerentemente con gli obiettivi del D.L. 50, e, quindi, accresce il numero di trasferimenti rispetto a quanto strettamente necessario per la missione della FSRU e conseguentemente il rischio di rilasci accidentali.

Si ritiene, pertanto, che la condizione di funzionamento A.3 non debba essere ammessa.

Sotto altro profilo, trattasi di previsione manifestamente illegittima anche perché contrastante con il punto 4.1.1. del parere istruttorio conclusivo approvato con il decreto AIA del 3.5.2023, nella cui versione definitiva è stata eliminata ogni possibilità di conferimento dalla FSRU alle LNG.

### 4.3 Sostanze pericolose per l'ambiente

Il tema delle sostanze pericolose per l'ambiente e scenari incidentali ad esse associate è anche oggetto della prescrizione n.3 verbale CTR 09/2022

#### 4.3.1 Detenzione di Olio Comustibile

Il proponente dichiara che, sebbene siano disponibili serbatoi di stoccaggio, non ci sarà detenzione di olio combustibile.

Non si ha evidenza che sia stata aggiornata conseguentemente la notifica di cui all'art. 13 del D.Lgs 105/2015.

#### 4.3.2 Sistema antivegetativo

Al par. B.3.2.12.4 *Sistema Acqua Mare* è descritto il sistema antivegetativo con elettrolisi dell'acqua di mare. Il proponente dichiara che eventuali rilasci accidentali di ipoclorito di sodio resterebbero confinati all'interno del mezzo navale senza alcuna possibilità di rilascio verso l'ambiente esterno.

Per ciò che concerne accumuli, surriscaldamenti, inneschi di H<sub>2</sub>, il proponente dichiara che l'idrogeno resta sempre assorbito nell'acqua mare alimentata all'elettrolizzatore e considera come garanzia di sicurezza la presenza di un flussostato di minima sull'ingresso di acqua di mare e di un rilevatore di perdite che in caso di anomalia determinano l'arresto dell'elettrolizzatore.

Le dichiarazioni del proponente, tuttavia, non sono supportate da una specifica valutazione di rischio dell'impianto, che non è oggetto né di analisi storica né di analisi preliminare per l'individuazione delle unità critiche di impianto né di HAZID o HAZOP o altri strumenti di indagine. Viene solamente allegato il P&I dell'impianto (Allegato B.3.2-5 P&ID SistAntivegetativo FSRU del RddS)

#### 4.3.3 Gasolio e scenari con potenziali effetti ambientali

Nel RddS è stata introdotta l'ipotesi 15R descritta al C.4.1.2.2, relativa a rilasci/perdite dalle manichette per il rifornimento di gasolio. L'ipotesi di perdita significativa risulta credibile (frequenza di  $2,20 \times 10^{-3}$  occ/anno) ma l'evento non viene adeguatamente approfondito in termini di valutazione delle conseguenze ambientali, sebbene il bersaglio sensibile, il mare,

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023

---

possa essere immediatamente coinvolto. Si citano l'intervento di confinamento con le panne galleggianti e lo svolgimento delle operazioni ottemperando all'ordinanza UCM 86/2002. L'intervento con le panne galleggianti e il rispetto dell'ordinanza 86/2002 sono certamente fattori mitigativi, ma non sono risolutivi dal punto di vista degli effetti ambientali. La quantificazione del rilascio è stimata in 500 kg ma tale valore non è presentato come risultato da un calcolo specifico.

Riguardo all'analisi storica di incidenti di rilascio di gasolio, il proponente segnala che non sono registrati casi che riguardano impianti GNL. Si osserva che tale segnalazione non è sorprendente, visto che impianti come la FSRU Golar Tundra non sono numerosi ed anzi, se si considera la particolarissima localizzazione nel porto di Piombino, quello di cui si tratta costituisce un unicum a livello mondiale; in ogni caso l'operazione di bunkeraggio per la Golar Tundra è analoga a quella che si effettua anche per navi diverse da gasiere o rigassificatrici e la statistica di casi che riguardano il bunkeraggio in generale costituisce un riferimento significativo.

Si ritiene che gli scenari di rilascio/perdita di gasolio non siano stati adeguatamente approfonditi.

#### 4.4 Certificazioni della Golar Tundra

Il documento REL-PERM-E-00050 di maggio 2023, con il quale il proponente risponde alle richieste di integrazioni del GdL del CTR, riporta in Allegato 3 le certificazioni della Golar Tundra aggiornate a seguito della manutenzione straordinaria effettuata recentemente a Singapore.

Da quanto contenuto nel suddetto Allegato 3 si ricava che:

- a) al 21/02/2023, relativamente al Fire control plan, non risultano né verificati né testati alcuni componenti per l'impianto antincendio dell'unità di rigassificazione (vedi pagg 8-9 DNV – Survey Statement narrative Annex in Figura 4-1)
- b) la piattaforma di rigassificazione, installata negli ultimi lavori, deve essere rimossa in caso di servizio regolare come LNGC (vedi pag. 1 DNV – Survey Statement narrative Annex in Figura 4-2).

Non si ha evidenza di successivi atti/certificazioni che mostrino la risoluzione del problema del Fire control plan di cui al punto a).

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023




Fire control plan	
The following items in the Fire Control and Safety Plan Rev1 modification drawing are verified to be incorporated onboard: 1. Electrical boiler and jumper platform.	
Form code: SUR 531	Revision: 2022-12
www.dnv.com	Page 8 of 17
	
DNV Id No: 33824 Job Id: N2504916	
2. Additional water spray nozzles included in MSO compressor area and jumper platform. 3. 2 additional gas detection in jumper platform 4. 3 additional flame detectors in jumper platform 5. 1 additional powder fire extinguisher (12kg) in electrical boiler 6. 1 additional sounder and beacon alarm column in jumper platform.	
The arrangement for the MSO Compressor are not verified and tested. The existing open comments are not closed.	
Fire and gas detection and alarm systems	
Fire and gas detection and alarm system are incorporated for the following installations: 1) Manifold F&G The abovementioned were tested and found in order as per the approved drawing PN030-MMA-00-S-XD-001 Rev 3 Fire & Gas Detection Layout. The arrangement for the MSO Compressor are not verified and tested.	
	
Flame detector at jumper platform	Sounder located at Jumper Manifold area
Cargo handling arrangements	
Verification of the cargo shore connection short distance piece, booster pump short distance piece, straight reducer after machinery have been carried out by the attending surveyor on site.	
Cargo handling spaces	
The TAMI test for all the cargo tanks has been carried by the DNV approved company, "SGS Korea Co., Ltd.". The criterion recorded to be is deemed accepted.	
Form code: SUR 531	Revision: 2022-12
www.dnv.com	Page 9 of 17

Figura 4-1

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023




	
<b>SURVEY STATEMENT NARRATIVE ANNEX</b>	
DNV Id No: <b>33824</b> Job Id: <b>N2504916</b> Revision No: <b>a</b>	
<b>Particulars of vessel</b>	
Name of vessel:	<b>GOLAR TUNDRA</b>
Owner:	<b>Golar LNG NB13 Corp.</b>
IMO Number:	<b>9655808</b>
<b>Particulars of survey</b>	
Survey station:	<b>Singapore</b>
Place of survey:	<b>Keppel Benoi Yard(SGP,Singapore)</b>
Survey started:	<b>2022-12-02</b>
Survey completed:	<b>2023-02-21</b>
Lead surveyor's name:	<b>Tey, Poey Thiam</b>
Surveyor:	<b>Ng, Zhiyang Ethan; Lin, Jing Jimmy</b>
	
for DNV <small>This document is signed electronically in accordance with IMO            FAL-SCRs.39/Rev.2. Validation and authentication can be obtained from            trust.dnv.com by using the Unique Tracking Number (UTN):            nN2504916-jwc and ID: 33824</small>	
<b>Tey, Poey Thiam</b> <b>Surveyor</b>	
<b>Alteration Project and Advancement of 2nd Renewal Survey</b>	
Reference is made to the survey statement for the job referenced above for the documentation of the result of survey.	
<b>Narrative Report</b>	
<b>Vessel general</b>	
At the request of Owner's representatives, advancement of renewal surveys were carried out at this time. All class and statutory surveys were advanced with renewal survey carried out in accordance to the required rules and regulations. Completion date on 2023-02-21 and new anniversary date is on 2023-02-21.	
<b>General</b>	
Vessel has been equipped with platform on PS related to regasification equipment. Exact dimension measured outer from side shell including pad eye is: 3360 mm. DNV has no objections for the vessel to sail with this platform until arrival of Piombino, Italy. <b>If vessel starts regular sailing as LNGC for longer period of the time, then the platform should be removed.</b>	
<b>On board documentation</b>	
The following approved document has been reviewed and verified onboard by the attending surveyor: - Golar Tundra FSRU Cause and Effect Regas ESD	
	Form code: SUR 531 UTN: nN2504916-jwc
Revision: 2022-12	www.dnv.com Page 1 of 17

Figura 4-2

#### 4.5 Effetto domino

Il proponente, in adempimento alla prescrizione n.12 del verbale CTR 09/2022, riporta nel RddS foto, planimetrie, disegni che non sono sufficienti a chiarire se nelle aree potenzialmente interessate dalle conseguenze di rilasci siano presenti componenti critici.

Il proponente dichiara che, se come "componenti critici" si intendono i sistemi di controllo di processo, strumentazione e valvole di sezionamenti, componenti critici possono essere presenti nelle aree potenzialmente interessate da effetti domino. Tuttavia, il proponente sostiene che, in caso di incidente, gli apparati e la strumentazione di sicurezza non sono compromessi perché le opere sulla nave e sulla banchina sono state realizzate nel rispetto di norme europee e internazionali e perché gli impianti sono dotati di sistemi di sezionamento *fail safe* e di sistemi di blocco che in caso di emergenza attuano la messa in sicurezza.

Il proponente non fornisce i dettagli necessari per dimostrare che valvole di sezionamento e strumentazione di sicurezza siano efficacemente protetti e non esposti ad effetti di radiazione termica e/o sovrappressione che possano comprometterne il funzionamento.

C'è ridondanza di strumenti? Ci sono segnalazioni d'allarme e sistemi di blocco ridondati e remotati? Ci sono organi di sezionamento in zone non esposte agli effetti degli incidenti ipotizzati? In definitiva, sono state attentamente valutate soluzioni adeguate alla protezione dei componenti critici? Quali? Questi quesiti restano aperti.

#### 4.6 Modellazione CFD

Nell'Allegato C.4.2.4 al capitolo 15, Analisi termo-meccanica per la simulazione di incendio, par. 15.1., si richiama l'analisi dei rischi di collisione fra navi e rilascio accidentale di GNL dell'Allegato C.4.1.-7 del RddS come punto di partenza della realizzazione del modello ad elementi finiti.

Come segnalato al successivo par. 4.13, l'analisi dell'Allegato C.4.1.-7 è compromessa dall'utilizzo erroneo della somma GT+DWT per rappresentare la massa delle navi. Di conseguenza anche l'analisi termomeccanica non è attendibile.

#### 4.7 Scenari di incendio esterno

Il CTR ha richiesto chiarimenti relativi agli scenari di incendio esterno.

Il proponente ha identificato a tale proposito l'ipotesi 11R e l'ipotesi 12Rc. Nell'ipotesi 11R si rappresenta lo scenario perdita significativa e innesco da gasdotto in banchina, nel tratto fino a sistema PIL (Punti Intercettazione Linea). L'ipotesi 12Rc si riferisce a perdita e innesco per allontanamento critico tra FSRU e metaniera durante lo scarico di GNL da FSRU a metaniera.

Valgono le considerazioni riportate al par. 4.5, a proposito del trattamento degli effetti domino e dell'identificazione dei sistemi che possono essere coinvolti, dal momento che lo scarico da FSRU a gasiera non è ammesso.

Per ciò che concerne l'ipotesi 11R nel tratto di circa 10 m non protetto da cunicolo, il Jet fire ha una frequenza di  $2,00 \times 10^{-7}$  occ/anno ed è quindi credibile. Rispetto a tale ipotesi, le manichette di trasferimento da FSRU a gasdotto, il collettore a cui sono collegate le manichette e le successive diramazioni, si trovano dentro il raggio di azione del getto incendiato (47 m) e in un'area di danno con intensità di irraggiamento superiore a  $37,5 \text{ kW/m}^2$ .

Stando alle certificazioni fornite dal proponente, la struttura resistente al fuoco REI 60 è quella metallica del *riser*, protetta con pittura intumescente FIRETEX M90-2. Le manichette e le tubazioni non dispongono di schermature che le proteggano dagli effetti dell'intensa radiazione termica prodotta dal Jet Fire.

Al par. D.2.2 del RddS si sostiene che le azioni di emergenza previste sono idonee a minimizzare la durata dei rilasci e che, per tali motivi, si possono escludere escalation degli effetti, ma non si forniscono né valutazioni specifiche sulla durata degli eventi né altri dettagli che dimostrino l'effettiva capacità di impedire effetti domino.

#### 4.8 Security e Cyber Security

Il proponente risponde alla richiesta di integrazioni e chiarimenti in tema di Security e Cyber Security con la prevista "implementazione di misure tecnologiche e procedurali a protezione dei sistemi di controllo necessari all'esercizio e alla safety dello stabilimento e alle infrastrutture



IT a supporto” e indica gli standard di riferimento da assumere (linee guida SNAM che si basano su ISO 27001, ISA99, IEC 62443).

Così come sono presentate, le suddette misure appaiono come previste ma non ancora attuate. Non sono fornite evidenze di valutazione dei rischi per la security eseguite in riferimento alle norme citate, specificamente IEC 62443-3- 2.

#### 4.9 Condizioni Meteo straordinarie

Nella prescrizione n.14 del verbale CTR 09/2022, tenendo conto dell'evento del 18.08.2022 con vento fino a 100 km/h ÷ 120 km/h, sono state richieste analisi degli eventi di condizioni meteo estreme e, successivamente, (comunicazione del Comando dei Vigili del Fuoco di Livorno del 12/05/2023, protocollo n. 7531) ulteriori valutazioni relative all'eventualità che si raggiunga un'altezza critica dell'onda in grado di provocare fenomeni di sloshing

Il proponente esclude effetti critici in caso di condizioni meteo estreme, sostenendo che la FSRU e la gasiera eventualmente presente per i trasferimenti di GNL, essendo in porto, si trovino sempre in acque riparate e tranquille.

A tale proposito si ritengono particolarmente significative le considerazioni del successivo par. 4.10, ma è bene ricordare che nel Rapporto Cetena del 26.08.2022 alcune manovre simulate con velocità del vento crescenti fino a 35 kN (circa 70 km/h e non 100 km/h o 120 km/h) sono risultate critiche, a dimostrazione del fatto che anche nel bacino portuale, in caso di vento sostenuto, le acque possono non essere “tranquille”.

Il tema reclama un accurato approfondimento, soprattutto in ragione di quanto si espone al successivo par. 4.10.

#### 4.10 Ordinanza UCM 67 del 03.05.2023, disormeggio della LNGC

L'ordinanza UCM 67 del 03/05/2023 all'Art.9, comma 6, regola le operazioni di allibo da FSRU a LNGC che sono consentite solo in orario notturno (Art.14 comma 3).

È previsto il disormeggio della LNGC (vedi Capo III, Art.13) in caso di velocità del vento di 30 kN per 1 ora.

A proposito dei problemi di sloshing e condizioni meteo marine richiamati nel precedente paragrafo 4.9, bisogna considerare che, se anche la condizione di forte moto ondoso non si pone all'interno del porto, lo sloshing può manifestarsi qualora la nave gasiera dovesse, per i motivi esplicitati nell'ordinanza UCM 67, all'art. 13 (emergenza maltempo con scariche elettriche) e agli artt. 23.9, 25.2, interrompere le operazioni, disormeggiare e allontanarsi in rada; in tali circostanze, quindi, la nave non avrebbe più a disposizione zone riparate all'interno del bacino portuale, a distanza di sicurezza da qualsiasi infrastruttura.

Un ulteriore aggravio di criticità si pone nel caso in cui la gasiera abbia le caratteristiche della prima LNGC entrata nel Porto di Piombino per approvvigionare la FSRU, e cioè la MARAN GAS KALYMNOS. Infatti, come si evince dalla documentazione della nave, essa presenta serbatoi a membrana rivestiti internamente in Invar. A pag.2 dell'*International Certificate of Fitness for the Carriage of Liquefied Gases in Bulk* (vedi Figura 4-5) è chiaramente specificato che la nave in questione non può tollerare in navigazione un livello di carica compreso tra il 10% ed il 70% di riempimento delle stive. Qualora sopraggiungessero condizioni che

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023

impongano l'immediato distacco ed allontanamento, ciò non sarebbe sempre realizzabile, in quanto durante le operazioni di allibo i livelli di riempimento sono intrinsecamente parziali.

Name of Ship	Distinctive Number or Letters	Port of Registry
MARAN GAS KALYMNOS	12756 SVDI6	Piraeus
Cargo Capacity (m <sup>3</sup> )	Ship Type (Code Paragraph 2.1.2) (1)	IMO Number <sup>1</sup>
174121.9	Type 2G	9883742

Date on which keel was laid or on which the ship was at a similar stage of construction or, in the case of a converted ship, date on which conversion to a gas carrier was commenced: 21 October 2020

The ship also complies fully with the following amendments to the Code:  
All applicable requirements contained in resolutions up to and including resolution MSC.411(97)  
and resolution MSC.441(99) and Requirements of paragraph 2.2.6 of Chapter 2 adopted by IMO Resolution MSC.370(93)

The ship is exempted from compliance with the following provisions of the Code:  
N/A

**THIS IS TO CERTIFY:**

- That the ship has been surveyed in accordance with the provisions of section 1.4/1.5<sup>2</sup> of the Code;
- That the survey showed that the construction and equipment of the ship and the condition thereof are in all respects satisfactory and that the ship complies with the relevant provisions of the Code.
- That the following design criteria have been used:
  - ambient air temperature: -18 °C (2)
  - ambient water temperature: 0 °C (2)

1 In accordance with IMO Ship Identification Number Scheme, adopted by the Organization by resolution A. 1078(28).  
2 Delete as appropriate.

88 HSSC IGC REV 105.00 Page 1 of 8

Figura 4-3

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
 Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023



Figura 4-4

Certificate No.: 21279463-4988854-060

3.

Tank Type and Number	Stress Factors (3)				Material (3)	MARVS (4)
	A	B	C	D		
Membrane Cargo Tank No.01	-	-	-	-	36% Ni Steel (Invar)	0.35 barg
Membrane Cargo Tank No.02	-	-	-	-	36% Ni Steel (Invar)	0.35 barg
Membrane Cargo Tank No.03	-	-	-	-	36% Ni Steel (Invar)	0.35 barg
Membrane Cargo Tank No.04	-	-	-	-	36% Ni Steel (Invar)	0.35 barg
Cargo Piping	2.7	1.8			Stainless Steel	10.0 barg

Note: Tank numbers referred to in this list are identified on attachment 2, signed and dated tank plan.

4. Mechanical properties of the cargo tank materials were determined at N/A °C (5)

4 That the ship is suitable for the carriage in bulk of the following products, provided that all relevant operational provisions of the Code are observed (6).

Products	Conditions of Carriage (tank numbers, etc.)	Minimum temperature
Methane (LNG)	Tank Numbers: 01, 02, 03 & 04	-163°C
	Maximum Pressure : 0.35 barg	
	Maximum Density : 500Kg/m3	
	Maximum Filling : 98.5% of tank volume at reference temperature	
	Acceptable liquid level	
	Cargo shall not be carried at levels between 10% and 70% of the Cargo Tank height.	

**Continued on attachment 1, additional signed and dated sheets:**  
 Tank numbers referred to in this list are identified on attachment 2, signed and dated tank plan.

5 That, in accordance with section 1.3 / 2.6.2 // ~~4.1.2.2~~ the provisions of the Code are modified in respect of the ship in the following manner:  
 N/A

2 Delete as appropriate.

88 HSSC IGC REV 105.00 Page 2 of 8

Figura 4-5



Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023

A differenza del caso FSRU di Piombino, sia i terminal LNG con impianto di rigassificazione a terra sia quelli con FSRU sono solitamente situati in zone industriali lontane da aree popolate, con sistema di ormeggio della LNGC che può essere:

- a) affiancato alla FSRU
- b) direttamente su molo con impianti per il trasporto del gas liquido all'impianto di rigassificazione.

In entrambi i casi, le aree di ormeggio sono situate in specchi acquei che permettono l'allontanamento della LNGC e/o FSRU dal molo, senza giungere in mare aperto. Un esempio in Germania è Brunsbüttel, scelto come luogo per un nuovo rigassificatore (vedi Figura 4-6).



Figura 4-6

Il problema che si presenta a Piombino è che l'area portuale non consente al suo interno uno stazionamento in emergenza, all'ancora, in area distinta dalla banchina Est, in acque riparate dal moto ondoso.

#### 4.11 Manovre in orario notturno e simulazioni CETENA

Nel Rapporto CETENA del 26.08.2022 le simulazioni vengono riferite all'orario notturno e si assumono sicuramente le condizioni di traffico notturno, ma non è evidente se sono anche considerate le condizioni di visibilità tipiche di quella fascia oraria, certamente non vantaggiose ai fini della sicurezza.

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023

---

Nel rapporto CETENA più recente, del 04.05.2023, non è precisato l'orario di simulazione, ma dalle foto al simulatore appaiono in orario diurno e non è, comunque, specificato il livello di visibilità con cui le prove sono state effettuate.

La visibilità è oggettivamente un fattore che può influire significativamente sull'esito delle manovre.

Nelle simulazioni del CETENA, inoltre, non si evidenzia se l'immersione considerata sia compatibile con quella minore accettabile per una nave scarica che lascia l'ormeggio. In condizioni di vento forte, la maggiore area esposta al vento dovuta ad un ridotto dislocamento aumenta notevolmente la potenza da impiegare per contrastare lo scarroccio.

Non c'è evidenza di prescrizioni riguardanti la compensazione in tempo reale della diminuzione di immersione dovuta alle operazioni di allibo mediante il corrispondente riempimento delle casse di zavorra.

Sotto altro profilo, occorre precisare ulteriormente quanto segue.

All'art. 13 comma 3 del Regolamento sull'attività del terminale FSRU Piombino, allegato all'ordinanza UCM n. 67/2023, si prevede che **“qualora si verificassero eventi meteo-marini di particolare rilievo e/o comunque non previsti, i rimorchiatori previsti in servizio h24 devono intervenire prontamente in ausilio alla FSRU ed alla LNGC. In ogni caso, qualora venga registrato un vento di intensità superiore a 45 nodi i suddetti rimorchiatori devono intervenire con funzione di ausilio al sistema di ormeggio della FSRU”**.

Mentre nell'ordinanza UCM del 12 ottobre 2022 si è prevista la necessità di disciplinare, con apposita ordinanza, una procedura di disormeggio di emergenza della FSRU al superamento della soglia di vento di 25 nodi, **con il Regolamento si costringe così la Golar Tundra e rimanere inchiodata nel porto di Piombino in qualsiasi condizione meteo-marina (e anche in caso di incidenti)** e a gestire condizioni avverse del mare ed eventuali emergenze grazie al solo ausilio dei rimorchiatori, i quali, a loro volta, dovranno evidentemente fronteggiare il moto ondoso e, contemporaneamente, contrastare anche eventuali incendi, considerato che anche in materia antincendio ogni misura suppletiva è stata sostanzialmente affidata ai rimorchiatori (come ribadito anche nel seguito del presente paragrafo).

Il tutto, con grandi volumi di gas all'interno della FSRU, dotata di serbatoi a membrana più vulnerabili, a confronto con altre tecnologie di stoccaggio, rispetto al fenomeno dello “sloshing” in determinate condizioni di riempimento, nel Porto di Piombino; Porto che è punto nodale dei collegamenti con l'arcipelago Toscano, è interessato da un intenso traffico traghetti e ha la città di Piombino nelle immediate vicinanze.

Come detto, l'ordinanza n. 67 del 3 maggio 2023 ha delegato ogni misura antincendio, lato mare, ai 2 rimorchiatori che saranno presenti in porto. Ma agli stessi rimorchiatori ha anche richiesto altri compiti che potrebbero distoglierli dalle funzioni di protezione antincendio lato mare. In realtà, per i 2 rimorchiatori è anche prevista l'assistenza alla LNGC e alla FSRU non solo nelle ordinarie manovre, ma anche – e soprattutto – qualora si manifesti la necessità di procedere con il disormeggio di emergenza della LNGC (e della FSRU considerato che lo stesso UCM ha prescritto nel parere del 12 ottobre 2022 - ripreso a fatto

proprio dall'ordinanza commissariale n. 140/2022 e dunque inderogabile - il disormeggio d'emergenza anche per la Golar Tundra).

E comunque, come si è visto, il Regolamento, all'art. 13 comma 3, ha previsto che i rimorchiatori previsti in servizio h24 devono intervenire prontamente in ausilio della FSRU e della LNGC in caso di eventi meteo marini di particolare rilievo. Essendo questo il compito principale dei rimorchiatori, non si vede come possa agli stessi essere attribuito anche il ruolo di presidio di sicurezza antincendio principale al quale, come è addirittura evidente, non potranno fare fronte qualora saranno chiamati a gestire, in condizioni meteomarine critiche, un disormeggio di emergenza (o anche, molto semplicemente, perché impegnati nel rimorchio di altre imbarcazioni, dato che il Regolamento ha introdotto l'obbligo di rimorchio per le tutte le navi destinate all'ormeggio nella darsena Nord).

Non è possibile pensare che, nel caso in cui si sviluppi un incendio mentre i rimorchiatori sono impegnati nelle complesse attività di rimorchio cui sono istituzionalmente addetti, si possa attendere che se ne liberino per poter intervenire in aiuto dei presidi antincendio previsti in banchina sui quali si riportano alcune considerazioni al par. 4.12.

#### 4.12 Presidi antincendio in banchina. Monitori

Nella scheda dei monitori nell'Allegato D.8.1-3 si legge in nota 1) che il palo porta monitore avrà un'altezza di 10 m.

La Golar Tundra ha un'altezza di circa 55 m e un pescaggio di circa 12 m; da questi dati si può ipotizzare un bordo libero ampiamente superiore a 10 m.

La ISGOTT (*International Safety Guide for Oil Tankers and Terminals*) ed. 6 . prevede che i monitori debbano essere installati in posizioni adeguatamente elevate per garantire l'erogazione di acqua o schiuma sopra l'altezza massima del bordo libero delle navi.

I monitori risultano adibiti all'erogazione di acqua e non a quella di schiuma sebbene sia ragionevole ritenere preferibile l'impiego di schiume rispetto a quello dell'acqua che potrebbe promuovere fenomeni RPT

#### 4.13 Rischio da fonti mobili

##### 4.13.1 Rischio di collisioni fra mezzi navali e FSRU

La prescrizione n. 15 del verbale CTR 09/2022 ha richiesto una valutazione dei rischi di impatto all'interno del porto espressa in termini di frequenza e magnitudo.

Il tema è trattato dal proponente al par. D. 6. 1 del Rdds, nell'Allegato C.4.1-7 "Analisi dei possibili casi di rilascio di GNL a seguito di collisioni di mezzi navali con la FSRU", nell'Allegato D.6.1-2 "Report Cetena simulazioni di manovra Porto di Piombino", nell'Allegato D.6.1-3 con l'analisi Hazid su procedure di accosto e ormeggio della metaniera.

Nell'Allegato C.4.1.-7 si riscontra una computazione oggettivamente errata della massa delle navi che rende inattendibili i risultati dell'analisi. Infatti, la massa delle navi è stimata

Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023

---

impropriamente come somma delle grandezze GT+DWT, che, con riferimento alle convenzioni internazionali e alla Legge 958/1973<sup>1</sup>, Allegato I, rappresentano:

- GT: *Gross Tonnage*, che è una misura di volume interno, determinante per ragioni di sicurezza e di imposte, ma che non ha nulla a che vedere con il peso della nave e vale:

$$GT = K_1 \times V$$

dove:

V è il volume complessivo degli spazi chiusi espresso in m<sup>3</sup>

$$K_1 = 0,2 + 0,02 \text{ Log}_{10}(V)$$

- DWT: *Deadweight* è la portata lorda, cioè il peso del carico pagante trasportabile dalla nave, misurato in tonnellate (t).

La massa della nave dovrebbe ricavarsi dal "dislocamento" che è la massa d'acqua spostata dalla nave.

Questo input erroneo inficia tutte le simulazioni e i relativi risultati.

#### 4.14 Analisi HAZID delle fasi di accosto, ormeggio e connessione

L'analisi HAZID dell'Allegato D.6.1-3 del RddS richiama "Linee Guida adottate da SNAM e Procedure: Procedura di ormeggio *"Mooring Operation Manual VS LNG carriers"*, Documento STS 200 del 26. 11. 2021

L'HAZID è analoga a quella presentata durante l'istruttoria del RdSp. Essa prevede l'esecuzione di un'analisi di rischio fra tutte le parti coinvolte nelle operazioni e il costante contatto telefonico Nave-Nave.

Fra le misure preventive si considera il rispetto delle Disposizioni della Capitaneria, ma a tale proposito non si aggiunge nulla circa l'obbligo di disormeggio e allontanamento della gasiera nei casi previsti dall'ordinanza UCM 67 né, tantomeno, si affronta il caso di allibo di una gasiera con serbatoi a membrana come la MARAN GAS KALYMNOS che non può navigare e allontanarsi in rada quando la percentuale di riempimento è compresa fra il 10% e il 70%.

La procedura *Mooring Operation Manual*, la cui adozione è citata nell'HAZID, non è stata resa disponibile per consultazione.

All'HAZID sono stati allegati il *doc STS 26/11/2021*, che è una guida di carattere generale sulla gestione in sicurezza delle operazioni di scarico, e il *Planning and Safety during Cargo Operations*, che distingue il caso in cui la gasiera è di tipo "Moss" e quello in cui la gasiera ha i serbatoi a membrana. Non ci sono però evidenze di come da tali guide siano state ricavate procedure contestualizzate secondo le specificità della GOLAR TUNDRA e della sua collocazione e nelle quali siano definite e precisate responsabilità, compiti, strumenti e prassi dei controlli preliminari, registrazioni, archiviazioni.

Il Piano di Emergenza (Allegato D.9.3-1 al RddS) non descrive le modalità di interfacciamento gasiera-FSRU in caso di incidenti in fase di scarico né tratta le emergenze che impongono l'allontanamento della gasiera.

---

<sup>1</sup> Legge n. 958 del 22.10.1973 - Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la stazzatura delle navi con annessi, adottata a Londra il 23 giugno 1969

#### 4.15 Perdita/rottura da manichette

Nel RddS i dati di guasto delle manichette per il trasferimento di GNL sono stati acquisiti da una fonte da IOGP Report 434-01 2019, Table 2.1 del par. 2.3, che, in effetti, fornisce dati relativi a bracci di carico. Nel RdSp erano stata utilizzata la fonte TNO Purple Book ed. 2005 table. 3.19 e table 3.20. Il proponente dichiara che tale rateo è stato usato per le ipotesi che interessano manichette di trasferimento di gas naturale sia in forma liquefatta che in fase gas (ipotesi 1R, 10R e 12R) perché non è disponibile un dato specifico per la fase gas.

Il proponente, nel RddS, continua a fare riferimento alla fonte il TNO Purple Book ed. 2005, table 3.19, per i trasferimenti di carburanti liquidi, ed in particolare di gasolio.

Di fatto lo stesso utilizzo dei dati IOGP non appare coerente con i tempi di esercizio dei trasferimenti con manichetta da e verso FSRU. IOGP Report 434-01 2019, Table 2.1 del par. 2.3, fornisce i tassi di guasto espressi in termini di fallimenti per anno di funzionamento e per il loro impiego è quindi necessario precisare l'esercizio effettivo annuale del componente/impianto al quale si applicano (ore di funzionamento annuo ovvero numero di operazioni e durata della singola operazione).

Nel par. 2.3 di IOGP Report 434-01 2019 è scritto che la sorgente primaria dei dati per il GNL è rappresentata da "PHMSA in its LNG Failure Rate Table (FRT)": In tale pubblicazione (citata al riferimento [15] del precedente par.3.2) si precisa che i dati per anno di funzionamento sono basati su:

- 50 transhipments/year
- 50 transfer operations/year
- 12 hours/transfer operation

Il riferimento è pertanto costituito da 600 ore di funzionamento annuo con un tasso di guasto orario di  $3,33 \times 10^{-7}$  occ/ora.

Per i trasferimenti da gasiera a FSRU, il RdSp assume un fattore di esercizio di 1600 ore annue; in base a tale dato, il tasso di guasto annuo che si ricava per il trasferimento di GNL a FSRU con una singola manichetta è  $5,33 \times 10^{-4}$  e con 4 manichette è  $2,13 \times 10^{-3}$ . Nella tabella 49 del RddS si riporta invece un valore inferiore, pari a  $1,46 \times 10^{-4}$ , avendo considerato impropriamente il rateo IOGP riferito ad un anno di funzionamento con esercizio continuo di 8760 ore.

La valutazione delle frequenze non è coerente con i dati di letteratura assunti come riferimento.

#### 4.16 Errore umano

Nell'albero dei guasti dell'ipotesi incidentale 5H, Roll Over, il proponente ha riportato un valore di 1,63 occ/anno in corrispondenza dell'errore operativo durante il riempimento. Non è chiaro come sia stato calcolato tale valore; nella risposta alla richiesta di chiarimenti del CTR il proponente ha fornito spiegazioni, precisando di avere assegnato una probabilità di  $1,0 \times 10^{-4}$  all'errore operativo e di avere assunto la probabilità pari a 1/100 per caratterizzare l'eventualità che arrivi un carico a temperatura più alta di quella standard.

I riferimenti di letteratura citati nelle spiegazioni fornite qualificano il valore  $1,0 \times 10^{-4}$  come probabilità di errori umani che si verificano in semplici operazioni regolarmente svolte con minimo fattore di stress; l'errore operativo, principale responsabile dell'ipotesi 5H, è associato




Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e attuazione del D.Lgs 105/2015  
Osservazioni e rilievi sottoposti all'esame del CTR del 16.06.2023

---

ad operazioni che comprendono più compiti (preparazione apparecchiature, verifiche dello stato delle stesse, verifiche di accettazione) con un grado di complessità per il quale valore  $1,0 \times 10^{-4}$  non appare idoneo.

Sempre in relazione all'ipotesi 5H non è adeguatamente giustificata l'assunzione che in 1 caso su 100 si possa ricevere un carico a temperatura più alta rispetto agli standard

**Ing. GIOVANNI FRANCALANZA**  
ORDINE INGEGNERI della Provincia di PISA  
N° 1243 Sezione A  
INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE  
INDUSTRIALE DELL'INFORMAZIONE





# ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE COMITATO MISTO PARITETICO PER LA REGIONE TOSCANA

PEI istituto\_geografico@esercito.difesa.it – PEC istituto\_geografico@postacert.difesa.it  
Indirizzo postale: Via Cavour, 49 – 50129 Firenze

Prot.n. (vds. segnatura)  
Ind. cl. 4.2.10/6.5  
Allegati: 1  
Annessi: //

1° Lgt. Gennarino TORTI  
Tel. 1360338 - 055/2796338  
sudemservmil1@geomil.esercito.difesa.it

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

ROMA

^^^^^^^^^^

Rif. f. n. DICA - 0017037 - P - 09/06/2023 - 4.8.2.8 di Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale - Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali.

^^^^^^^^^^

1. In esito a quanto chiesto con foglio cui si fa riferimento, causa inconveniente tecnico verificatosi con la posta certificata, si reinvia in allegato il foglio prot. n. M\_D AE4B80D REG2023 0015605 in data 19 giugno 2023, con cui è stato formulato il parere del Rappresentante della Difesa per il Territorio della Regione Toscana.
2. Resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento utile al riguardo.

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO  
PRESIDIO, AFFARI TERRITORIALI E POLIGONI  
Col.f.(par.) s. SM Sebastiano PETROLITO

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE  
COMITATO MISTO PARITETICO PER LA REGIONE TOSCANA

PEI istituto\_geografico@esercito.difesa.it – PEC istituto\_geografico@postacert.difesa.it  
Indirizzo postale: Via Cavour, 49 – 50129 Firenze

Prot.n. (vds. segnatura)  
Ind. cl. 4.2.10/6.5  
Allegati: 8  
Annessi: //

1° Lgt. Gennarino TORTI  
Tel. 1360338 - 055/2796338  
sudemservmil1@geomil.esercito.difesa.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

ALLA REGIONE TOSCANA  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

FIRENZE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
[segreteria.ruas@governo.it](mailto:segreteria.ruas@governo.it)  
[d.romeo@governo.it](mailto:d.romeo@governo.it)

ROMA

~~~~~

Riferimenti:

- a. f. n. AOOGR\_0216966 in data 09 maggio 2023 di Regione Toscana (allegato in copia);
- b. f. n. M\_D A3D6646 REG2023 0009092 in data 05 giugno 2023 di Comando Operazioni in Rete (allegato in copia);
- c. f. n. M\_D AA8FF37 REG 2023 0007460 in data 25 maggio 2023 di 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 (allegato in copia);
- d. f. n. M\_D A51F88B REG 2023 0004371 in data 26 maggio 2023 di 7° Reparto Infrastrutture (allegato in copia);
- e. f. n. M\_D AMI001 REG 2023 0012385 in data 01 giugno 2023 di Comando 1^ Regione Aerea dell'A.M. (allegato in copia);
- f. f. n. 268/20-8-2020 Op.L in data 16 giugno 2023 di Legione Carabinieri Toscana – Comando Provinciale di Livorno (allegato in copia);
- g. f. n. M\_D A4A818B REG 2023 0016550 in data 22 maggio 2023 di Comando Marittimo Nord (allegato in copia);
- h. f. n. M\_D A8AB2E0 REG 2023 0040255 in data 31 maggio 2023 di Comando Forze Operative Nord (allegato in copia).

~~~~~

1. Con il foglio cui si fa riferimento in a. è stato chiesto di comunicare la propria posizione relativamente al progetto meglio specificato in oggetto.
2. Ai sensi dell'art. 334 del Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (Codice dell'Ordinamento militare) e dell'art. 440 del Decreto Presidenziale n. 90/2010 (Testo Unico dell'Ordinamento militare), è stata esaminata la relativa documentazione progettuale ed acquisito il parere dei competenti Comandi delle varie Forze Armate.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

### 3. Nello specifico:

- il Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4, con il foglio cui si fa riferimento in b., nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha evidenziato che nell'area in oggetto non risultano esservi cavi ottici e/o infrastrutture di sottoservizi di proprietà dell'Amministrazione della Difesa (A.D.) ma che, qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando sopracitato ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate;
- il 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in c., che non risultano essere presenti nelle aree interessate dall'opera in oggetto, linee telefoniche interrato o su palificate di proprietà dell'Amministrazione Difesa in uso alla Forza Armata – Esercito – ovvero intersezioni delle direttrici di collegamento in ponte radio di diretta giurisdizione del 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 con quelle riportate nel documento tecnico ricevuto;
- il 7° Reparto Infrastrutture ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in d., che non emergono motivi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto la stessa non interferisce con aree o infrastrutture del demanio militare, non attraversa zone soggette a vincoli di servitù militari e che nessun altro elemento è da ritenersi connesso con i primari interessi della Difesa;
- il Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea dell'A.M., con il foglio cui si fa riferimento in e., nell'esprimere il proprio parere, ha confermato il Nulla Osta demaniale già emanato con f.n. M\_D. AMI001/19310 in data 05 settembre 2022;
- la Legione Carabinieri Toscana – Comando Provinciale di Livorno ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in f. che, per gli aspetti di competenza, non risultano elementi informativi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- il Comando Marittimo Nord ha espresso, con il foglio cui si fa riferimento in g., il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in oggetto. Inoltre, tenuto conto della tipologia dei lavori, ritiene comunque opportuno che la Società richiedente nel realizzarli effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia;
- il Comando Forze Operative Nord ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in h., che non si ravvisano ripercussioni sulle attività in corso nell'area di competenza.

4. Per quanto precede, verificato che l'opera in argomento non interferisce con altre infrastrutture militari né con le attività delle altre Forze Armate, e fermo restando quanto rappresentato al precedente punto 3 dal Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4 e dal Comando marittimo Nord, in qualità di Presidente Supplente del Comitato Misto Paritetico per la Toscana, rappresentante della Difesa per il Territorio di propria competenza, esprimo NULLA CONTRO alla sua realizzazione.

IL VICE COMANDANTE TERRITORIO E  
PRESIDENTE SUPPLENTE DEL COMITATO MISTO PARITETICO  
(Gen. B. Michele VICARI)

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

*Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica*

Dipartimento Energia  
Direzione generale Infrastrutture e Sicurezza

Alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** –  
Dipartimento del Coordinamento Amministrativo  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

**AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO  
PER IL RIGASSIFICATORE DI PIOMBINO  
ART. 5 – D.L. N. 50/2022  
D.P.C.M. 8 GIUGNO 2022**  
[commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)

**e per conoscenza:**

**AL CAPO DI GABINETTO**  
[segreteria.capogab@mite.gov.it](mailto:segreteria.capogab@mite.gov.it)  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

**AL DIPARTIMENTO ENERGIA**  
[DiE@mite.gov.it](mailto:DiE@mite.gov.it)

**ALLA DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI  
AMBIENTALI**  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto "ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)". Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione Conferenza dei servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 241/90.  
**Invio parere.**

---

Si fa riferimento alla nota ricevuta in data 30 giugno 2023, con protocollo n. 0106582 con la quale, in relazione al procedimento indicato in oggetto, relativo al progetto "ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)", riguardante il Terminale FSRU di Rigassificazione nel porto di Piombino (LI), il Commissario Straordinario di Governo, su richiesta del Comune di Piombino, ha indetto la conferenza di servizi in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 241/90.

Al riguardo, a seguito dell'Ordinanza n. 140 del 25 Ottobre 2022 del Commissario Straordinario di Governo della Regione Toscana, la Società Snam FSRU Italia ha ottenuto l'autorizzazione alla



costruzione e all'esercizio del Progetto FSRU Piombino.

Come è noto, il progetto prevede l'ormeggio per tre anni, a partire dall'entrata in esercizio, di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della banchina Est della Darsena Nord del Porto di Piombino. L'FSRU ha uno stoccaggio nominale di 170 mila metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL), e sarà in grado di ricevere, rigassificare il GNL e trasferirlo in una nuova condotta che lo convoglierà fino al cosiddetto Impianto PIDI n.2 - PDE posto a circa 8,5 km dal punto di ormeggio situato in località Vignarca in Comune di Piombino, dal quale il gas naturale viene immesso nella Rete Nazionale Gasdotti.

In particolare, prima della immissione nella Rete Nazionale, il gas vaporizzato dalla FSRU viene analizzato e, se necessario, viene eventualmente corretto, mediante l'insuflaggio di azoto gassoso, per adeguarlo alle condizioni di trasporto richieste per l'immissione nella Rete Nazionale Gasdotti. Le apparecchiature ed i sistemi dedicati a tale operazione (denominata tecnicamente "correzione dell'indice di Wobbe") sono stati previsti in adiacenza all'impianto PIDI n.2 - PDE.

L'impianto PIDI n.2 – PDE di collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti contenente le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale è previsto in ampliamento dell'esistente area trappola Snam Rete Gas del metanodotto Piombino-Torrenieri DN750 (30", 75 bar).

Tutto ciò premesso, considerato che la realizzazione delle apparecchiature e dei sistemi dedicati alla correzione dell'indice di Wobbe, previsti in adiacenza all'impianto PIDI n.2 – PDE, sono essenziali al funzionamento del Terminale FSRU di Rigassificazione nel porto di Piombino (LI), e visto a tale riguardo quanto stabilisce il comma 2 dell'articolo 5 del d.l. 50/2022, quando riconduce all'autorizzazione unica "la costruzione e l'esercizio delle opere di cui al comma 1, nonché la realizzazione delle connesse infrastrutture...", questa Direzione Generale esprime, per quanto di competenza, il proprio avviso favorevole alla realizzazione del progetto denominato "ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)".

Il Direttore generale  
(Dott.ssa Marilena Barbaro)



Marilena  
Barbaro  
Ministero  
dell'Ambiente e  
della Sicurezza  
Energica  
DIRETTORE  
GENERALE  
07.07.2023  
09:51:01  
GMT+01:00



*Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XXI - ISPETTORATO TERRITORIALE TOSCANA

UNITÀ ORGANIZZATIVA III – RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA AD USO PUBBLICO

Spett. Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Rappresentante unico amministrazioni  
statali

[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

[segreteria.ruas@governo.it](mailto:segreteria.ruas@governo.it)

[d.romeo@governo.it](mailto:d.romeo@governo.it)

e, per conoscenza:

Ufficio di Gabinetto di questo Dicastero

[segreteria.capogabinetto@mise.gov.it](mailto:segreteria.capogabinetto@mise.gov.it)

Rif. UO3/IE/TS/350-tub/2023

Allegati: 1

Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'art. 5, d.l. 50/2022, relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe. Proponente: Snam FSRU Italia.

Con riferimento alla nota prot. DICA-0017037-P-09/06/2023, allo scopo della formazione della volontà del "rappresentante unico" ex art. 14-ter, legge n. 241/90, si comunica che l'intervento di "Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe" in argomento non prevede modifiche sulla costruzione della tubatura metallica sotterrata di collegamento dell'opera in oggetto alla Rete Nazionale Gasdotti, pertanto con la presente **si conferma il nullaosta** con prescrizioni **nr. 323-tub/2022** rilasciato da questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 56, D.lgs 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i., sul progetto presentato da Snam FSRU Italia e di cui alla comunicazione trasmessa dalla Regione Toscana con prot. 0290912 del 20/07/2022 ed assunta agli atti con prot. 94216 del 21.07.2022.

IL DIRIGENTE

C. Smargiassi

Firmato digitalmente da: Carmela Smargiassi  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 19/06/2023 11:08:03



## Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XXI – ISPettorato TERRITORIALE TOSCANA - UNITÀ ORGANIZZATIVA III

RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA AD USO PUBBLICO

Spett. Snam FSRU Italia  
Via Santa Barbara nr.7  
20097 San Donato Milanese (MI)  
assetcompany11@pec.snam.it

Rif. UO3/IE/TS/323-tub/2022

Allegati: 3

REGIONE TOSCANA  
Commissario Straordinario di Governo  
per il rigassificatore di Piombino  
[commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Rappresentante unico amministrazioni statali  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
[d.attubato@palazzochigi.it](mailto:d.attubato@palazzochigi.it)

Rif. UO3/IE/TS/323/2022-TUB

Oggetto: Costruzione di una tubazione metallica interrata in località compresa fra il Porto di Piombino e l'impianto SNAM esistente di loc. Vignarca Piombino (LI), destinata a realizzazione opera denominata FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti.

Proponente SNAM FSRU ITALIA.

Art. 56, D.lgs 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. Rilascio nulla osta.

In esito al procedimento amministrativo avviato per quanto in oggetto, si trasmette il provvedimento nr. **323-tub/2022**, relativo il nulla osta all'esecuzione dell'impianto di cui trattasi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento, di cui assume la data e numero di protocollo.

Nell'occasione si richiama l'attenzione sugli adempimenti preliminari e successivi alla realizzazione dell'opera in questione, che si sostanziano nelle comunicazioni di inizio e fine lavori (vedi modelli allegati), le quali dovranno attestare, tra l'altro, la conformità al "progetto tecnico definitivo" presentato da Snam FSRU Italia ed assunto al protocollo con nr. 94216 del 21.07.2022, sul presupposto del quale è stato emesso il provvedimento di nulla osta in questione.

Questo Ispettorato si riserva di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà eventualmente rilasciate ai fini istruttori ai sensi dell'art. 47, DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., nonché di verificare direttamente, mediante sopralluogo, ogni altro fatto o situazione rappresentati nel corso del medesimo procedimento amministrativo, con relativa rivalsa delle spese sostenute e calcolate nei modi indicati dall'art. 4, DM 15.02.2006.

IL RESPONSABILE U.O.  
Dott. Francesco Monnanni

Firmato digitalmente da: MONNANNI FRANCESCO  
Motivo: Documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.lgs 07/03/2005, n. 82 e s.m.i.  
Data: 07/09/2022 15:03:22





# Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

DIVISIONE XXI – ISPettorato Territoriale Toscana

IL DIRIGENTE DELL'ISPettorato

## 323-tub/2022

- Visto il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775;
  - Vista la legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., concernente le norme sul procedimento amministrativo e l'accesso ai documenti;
  - Visto il DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
  - Visto il D.lgs 30.07.1999, n. 300, relativo la riforma dell'organizzazione del Governo;
  - Visto il D.lgs 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Visto il D.lgs 01.08.2003, n. 259, recante il Codice delle comunicazioni elettroniche e successive modifiche ed integrazioni;
  - Visto il D.lgs 29.12.2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Visto il DM 15.02.2006, che individua le prestazioni eseguite per conto terzi, ai sensi dell'art. 6, Dlgs 30.12.2003, n. 366;
  - Visto il DPCM 29.07.2021, n. 149, inerente il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
  - Visto il DM 19.11.2021, che individua gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico e le competenze tecnico-amministrative affidate agli ispettorati territoriali;
  - Visto il DM 10.09.2010, recante le linee guida per il procedimento unificato, di cui all'art. 12, Dlgs 29.12.2003, n. 387;
  - Vista la richiesta di rilascio nulla osta pervenuta in data 30.08.2022, con la quale Snam FSRU Italia ha trasmesso la documentazione per l'ottenimento del nulla osta per la costruzione di una tubazione metallica interrata in località compresa fra il Porto di Piombino e l'impianto SNAM esistente di loc. Vignarca Piombino (LI), destinata a realizzazione opera denominata FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti;
  - Viste le norme CEI 11-17, il DM 16.04.2008 e DM 17.04.2008, nonché le norme UNI 9165 e/o UNI 9860;
  - Esaminata la documentazione progettuale (corografia, planimetria ed elaborati tecnici dell'impianto) redatta secondo la normativa vigente ed acquisita agli atti con prot. 94216 del 21.07.2022 (in seguito "progetto tecnico definitivo");
  - Vista la comunicazione rilasciata in data 10.08.2022 dal sig. Rocco Monaco, progettista della T.EN Italy Solutions, nella quale sono dettagliate le potenziali interferenze elettriche nei confronti degli impianti di comunicazione elettronica interessati dallo sviluppo della tubazione metallica interrata sopra indicata, come da Planimetria Catastale riportante l'individuazione degli incroci, con cavi in rame e fibra ottica sotterranei, anche evidenziati nella specifica comunicazione dalla società TIM Spa;
  - Accertato che Snam FSRU Italia ha versato l'importo di € 120,00 a titolo di compenso dovuto all'Amministrazione per l'attività istruttoria afferente il rilascio del nulla osta;
- Tutto ciò premesso e considerato;

## DECRETA

Art. 1 – È rilasciato a Snam FSRU Italia il NULLA OSTA all'esecuzione delle opere inerenti la costruzione di una tubazione metallica interrata in località compresa fra il Porto di Piombino e l'impianto SNAM esistente di loc. Vignarca Piombino (LI), destinata a realizzazione opera denominata FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti, in conformità al progetto tecnico definitivo di cui in premessa e nel rispetto di tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per le seguenti casistiche:

- **Vari incroci con cavi in rame e fibra ottica sotterranei, di proprietà Tim e Fibercop, come da planimetria catastale [PG-PL-50E-00102] e Planimetria Interferenze TIM Spa.**

Art. 2 - Il nulla osta non è cedibile a terzi senza l'assenso dell'Organo che ha emesso l'atto e perderà la propria validità in caso di difformità sostanziali rispetto al progetto tecnico definitivo sul presupposto del quale è stato rilasciato.

IL DIRIGENTE

C. Smargiassi

Firmato digitalmente da: Carmela Smargiassi  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 07/09/2022 14:03:46

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs 07.03.2005, n. 82 e s.m.i.

Spett. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Ispettorato Territoriale Toscana – U.O. III  
PEC: [dgscerp.div21.isptsc@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div21.isptsc@pec.mise.gov.it)

Oggetto: Costruzione di una tubazione metallica interrata nel località compresa fra il Porto di Piombino e l'impianto SNAM esistente di loc. Vignarca Piombino (LI), destinata a realizzazione opera denominata FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti. Art. 56, D.lgs 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. Comunicazione inizio lavori.

---

Con riferimento al provvedimento nr. 323-tub/2022, relativo al NULLA OSTA alla costruzione di una tubazione metallica interrata in località compresa fra il Porto di Piombino e l'impianto SNAM esistente di loc. Vignarca Piombino (LI), emesso da codesto Ispettorato;

\_l\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n.c. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di Snam FSRU Italia, con sede in Via Santa Barbara nr.7 - San Donato Milanese (MI);

### DICHIARA

- che i lavori concernenti la realizzazione di quanto in oggetto avranno inizio in data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_  
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

Spett. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
Ispettorato Territoriale Toscana – U.O. III  
PEC: [dgscerp.div21.isptsc@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div21.isptsc@pec.mise.gov.it)

Oggetto: Costruzione di una tubazione metallica interrata nel località compresa fra il Porto di Piombino e l'impianto SNAM esistente di loc. Vignarca Piombino (LI), destinata a realizzazione opera denominata FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti. Art. 56, D.lgs 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. Comunicazione fine lavori.

---

Con riferimento al provvedimento nr. 323-tub/2022, relativo al NULLA OSTA alla costruzione di una tubazione metallica interrata in località compresa fra il Porto di Piombino e l'impianto SNAM esistente di loc. Vignarca Piombino (LI), emesso da codesto Ispettorato;

   I    sottoscritt    nat    a     
il   , residente in    via    n.c.   

in qualità di legale rappresentante di Snam FSRU Italia, con sede in Via Santa Barbara nr.7 - San Donato Milanese (MI);

#### DICHIARA

- che i lavori concernenti la realizzazione di quanto in oggetto sono terminati il
- che i suddetti lavori sono stati eseguiti nel rispetto ed in conformità al progetto tecnico definitivo acquisito agli atti del procedimento amministrativo in argomento con prot. 94216 del 21.07.2022.

  ,     
(luogo e data)

IL DICHIARANTE



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Al Rappresentante Unico delle  
Amministrazioni Statali  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per il Coordinamento  
Amministrativo  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
[segreteria.ruas@governo.it](mailto:segreteria.ruas@governo.it)  
[d.romeo@governo.it](mailto:d.romeo@governo.it)

*e p.c.*

Alla DG ABAP Servizio V  
Via di San Michele n. 22  
00153 ROMA  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Class. 34.43.01

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per il giorno 20/06/2023 alle ore 11:00 per la formazione del parere del RUAS.

**TRASMISSIONE PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**

Con riferimento alla vs. nota n. 17037 del 09/06/2023, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con nota prot. n. 9438 del 12/06/2023, con la quale si convoca la riunione istruttoria in oggetto ai fini della formazione del parere del RUAS, e contestualmente si chiede di trasmettere con sollecitudine la propria posizione relativa all'oggetto;

VISTA la nota del Commissario straordinario di Governo per il rigassificatore di Piombino (art. 5 – D.L. n. 50/2022 d.P.C.M. 8 giugno 2022) prot. n. 216966 del 09/05/2023, ns. prot. n. 7569 del 10/05/2023, con cui si convoca quest'Ufficio per l'esercizio delle competenze in materia di autorizzazione paesaggistica di cui alla Parte III del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art.28 c.4 D.Lgs.42/2004, artt.95-96 D.Lgs.163/2006, e art. 25, D.Lgs. 50/2016 per il progetto in oggetto;

VISTE le successive note del Commissario straordinario n. 237167 del 23/05/2023, ns. prot. n. 8410 del 23/05/2023, prot. n. 237164 del 23/05/2023, ns. prot. n. 8411 del 23/05/2023, prot. n. 250010 del 31/05/2023, ns. prot. n. 8894 del 31/05/2023, n. 270957 del 09/06/2023, ns. prot. n. 9407 del 09/06/2023, e n. 282012 del 15/06/2023, ns. prot. n. 9724 del 15/06/2023;

ESAMINATA la documentazione progettuale originaria e la documentazione integrativa prodotta dal proponente



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503  
PEC: [sabap-pi@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pi@pec.cultura.gov.it) PEO: [sabap-pi@cultura.gov.it](mailto:sabap-pi@cultura.gov.it)

e resa disponibile sul sito web del Commissario Straordinario di Governo per il rigassificatore di Piombino all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombino>;

CONSIDERATO che l'istanza della Snam Rete Gas S.p.a denominata "rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe" come da documentazione progettuale sopra citata è riconducibile ad una modifica dell'autorizzazione di cui all'ordinanza 140/2022 relativa a "opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente" di cui al comma 1 del d.l. 50/2022;

VISTO che il progetto interferisce marginalmente con aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), art. 142, comma 1 lett. f) riserva provinciale Padule Orti Bottagone (area contigua);

VISTE le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.37;

VISTA la Disciplina d'uso della scheda di ambito di paesaggio n. 16 "Colline Metallifere" contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana, con particolare riguardo agli Obiettivi di qualità così articolati:

- *Obiettivo 1. Salvaguardare i caratteri idro-geo-morfologici, ecosistemi, storici e identitari delle aree costiere e delle pianure alluvionali retrostanti, rappresentate dai vasti complessi agricoli della Val di Cornia, della Valle del Pecora e di parte della pianura della Bruna, nonché valorizzare le relazioni funzionali e percettive tra il litorale e l'entroterra;*
- *Obiettivo 2. Salvaguardare la struttura del paesaggio agro-forestale delle aree alto collinari, montane e insulari, dai fenomeni di abbandono degli ambienti agro-pastorali e dall'alterazione dei valori paesaggistici connessi alle attività estrattive;*
- *Obiettivo 3. Tutelare l'importante patrimonio archeologico e archeominerario di epoca etrusca e romana e valorizzare le emergenze architettoniche e culturali del significativo patrimonio storico-insediativo;*
- *Obiettivo 4. Tutelare l'alto valore del paesaggio costiero dell'Isola d'Elba, Pianosa, Montecristo e delle isole minori (Cerboli, Palmiolo, isolotti satelliti elbani e di Pianosa) costituito da peculiari caratteri geomorfologici delle coste rocciose, da un complesso ecosistema di interesse conservazionistico e da un significativo patrimonio insediativo di valore storico e identitario.*

VISTE le disposizioni della specifica Disciplina di Piano per i beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera f) del Codice, contenuta nell'Elaborato 8B del Piano Paesaggistico, art. 11 "I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", con particolare riferimento alla disposizione di cui al punto 11.3.b (*nei territori di protezione esterna non sono ammessi: 1. gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possano interrompere la continuità degli assetti paesaggistici ed eco sistemici con l'area protetta; 2. gli interventi di trasformazione che interferiscano negativamente con le visuali da e verso le aree protette; 3. l'apertura di nuove cave e miniere o l'ampliamento di quelle autorizzate nelle vette e nei crinali fatto salvo quanto previsto alla lettera c*);

VISTA l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 disposta dal comma 3 dell'art. 5 del d.l. 50/2022;

**questa Soprintendenza trasmette la presente nota contenente la propria posizione relativa all'oggetto, suddivisa per i settori paesaggistico (autorizzazione ex art. 146 del d.lgs. 42/2994) e archeologico (art. 28 c. 4 d.lgs. 42/2994, artt. 95-96 d.lgs. 163/2006, e art. 25 del d.lgs. 50/2016).**



Settore paesaggistico ex art. 146 d.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Premesso che il progetto autorizzato con l'ordinanza 140/2022 conteneva la previsione dell'impianto denominato di correzione dell'indice di Wobbe e dell'impianto terminale di filtraggio e misura del gas naturale, la cui realizzazione è prevista in ampliamento ad un sito impiantistico esistente del metanodotto Piombino – Torrenieri;

Considerato che l'attuale richiesta riguarda la modifica del solo impianto di correzione dell'indice di Wobbe, che contiene le apparecchiature ed i sistemi dedicati alla correzione del gas vaporizzato alle condizioni di trasporto richieste per l'immissione della Rete Nazionale Gas, lasciando inalterata la restante parte dell'impianto sita a nord del lotto di progetto;

Considerato che l'impianto, nella nuova configurazione progettuale, occuperà le medesime aree individuate nell'ambito della soluzione autorizzata con l'Ordinanza commissariale n. 140 del 25 ottobre 2022, dal momento che le modifiche riguardano prevalentemente l'assetto impiantistico, costituito da 9-12 serbatoi criogenici di capacità media di circa 50.000 litri ciascuno di stoccaggio di azoto liquido, da un sistema di pompaggio, da un sistema di vaporizzazione ad aria forzata e da una cabina ENEL;

Tenuto conto che il sito di progetto risulta quasi interamente esterno al perimetro dell'area tutelata ai sensi del 142 c. 1 lett. f) del d.lgs. 42/2004, come desumibile dall'elaborato DIS-PIT-XE-00001 (Allegato 13), se non per una porzione della nuova viabilità perimetrale ad anello di accesso al sito;

Esaminate le modifiche progettuali rispetto all'impianto autorizzato, consistenti in:

- una riduzione complessiva dell'area interessata dall'impianto (da circa 5.300 m<sup>2</sup> a circa 3.400 m<sup>2</sup>);
- una riduzione delle aree impermeabilizzate all'interno dell'area dell'impianto;
- una riduzione delle volumetrie in gioco in virtù della rinuncia ai No. 2 edifici adiacenti di lunghezza pari a circa 48 m, larghezza tra i 12 e 14 m e altezza tra gli 8 (edificio contenente il sistema generazione azoto) e 9,5 m (edificio contenente i compressori aria e azoto), se pur con un incremento di altezza di alcune torri;
- un incremento della mitigazione a verde dell'intero sito attraverso l'inserimento di nuclei alberati all'interno del sito recintato e la previsione di una disposizione maggiormente naturale degli esemplari arborei previsti intorno alla recinzione, nell'area nelle disponibilità del proponente;

Considerato infine che gran parte dell'impianto, tra cui i serbatoi, gli elementi in altezza e la cabina elettrica, sarà rimossa al termine dei tre anni di esercizio oggetto dell'autorizzazione di cui all'ordinanza n. 140/2022, come descritto nel documento REL-CIV-E-0125 "Dismissione al termine dei tre anni di esercizio" (Allegato 01), questa Soprintendenza, non rilevando motivi ostativi, esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica, **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione delle modifiche proposte all'impianto.

Settore archeologico ex art. 28 c. 4 d.lgs. 42/2994, artt. 95-96 d.lgs. 163/2006, e art. 25 del d.lgs. 50/2016

La scrivente Soprintendenza, in relazione alle conoscenze archeologiche pregresse, esaminati la localizzazione dell'intervento e gli elaborati tecnici trasmessi dal proponente, nonché gli esiti delle indagini condotte nell'ambito dell'archeologia preventiva per la realizzazione dell'impianto posto in adiacenza a quanto in progetto, comunica che l'area interessata dall'intervento si presenta a rischio archeologico alto.

In considerazione di questo, si esprime un **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'intervento con le seguenti **prescrizioni**:

- qualunque opera di escavazione e movimentazione terra, comprese quelle destinate alle necessità del personale e all'accesso dei mezzi, dovrà essere costantemente seguita da parte di un archeologo, in



accordo con questa Soprintendenza.

L'assistenza archeologica sarà svolta da un archeologo professionista, a carico del Richiedente, iscritto agli Elenchi nazionali dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali del Ministero della Cultura oppure in possesso dei requisiti previsti ai sensi del D.M. 244 del 20 Maggio 2019.

Si richiede di comunicare per scritto, con almeno gg. 10 giorni di anticipo, il nominativo del professionista incaricato e la data di inizio dei lavori allo scopo di consentire sopralluoghi ispettivi di competenza. Il professionista incaricato dovrà, quindi, prendere contatto con il funzionario archeologo competente per questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori e dovrà redigere la documentazione relativa all'intervento secondo le norme indicate sul sito <https://soprintendenzapisalivorno.beniculturali.it/indicazioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavo-direzione-scientifica-della-soprintendenza/>

Si ricorda inoltre che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, sia fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 e 518duodeciesdel Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore Questo Ufficio (o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio), e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche, inoltre, potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione, sempre a carico della committenza, di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Cristina Bronzino

Il Responsabile dell'istruttoria archeologica: Dott.ssa Claudia Rizzitelli

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Valerio Tesi)

*atto firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm e ii*





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla c.a. Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Segretariato Generale  
Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
[d.romeo@governo.it](mailto:d.romeo@governo.it)

Ns. rif. Prot. n. 4960 del 12.06.2023  
Vs. rif. Prot. n. DICA-0017037-P-09/06/2023- 4.8.2.8  
Ns. rif. Prot. n. 4342 del 23.05.2023  
Ns. rif. Prot. n. 3886 del 10.05.2023

**Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per il giorno 20/06/2023 alle ore 11,00 per la formazione del parere del RUAS. POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI DISTRETTO**

Con riferimento alla procedura in oggetto si comunica che le modifiche apportate limitatamente all'ottimizzazione progettuale dell'impianto di correzione dell'Indice di Wobbe non incidono su quanto già comunicato in ordine al progetto generale da parte della scrivente Autorità. Si conferma pertanto la posizione espressa con il nostro precedente contributo ns. prot. 8007 del 12-10-2022.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente

Ing. Isabella Bonamini

IB/ig





A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Toscana Umbria  
Sede di Livorno

Trasmesso via PEC  
Non segue originale

A  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Il Rappresentante unico delle amministrazioni  
statali

[PEC: segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

**Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente SNAM FSRU Italia. Convocazione riunione istruttoria/coordinamento per il giorno 20/06/2023 alle ore 11.00 per la formazione del parere del RUAS.**

Con nota prot. AOOGR/PT n. 0237164 del 23/05/2023, il Commissario Straordinario di Governo per il rigassificatore di Piombino - art. 5 – D.L. n. 50/2022 d.P.C.M. 8 giugno 2022 - ha indetto per il giorno 22 giugno 2023, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990 n. 241, la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria ed in modalità sincrona in oggetto ed ha richiesto l'intervento del Rappresentante unico delle amministrazioni statali (RUAS).

Con nota prot. n. 17037 del 09.06.2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini della formazione della volontà del "rappresentante unico" ai sensi della legge 241/90, art. 14 *ter*, ha chiesto alle Amministrazioni coinvolte il parere di competenza nell'ambito della riunione istruttoria di coordinamento convocata per il giorno 20 giugno 2023, alle ore 11,00 in modalità telematica.

La Scrivente Direzione Regionale, esaminata la documentazione progettuale e le successive integrazioni depositate dalla società Snam, prende atto che l'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, nella nuova configurazione progettuale, occuperà le medesime aree individuate nell'ambito della soluzione autorizzata con l'Ordinanza Commissariale n. 140 del 25 ottobre 2022 e che nello specifico, le modifiche riguardano prevalentemente l'assetto impiantistico, nonché la realizzazione di una piazzola di scambio in corrispondenza dell'ingresso.



Tutto ciò premesso, considerato che la documentazione progettuale pubblicata sul sito della Regione Toscana nella sezione *Commissario straordinario di governo per la realizzazione del rigassificatore di Piombino*, non contrasta con quanto precedentemente approvato dall'Agenzia del Demanio né costituisce una modifica sostanziale sotto il profilo dominicale alle opere di realizzazione del metanodotto, non rilevando motivi ostativi, esprime parere favorevole alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI).

Cordiali saluti



Il Direttore Regionale  
Dario Di Girolamo





AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DIREZIONE ACCISE - ENERGIE E ALCOLI

Ufficio accise sul gas naturale, sull'energia elettrica e tassazione a fini ambientali

Prot.: 324573/RU

Roma, 19 giugno 2023

A: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
Rappresentante Unico delle Amministrazioni  
Statali  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
[segreteria.ruas@governo.it](mailto:segreteria.ruas@governo.it)  
[d.romeo@governo.it](mailto:d.romeo@governo.it)

e p.c.. A: DT V – TOSCANA E UMBRIA  
[dir.toscana-umbria.aagg.accise@adm.gov.it](mailto:dir.toscana-umbria.aagg.accise@adm.gov.it)

A: UFFICIO DELLE DOGANE DI LIVORNO  
[dogane.livorno@adm.gov.it](mailto:dogane.livorno@adm.gov.it)

OGGETTO: Emergenza Gas - “FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 relativamente all'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe. Proponente: SNAM FSRU ITALIA S.r.l., sede legale S. Donato Milanese (MI), partita I.V.A.: 11313580968. Parere Tecnico-fiscale.

Si fa riferimento alla nota n. PCM/DICA 17037 del 09 giugno 2023 con la quale il “Rappresentante Unico” delle Amministrazioni Statali ha convocato una riunione istruttoria di coordinamento, in merito alle modifiche progettuali aventi come argomento l'ottimizzazione dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe, così come descritte dalla documentazione tecnica (REL-CIV-E-38051 del 06/06/2023) prodotta dalla società Techint S.p.A., per conto della società proponente Snam FSRU Italia S.r.l., reperibile sul sito internet all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificatore-piombino>.

Tutto ciò premesso, condividendo l'avviso delle Strutture Territoriali di questa Agenzia, nel confermare la prescrizioni formulate, per i profili di competenza, con la nota prot. n.443685/RU del 3 ottobre 2022 che ad ogni buon fine si allega in copia, si ritiene che nulla osti alla realizzazione dell'intervento in questione.

Con l'occasione si comunica che alla riunione istruttoria e di coordinamento convocata per il 20 giugno p.v. parteciperanno in rappresentanza di questa Agenzia il Dott. Giovanni Parisi<sup>1</sup>, l'Ing.

---

<sup>1</sup> Dirigente dell'Ufficio delle dogane di Livorno.



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

**DIREZIONE ACCISE - ENERGIE E ALCOLI**

**Ufficio accise sul gas naturale, sull'energia elettrica e tassazione a fini ambientali**

Giulio Rubini<sup>2</sup> e l'Ing. Andrea Angeli<sup>3</sup> mentre alla conferenza programmata per il giorno 22 giugno 2023 parteciperanno il Dott. Giovanni Parisi e l'Ing. Andrea Angeli.

IL DIRETTORE CENTRALE *ad interim*  
Claudio Oliviero

---

<sup>2</sup> Funzionario del reparto Verifiche Accise dell'Ufficio delle dogane di Livorno

<sup>3</sup> Funzionario della Direzione Accise – Energie e Alcoli, Ufficio accise sul gas naturale, sull'energia elettrica e tassazione a fini ambientali.

Prot.: 443685/RU

Roma, 3 ottobre 2022

A: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
Rappresentante Unico delle Amministrazioni  
Statali  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
[d.attubato@palazzo.chigi.it](mailto:d.attubato@palazzo.chigi.it)

A: COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL  
RIGASSIFICATORE DI PIOMBINO  
[commissariostraordinariorigassificazione@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificazione@postacert.toscana.it)

*e p.c.* A: DT V – TOSCANA E UMBRIA  
[dir.toscana-umbria.aagg.accise@adm.gov.it](mailto:dir.toscana-umbria.aagg.accise@adm.gov.it)

A: UFFICIO DELLE DOGANE DI LIVORNO  
[dogane.livorno@adm.gov.it](mailto:dogane.livorno@adm.gov.it)

OGGETTO: Emergenza Gas - *“FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti”*: intervento strategico di pubblica utilità, indifferibile e urgente, finalizzato all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale.  
Procedimento Unico finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto del rigassificatore e delle opere connesse, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n.50, dell'art. 46 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, e della legge n. 241 del 1990, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.  
Proponente: SNAM FSRU ITALIA S.r.l., sede legale S. Donato Milanese (MI), partita I.V.A.: 11313580968. Parere Tecnico-fiscale.

Si fa riferimento alla nota n. PCM/DICA 23725 del 31 agosto 2022, con la quale è stato richiesto il parere di competenza di questa Agenzia al fine della formazione della volontà del *“Rappresentante Unico”* delle Amministrazioni Statali in merito al Procedimento Unico in oggetto menzionato.

00153 – Roma. Piazza Mastai, 12

Tel. +39 06 50246310

e-mail: [dir.accise-energiealcoli.energia@adm.gov.it](mailto:dir.accise-energiealcoli.energia@adm.gov.it) PEC: [dir.accise@pec.adm.gov.it](mailto:dir.accise@pec.adm.gov.it)

Il progetto in questione, presentato dalla proponente SNAM FSRU ITALIA S.r.l., denominato “FSRU Piombino e collegamento alla rete nazionale gasdotti” è finalizzato all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante ormeggio permanente di un mezzo navale tipo FSRU (*Floating Storage & Regasification Unit* - “unità FSRU”) all’interno del porto di Piombino (LI) e la realizzazione delle connesse infrastrutture per l’allacciamento alla rete di trasporto esistente.

La FSRU ha uno stoccaggio nominale di 170.000 metri cubi di Gas Naturale Liquefatto (GNL)<sup>1</sup>, e sarà in grado di ricevere e rigassificare il GNL e di trasferirlo verso il punto di connessione alla Rete Gasdotti, posto in località Vignarca nel Comune di Piombino, a circa 8,8, km dal punto di ormeggio (individuato in corrispondenza della Banchina Est della Darsena Nord del Porto di Piombino).

In particolare, la condotta di connessione alla rete di trasporto nazionale contiene le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale. L’impianto è previsto in ampliamento dell’esistente area trappola Snam Rete Gas del metanodotto Piombino-Torrenieri.

Il progetto comprende anche la predisposizione e l’adeguamento delle infrastrutture e delle opere connesse e funzionali (piattaforma e metanodotto) per la collocazione e il mantenimento in sito dell’unità FSRU e per il trasferimento a terra del gas naturale (GN)<sup>2</sup> derivante dalla vaporizzazione del GNL tramite condotta di connessione con la Rete Nazionale Gasdotti esistente.

Allo stato attuale è previsto che il Terminale entri in esercizio entro il marzo 2023.

Dalla relazione tecnica presentata<sup>3</sup> risulta che l’impianto di stoccaggio e rigassificazione sarà completamente installato a bordo dell’Unità di rigassificazione “FSRU” nella quale verranno effettuate solo operazioni funzionali al processo di vaporizzazione.

La nave “FSRU” sarà rifornita *ship-to-ship* ad intervalli regolari (circa 5/7 giorni) da navi metaniere di provenienza extra UE e sarà in grado di stoccare fino a un massimo di 170.000 mc di GNL (in n. 4 serbatoi criogenici) ed assicurerà un flusso annuo di almeno 5 miliardi di Smc di gas naturale, dichiarato dall’istante equivalente a circa 1/6 della quantità di gas naturale oggi importata dalla Federazione Russa. Il terminale sarà anche in grado di rifornire, a sua volta, navi metaniere.

---

<sup>1</sup> Classifica doganale NC 2711 11 00

<sup>2</sup> Classifica doganale NC 2711 21 00

<sup>3</sup> *Relazione relativa alla soluzione tecnica di collegamento della FSRU alla rete nazionale di trasporto del gas naturale*, consultabile nel sito dedicato della Regione Toscana il cui indirizzo di accesso è <https://www.regione.toscana.it/-/commissario-straordinario-rigassificazione-piombino>

La qualità del GNL gestito dalla FSRU dipenderà dalle fonti di approvvigionamento internazionale ed il GNL in arrivo al terminale potrà essere di tipo leggero o pesante in base alle caratteristiche di composizione del prodotto in importazione.

Il rigassificatore “FSRU che, ha una capacità massima di rigassificazione di circa 880.000 Smc/h, ha una lunghezza totale di circa 293 metri e larghezza di circa 44 metri.

L'attività di rigassificazione prevede che il GNL fluisca dai serbatoi della nave metaniera ormeggiata al terminale ai serbatoi criogenici posti a bordo della FSRU, da dove sarà spillato e inviato alla Rete Nazionale, previa vaporizzazione controllata.

Per l'esercizio della FSRU saranno realizzati nel porto di Piombino (Banchina Est – Darsena Nord) gli impianti per lo scarico del gas vaporizzato dalla FSRU e sarà migliorato il sistema di ormeggio della banchina. Saranno inoltre realizzati a terra gli impianti di alimentazione elettrica e controllo del Terminale, il sistema antincendio ed il collegamento tra il sistema di scarico del gas dalla FSRU e il punto di ingresso nella rete di trasporto del gas naturale.

Premesso quanto sopra, tenuto conto di quanto rappresentato nella *Relazione relativa alla soluzione tecnica di collegamento della FSRU alla Rete Nazionale di Trasporto del Gas Naturale*, ed in attesa di assistere alla presentazione del progetto prevista durante la prima seduta della Conferenza di servizi, si evidenziano gli aspetti fiscali di interesse di questa Agenzia<sup>4</sup>.

Il GNL in ingresso alla FSRU sarà introdotto a seguito della presentazione di apposita dichiarazione doganale di importazione, ai sensi della vigente normativa unionale di cui al Reg. UE 952/2013, Reg. UE 2447/2015 e Reg. UE 2446/2015, nonché nazionale di cui al DPR 43/73 (Testo Unico Leggi Doganali), recante, tra l'altro, il valore del GNL importato nonché i dati quali-quantitativi rilevati a bordo delle navi metaniere e previsti dalle procedure internazionali di scarico<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> Al momento la società istante ha fornito elementi preliminari di valutazione in base ai quali non risulta pienamente possibile definire prescrizioni di dettaglio; pertanto, il presente parere fisserà unicamente le linee guida da rispettare ai fini della garanzia degli interessi erariali, sulla base dell'esperienza maturata nella gestione degli analoghi impianti già esistenti sul territorio nazionale.

<sup>5</sup> Al fine di ottenere la misura di GNL realmente scaricato, tali dati andranno confrontati con le analoghe misure non fiscali rilevate a bordo della piattaforma.

La procedura attualmente utilizzata in analoghi impianti già esistenti sul territorio nazionale prevede che il prodotto sia importato mediante presentazione di una dichiarazione doganale di importazione oggetto di controllo da parte delle autorità doganali, mentre l'attribuzione a ciascun operatore commerciale della quota di gas immesso nella rete nazionale di trasporto avviene con “verbali di misura” e “verbali di allocazione”, che costituiscono a tutti gli effetti i documenti fiscali recanti la determinazione dei quantitativi totali di gas trasferiti (vedasi circolare 73/D del 17.12.2003 di questa Agenzia).

La procedura utilizzata, ai fini della presentazione della dichiarazione doganale, per l'accertamento quantitativo effettuato a bordo della nave, è quella pubblicata dal GIIGNL (International Group of Liquefied Natural Gas Importers) nel documento denominato: “GIIGNL LNG Custody Transfer Handbook” che descrive le modalità con cui tutti gli operatori del GNL nel mondo (esportatori, trasportatori e importatori) effettuano la misura fiscale del GNL trasferito dai/ai serbatoi di stoccaggio.

Le autorizzazioni doganali necessarie al corretto svolgimento delle operazioni di importazione saranno rilasciate agli interessati in prossimità dell'avvio in esercizio dell'impianto e dietro apposita/e istanza/e formulate dall'Operatore Economico interessato.

Inoltre, eventuali cessioni intra UE ed esportazioni di GNL (mediante metaniere di piccola / media taglia dette *small scale* GNL) dovranno essere effettuate attraverso tubazioni dedicate e provviste di appositi sistemi fiscali di misura dei quantitativi estratti dall'impianto<sup>6</sup>, ferma restando la possibilità di applicazione, a riscontro, di procedure internazionali di carico analoghe a quelle di scarico già citate.

In merito agli adempimenti in carico al soggetto esercente l'impianto, individuato ai sensi dall'art. 26, comma 14 del D. Lgs. n. 504/1995, si rende, altresì, necessario effettuare le previste misure fiscali quali-quantitative del GN in arrivo al PDE ("punto di entrata", di allacciamento della FSRU alla rete di gasdotti nazionali, previsto in località Vignarca) a valle dell'impianto di correzione dell'indice di Wobbe<sup>7</sup>.

L'officina elettrica, comunque costituita, dovrà essere munita di licenza di esercizio; dovranno essere installati idonei gruppi di misura elettrici, aventi valenza fiscale, per la determinazione dell'energia prodotta/consumata.

L'officina, pertanto, dovrà essere dotata, in particolare, di un gruppo di misura fiscale dell'energia elettrica prodotta, i cui componenti, così come l'intero gruppo comprendente gli eventuali trasformatori di misura, dovranno essere muniti di certificati di taratura a banco ed in sito, a carico reale, emessi da Laboratorio Autorizzato, secondo le direttive ADM.

---

<sup>6</sup> L'operatività del terminale prevede oltre all'introduzione del GNL importato all'interno del deposito criogenico collocato sulla FSRU (sbarco), anche il trasferimento del prodotto, prelevato dal predetto deposito, su altre navi gasiere per il trasporto via mare in esportazione o con destinazione UE.

Lungo le linee di carico, verso le navi gasiere, del prodotto in uscita dal deposito criogenico della FSRU dovranno essere installati, separatamente per la condotta dedicata al GNL (fase liquida) e per quella dedicata al BOG (fase gassosa), delle stazioni di misura fiscale del prodotto, ciascuna comprendente:

- strumenti per l'analisi qualitativa del prodotto effettuata su campioni prelevati in automatico e ad opportuni intervalli di tempo prestabiliti, che vengono immessi all'interno dello strumento il quale, basandosi sulla tecnica della gascromatografia, in particolare rileverà:
  - o la composizione chimica;
  - o la densità;
  - o il potere calorifico;
- misuratore di portata, in grado di rilevare anche la pressione e la temperatura del fluido in transito;
- flow computer che, acquisendo i parametri misurati, è in grado di calcolare e restituire, in particolare, il volume trasferito in condizioni standard (Smc), l'equivalente in massa e l'energia trasferita.

In adiacenza a ciascun punto di prelievo automatico per l'analisi qualitativa del prodotto, dovrà inoltre essere previsto un sistema di campionamento con modalità manuali.

<sup>7</sup> Il progetto prevede che il tratto a terra della condotta (inizialmente DN 1200 (48") che poi si sdoppierà con doppia tubazione parallela di DN 650 (26")), di collegamento del rigassificatore alla rete nazionale, termini in Località Vignarca, in un'area impiantistica cosiddetta PDE, all'interno della quale è presente, oltre all'impianto di regolazione della portata, anche l'apparecchiatura per l'eventuale correzione del potere calorifico (indice di Wobbe).



Anche eventuali gruppi elettrogeni di soccorso alimentati a gasolio dovranno essere muniti di misuratori fiscali dell'energia elettrica prodotta, dotati di tutte le necessarie certificazioni.

Tutti gli strumenti fiscali di misura sopra richiamati dovranno essere in regola con i requisiti stabiliti dalla legislazione tecnica nazionale ed internazionale nonché con i principi derivanti dall'applicazione della direttiva MID (Measuring Instruments Directive 2014/32/UE), recepita a livello nazionale con il D. Lgs. 22/2007 e s.m.

Gli stessi dovranno essere adeguatamente installati e corredati dalle previste certificazioni – redatte dai soggetti individuati dalla normativa vigente – attestanti la loro corretta taratura iniziale e periodica, la corretta installazione ed il regolare funzionamento. Inoltre, ove soggetti all'applicazione della normativa di metrologia legale, gli strumenti dovranno essere in linea con le disposizioni contenute nel D.M. n. 93/2017 e s.m., recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea.

In sede di verifica di primo impianto, tutti i gruppi di misura fiscalmente rilevanti saranno suggellati ad opera del personale dell'Ufficio delle dogane territorialmente competente, al fine di garantire la correttezza e l'inalterabilità delle misurazioni.

Con riferimento alla misurazione del BOG o di altri prodotti energetici utilizzati per alimentare impianti di produzione dell'energia elettrica, lungo la linea del gas (BOG) di alimentazione del gruppo di produzione dell'energia elettrica dovrà essere installato un sistema di misura, composto da:

- un misuratore della portata volumetrica (istantanea e totalizzata) in condizioni di esercizio, munito di sensori della temperatura e della pressione;
- un'apparecchiatura per l'analisi qualitativa (gas cromatografo) in continuo del BOG, che ne rilevi la composizione chimica, la densità ed il potere calorifico;
- un flow computer (convertitore) che, avvalendosi dei parametri rilevati, sia in grado di determinare l'equivalente in massa, il volume in condizioni standard e l'energia trasferiti al motore.

Al fine di permettere a questa Agenzia la corretta effettuazione della prevista vigilanza fiscale, nonché per consentire la corretta effettuazione di un bilancio annuale di materia e di energia a bordo del terminale FSRU<sup>8</sup>, che confermi la congruità delle singole partite di GNL introdotte e, ad ogni titolo, estratte o consumate (tenendo in conto, quindi, anche del contributo dovuto alle eventuali azioni di correzione dell'Indice di Wobbe) a meno delle perdite, si ravvisa la necessità di avere accesso da remoto anche con modalità di consultazione non dirette a tutti i sistemi gestionali e alle letture di ciascuno strumento di misura non fiscale utilizzato sulla piattaforma

---

<sup>8</sup> Sarà necessario consentire a questa Agenzia il raccordo tra la misura volumetrica fiscale con quella energetica del send out, mediante disponibilità del dato relativo alla composizione del gas e delle eventuali aggiunte per la correzione dell'Indice di Wobbe o comunque mediante una procedura che consenta la rapida conversione tra la giacenza a bordo e l'energia associata.

con finalità di processo (misuratori di portata, telelivelli dei serbatoi di GNL, misuratori di pressione, termosonde, gascromatografi, ecc.).

Per quanto riguarda, infine, l'autorizzazione alle costruzioni sulla linea doganale ex art. 19 del D. Lgs. n. 374/1990, dall'esame delle relazioni tecniche allegate al progetto presentato, non parrebbero emergere motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione prevista.

Il progetto prevede infatti la realizzazione di diverse opere infrastrutturali, che possono schematicamente essere ricondotte a tre distinte categorie:

- a) infrastrutture e opere da realizzarsi sulla banchina;
- b) infrastrutture di collegamento (tubazioni e cavi) che collegheranno la FSRU al punto di connessione della rete nazionale Gasdotti;
- c) terminale FSRU vero e proprio.

Le opere al punto a) riguardano principalmente:

1. Punto di intercettazione di linea PIL;
2. Scala accesso/uscita FSRU;
3. Sistema sfiato in banchina, raccolta drenaggi e apparecchiatura antincendio;
4. Struttura in carpenteria metallica per supporto manichette scarico gas dalla FSRU;
5. Cabina containerizzata modulare per quadri elettrici e controllo dei sistemi in banchina;
6. Generatore di emergenza e serbatoio diesel;
7. Scalette sovrappasso cunicolo calcestruzzo;
8. Locale pompe antincendio;
9. Serbatoio riserva idrica.

Le opere al punto b) ricadono al di fuori del perimetro applicativo di cui all'art. 19 comma 1 del D. Lgs. 374/1990, se non per il tratto terminale di partenza dalla banchina.

Il terminale FSRU, di cui al punto c), è assimilabile in tutto e per tutto ad una nave ormeggiata, salvo che per le infrastrutture fisse di collegamento alla infrastruttura di trasferimento del gas naturale.

Visti l'elaborato grafico, le planimetrie, la documentazione fotografica, la relazione tecnica descrittiva allegati all'istanza, si può ritenere che l'esecuzione delle opere in oggetto non procuri ostacolo all'attività di vigilanza doganale, salvo modifiche che dovessero emergere in corso di Conferenza di Servizi.

Tutto ciò premesso, per i profili di competenza di questa Agenzia e condividendo l'avviso espresso dalle Strutture Territoriali interessate, si esprime parere favorevole vincolato al rispetto delle suddette prescrizioni. Ciò posto, si segnala fin d'ora che al termine dell'iter amministrativo in questione, dovranno essere adempiuti gli obblighi, previsti dal D. Lgs. n. 504/1995, applicabili al caso di specie, ai fini del censimento dell'impianto e del relativo esercente, dell'officina elettrica e del deposito privato di gasolio e di altri eventuali prodotti energetici ivi



# ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**DIREZIONE ACCISE - ENERGIE E ALCOLI**

**Ufficio accise sul gas naturale, sull'energia elettrica e tassazione a fini ambientali**

installati, dei soggetti operanti presso la struttura in questione e dei relativi impianti nonché dell'eventuale versamento dell'accisa.

A tal proposito le relative denunce/istanze dovranno contenere la lista completa dei prodotti energetici e dei lubrificanti presenti a bordo del terminale e negli impianti in banchina di relativa pertinenza, unitamente alle caratteristiche di tutti i generatori elettrici impiegati e degli altri elementi costitutivi dell'officina elettrica ai sensi degli art. 52 e segg. del D. Lgs. n. 504/1995.

Come richiesto da codesto Rappresentante, si segnala, infine, che i delegati dell'ADM che prenderanno parte alla riunione istruttoria e di coordinamento fissata per il giorno 13 ottobre sono stati indicati con separata comunicazione inviata all'indirizzo mail indicato nella nota prot. n. 23725/2022 sopra richiamata.

P. IL DIRETTORE CENTRALE  
IL DIRETTORE GENERALE  
Marcello Minenna



Città di  
**Piombino**

Medaglia d'Oro al Valor Militare

---

**SETTORE LAVORI PUBBLICI**

Al Settore Politiche Ambientali e  
Demanio

e.p.c. Al Settore Programmazione  
Territoriale ed Economica

Al Servizio Polizia Municipale  
- Sede -

Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto "ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)". Proponente: Snam FSRU Italia. Comunicazione di avvio al procedimento e indizione della conferenza di servizi ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona e richiesta di contributi – contributo sugli aspetti di propria competenza

Con riferimento alle integrazioni prodotte dalla proponente, a seguito della richiesta inviata da parte di questa Amministrazione, relativamente ai punti di propria competenza, per i quali si utilizza la stessa numerazione utilizzata per la richiesta di integrazioni e per le integrazioni prodotte, si rileva quanto di seguito riportato.

3. La proponente non ha dato indicazioni in merito al peso totale a pieno carico delle autocisterne utilizzate. Tale informazione risulta essere essenziale in quanto sulla SP 40 è attualmente vigente un limite di portata per i mezzi a 19 t e sulla strada comunale della Vignarca di 3,5 t. La limitazione vigente nella strada comunale deriva dalle dimensioni geometriche della strada e portanza della piattaforma stradale che risulta, come già detto, compromessa.

Prendendo atto delle dimensioni delle autocisterne indicate dalla proponente, si fa presente che detti mezzi non sono geometricamente compatibili con la dimensione della strada comunale in quanto, questa, risulta di soli 4 m di larghezza. Considerando che la proponente indica una larghezza delle autocisterne di 2,6 m, non rimane spazio sulla sede stradale per un secondo veicolo proveniente dall'opposto senso di marcia, quindi risulta

impossibile l'incrocio con veicoli che percorrano in senso contrario il tratto di strada comunale interessato e lungo tale percorso non ci sono piazzole o allargamenti che possano consentire l'incrocio dei mezzi.

4. Si rileva una incongruenza tra i dati forniti per lo scenario 2 in quanto si riporta prima un numero di autocisterne a settimana pari a 75 e successivamente pari a 105.

Si ritiene assolutamente da evitare di prendere in considerazione il fine settimana nel periodo della stagione balneare e le settimane centrali del mese di agosto visto l'intensissimo traffico turistico nella zona che già oggi, in alcuni momenti, danno luogo a incolonnamenti; qualora le autocisterne dovessero per forza di cose giungere all'impianto anche nei fine settimana, questa si pone come ulteriore criticità assolutamente insanabile.

5. In base a quanto riportato dalla proponente non si riesce a capire se i dati presi in considerazione possano essere considerati attendibili e sufficienti per le valutazioni necessarie in quanto lo Svincolo Geodetica-Gagno, che viene preso in considerazione, non è interessato dall'intero traffico turistico che percorre l'SP 40; infatti non è percorso da chi imbocca la SP40 dallo svincolo di Riotorto per raggiungere le spiagge della Costa est e da quello che si immette sulla SP 40 dalle strade in località Pianacce, località Vignarca, località Paduletto e località Vignale Stazione oltre che al traffico di veicoli da e per le numerose attività ricettive presenti in zona, alcune delle quali anche di grandi dimensioni.

Si ritiene inoltre non condivisibile la considerazione effettuata dalla proponente "*...le altre strade esistenti prossime all'impianto hanno valore esclusivamente locale con funzione di servizio alle poche abitazioni esistenti...*" in quanto la strada comunale della Vignarca è transitata anche da mezzi del trasporto pubblico, da quelli da e per le attività ricettive nella zona, da quelli impiegati per la coltivazione dei numerosi campi presenti oltre che come viabilità alternativa alla SP 40 in caso di incidente, lavori o trasporti eccezionali che periodicamente vengono effettuati su questa strada.

I calcoli della proponente sono manifestamente inattendibili anche perché:

- non considerano che le autocisterne, una volta raggiunto l'impianto e scaricato l'azoto liquido, dovranno per forza di cose percorrere la medesima viabilità in senso contrario, e dunque i transiti saranno almeno doppi rispetto a quelli oggi dichiarati;
- i dati presi come riferimento risalgono addirittura al 2016, e dunque non sono assolutamente rappresentativi dei livelli di traffico attuali.

Sotto altro profilo, la valutazione dell'incremento di traffico non risulta opportunamente approfondita in quanto sarebbe stato necessario anche valutare quanto il traffico già presente risulta impattante sulla viabilità esistente; come già detto, nel periodo di punta, la viabilità in considerazione risulta infatti già pesantemente congestionata.

Un aumento come quello ipotizzato (peraltro, come già precisato, stimato dalla proponente in misura sensibilmente inferiore rispetto a quella reale), peraltro di mezzi pesanti di tali dimensioni, genera non solo un sovrappiù di traffico insostenibile per la viabilità, ma anche gravi rischi per la sicurezza della circolazione.

Come indicato dalla proponente stessa la situazione attuale della viabilità risulta caratterizzata da *“moto è instabile perché piccoli incrementi di domanda o modesti disturbi (rallentamenti, ad esempio) non possono più essere facilmente riassorbiti da decrementi di velocità e si innesca così la congestione; il comfort è bassissimo.*

*Il Lds “E” corrisponde alla densità critica e quindi alla capacità limite della strada...”*

Nella valutazione relativa alla Definizione dell’impatto, sulla base di quanto sopra indicato, non si condivide quanto affermato dalla proponente *“assume aspetto determinante solo la geometria della piattaforma stradale, considerando gli altri aspetti non rilevanti ai fini del disagio arrecato rispetto alle condizioni preesistenti...”*.

Si ritengono assolutamente rilevanti anche lo stato della piattaforma stradale, numero di abitazioni e strutture presenti e, nei casi sopra indicati di viabilità alternativa alla principale in particolari condizioni, anche l’importanza della strada.

Con riferimento agli adeguamenti previsti risulta che non siano stati presi in considerazione due aspetti molto importanti: *i) l’insufficiente larghezza della strada che non consente l’incrocio delle autocisterne con altri veicoli che percorrono la strada nel senso opposto di marcia, considerato che lungo tale percorso non ci sono piazzole o allargamenti che possano consentire l’incrocio dei mezzi; ii) la capacità portante della piattaforma stradale che, come detto, risulta già compromessa e non idonea al transito di mezzi pesanti, sia per la strada comunale della Vignarca sia per la strada vicinale le Guinzane 2.*

6. Si richiama quanto inserito nel punto precedente non condividendo quanto sostenuto dalla proponente, ossia che *“La viabilità risulta idonea per il transito delle autocisterne previste”* in quanto, come già detto, la larghezza della strada non è sufficiente per garantire l’incrocio tra le autocisterne e altri veicoli che percorrano le strade comunale e vicinale in senso opposto, lungo tale percorso non ci sono piazzole o allargamenti che possano consentire l’incrocio dei mezzi e il traffico di mezzi pesanti può danneggiare consistentemente la piattaforma stradale nella strada comunale la Vignarca e nella strada vicinale le Guinzane 2.

7. Ancora una volta non si condivide quanto affermato dalla proponente (*“la realizzazione dell’allargamento dell’incrocio rende i tratti di strada interessati liberi da potenziali intralci lungo il tragitto in relazione alle dimensioni dei mezzi utilizzati. Non risultano necessari adeguamenti ulteriori della viabilità esistente per la regolamentazione del traffico locale previsto, che prevede l’utilizzo di mezzi delle dimensioni riportate in figura”*); come già detto, la larghezza della strada non è sufficiente per garantire l’incrocio tra le autocisterne e altri veicoli che percorrano le strade comunale e vicinale in senso opposto.

Si fa presente che l’area interessata dall’allargamento dell’incrocio risulta essere privata e non nella disponibilità della proponente.

11. Si veda quanto precedentemente indicato.

In conclusione, si ritiene che le valutazioni effettuate dalla proponente non siano state opportunamente approfondite, i chiarimenti e le integrazioni richieste dal Comune di Piombino non siano stati resi; si ribadisce pertanto che la viabilità comunale come anche quella vicinale non sono idonee per la tipologia di mezzi previsti.

Si rende dunque **parere negativo** per quanto in oggetto precisando che, sulla base del progetto in atti e delle insanabili criticità che lo caratterizzano, così come sopra specificate, non risulta possibile indicare alcuna modifica in grado di ottenere l'assenso del Comune di Piombino.

L'Amministrazione si riserva di chiedere il risarcimento dei danni alla viabilità locale derivanti dal passaggio degli automezzi eventualmente autorizzato dalla Conferenza di servizi.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici  
Ing. Stefano Vivarelli



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

### **Settore Pianificazione Territoriale ed Economica**

**Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al progetto "ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI)". Proponente: Snam FSRU Italia. Comunicazione di avvio al procedimento e indizione della conferenza di servizi ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona e richiesta di contributi – contributo sugli aspetti di propria competenza.**

**Di seguito la verifica della documentazione integrativa pubblicata sul sito regionale con la stessa numerazione utilizzata per la richiesta di integrazioni:**

15. Rappresentazione della localizzazione della modifica progettuale proposta sulla tavola di Regolamento Urbanistico vigente e su base catastale, in scala idonea, al fine di individuare le esatte destinazioni urbanistiche intercettate dalla modifica dell'impianto comprensiva dell'area da destinarsi alla viabilità ed al piazzale di scambio di nuova previsione;

**Allegato 08\_PG-PRG-4E-00001 – coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo.**

16. planimetrie orientate e quotate (quote planimetriche ed altimetriche) dell'impianto e delle aree di pertinenza, in scala non inferiore a 1:200 con l'inserimento delle opere oggetto di modifica progettuale, l'indicazione della sistemazione delle aree esterne e delle distanze dai confini di tutti gli ambiti oggetto di intervento, aventi rilevanza edilizia, con indicazione delle misure della viabilità e del piazzale di scambio di nuova previsione; In tali planimetrie dovranno essere riportate l'indicazione delle superfici permeabili ed impermeabili e documentazione a corredo in cui sia verificato il rispetto delle normative vigenti in merito;

**Allegato 06-DIS-MEC-A-38050\_00\_Planimetria - si rileva che non risultano rappresentate "le distanze dai confini di tutti gli ambiti oggetto di intervento, aventi rilevanza edilizia, con indicazione delle misure della viabilità e del piazzale di scambio di nuova previsione" tuttavia le misure sono desumibili dagli elaborati grafici digitali, non rilevando elementi di contrasto pertanto è da ritenersi che quanto prodotto possa essere sufficiente.**

17. relazione integrata con la descrizione dei materiali da utilizzare, con riferimento sia ai manufatti di nuova previsione che alla tipologia di finitura prevista per la viabilità ed al piazzale di scambio di progetto e per le aree esterne afferenti alla parte sottostante i serbatoi;

**Allegato 14-REL-CIV-E-38051 - coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo, tuttavia in esito alla documentazione integrativa si veda parere conclusivo in merito alla coerenza del progetto alla disciplina urbanistica comunale vigente.**

18. sezioni ambientali dello stato autorizzato e modificato, dettagliatamente quotate in cui sia possibile individuare la conformazione in elevazione della soluzione impiantistica proposta; si fa presente infatti gli elaborati allegati oltre a riportare indicazioni delle altezze in modo parziale, risultano completamente schermati dagli elementi vegetazionali; le sezioni dovranno essere chiaramente indicate sulle piante, nella stessa scala di queste;

**Allegato 09-DIS.MEC.A.38151\_00\_VISTE - coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo.**

19. sezioni in scala adeguata, nei punti più significativi, della viabilità e del piazzale di scambio di nuova previsione, in cui siano rappresentati dettagli costruttivi ed il nuovo piano stradale, rispetto al piano di campagna esistente;



**Allegato 10-DIS-CIV-B-38050\_00\_STRADE E AREE PAVIMENTATE** - coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo, tuttavia in esito alla documentazione integrativa si veda parere conclusivo in merito alla coerenza del progetto alla disciplina urbanistica comunale vigente.

20. piante in scala 1:100 della variante progettuale, opportunamente quotate e dello stato sovrapposto tra il progetto autorizzato e quello in oggetto, con colorazione in giallo per le opere modificate ed in rosso per le nuova configurazione prevista (comprensiva dell'area da destinarsi alla viabilità ed al piazzale di scambio di nuova previsione);

**Allegato 09-DIS-MEC-A-38151\_00\_VISTE \_Foglio 2 & Foglio 3** - coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo.

21. computo dei volumi di progetto, delle superfici coperte e di quelle scoperte, compresi i locali tecnologici accompagnati da appositi schemi esemplificativi; si rileva infatti che tale aspetto risulta trattato solo in relazione non trova riscontro in alcun elaborato grafico;

**Allegato 14-REL-CIV-E-38051** - si rileva che non risultano allegati gli "schemi esemplificativi" del calcolo dei volumi ma soltanto riferimenti numerici, tuttavia considerato che il volume non costituisce un parametro urbanistico prescrittivo è da ritenersi che quanto prodotto possa essere coerente con quanto richiesto e quindi esaustivo.

22. relazione di asseveramento ai sensi dell'art. 142, comma 2 della L.R. 65/2014 sottoscritta dal progettista su modello regionale;

**Allegato 11\_Relazione asseveramento-00001** – si rileva che non risulta depositato il modello regionale tuttavia, viste le attestazioni fatte dal tecnico in merito agli aspetti che hanno rilevanza dal punto di vista urbanistico/edilizio è da ritenersi che quanto prodotto possa essere coerente con quanto richiesto e quindi esaustivo.

23. elaborato tecnico coperture in riferimento ai manufatti di progetto redatto sul modello scaricabile dal sito del Comune di Piombino conforme al DPGR 75/R/2013 e completo della documentazione prevista dal suddetto regolamento;

**Allegato 12 – Modello Coperture** - l'elaborato presentato non riporta gli schemi grafici di accesso in copertura dei manufatti, ancorchè indicato che non è di tipo permanente, si dichiara infatti che "La copertura risulta non accessibile. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria si faranno con idonei mezzi di manutenzione e impalcature". Gli adempimenti in merito alla rispondenza di tali requisiti sono declinati nel "Regolamento Regionale di Giunta del 18/12/2013 n. 75/R di attuazione dell'articolo 82, comma 15, della L 1/2005 e con successivo atto di Abrogazione del regolamento approvato con D.P.G.R.T. 62/R/2005 avvenuto con DGRT 606 del 30/05/2022 "Aggiornamento normativo e precisazioni in ordine all'ambito di applicazione del regolamento emanato con DPGR n. 75/R Del 2013" e sono obbligatori, tuttavia la materia trascende la conformità urbanistico/edilizia ma si pone come un obbligo normativo sovraordinato a cui è soggetto il progetto edilizio, la competenza in merito alla rispondenza di quanto previsto alla normativa di settore, risulta del Dipartimento di Prevenzione dell'azienda USL.

24. Si rimanda alle valutazioni della competente Conferenza dei Servizi la verifica in merito all'idoneità del titolo di disponibilità delle aree, nel quadro complessivo del procedimento autorizzativo.

**Tale aspetto non risulta di competenza, era stato posto come raccomandazione in sede di verifica.**

25. Estratto ubicativo cartografico del PIT Regionale in cui sia leggibile la sovrapposizione della soluzione progettuale in variante al fine di valutare correttamente se la stessa intercetti l'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004;

**Allegato 13\_DIS-PIT-XE-00001** – coerente con quanto richiesto e da ritenersi esaustivo, tuttavia in esito alla documentazione integrativa si rileva che la soluzione progettuale in variante intercetta l'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D.lgs 42/2004, come area contigua alla Riserva Orti Bottagone; si veda parere conclusivo in merito alla valutazione degli aspetti paesaggistici.

## **Qualificazione tecnico giuridica delle opere oggetto della variante, conformità urbanistico-edilizia e valutazione rilevanza paesaggistica**

Per quanto attiene la rispondenza del progetto alla disciplina urbanistica comunale, si rileva che la parte relativa alla viabilità ed al piazzale di scambio, rientra secondo il Regolamento Urbanistico vigente approvato con [DCC n.13 del 25.03.2014](#) nell'area agricola produttiva – E1 e non nell'ambito "F5 – infrastrutture e impianti tecnologici di interesse generale", pertanto il riferimento normativo del RU risulta essere il *Capo II Territorio Rurale aperto, in particolare l'art. 77 – regole generali e comuni per la protezione delle risorse - assetti infrastrutturali – di cui si riporta un estratto:*

*"Per quanto riguarda gli assetti infrastrutturali si stabiliscono le seguenti norme:*

*(...) "**divieto di costruzione di nuove strade per traffico meccanizzato, mentre sono ammessi limitati interventi di adeguamento che non determinino significative alterazioni morfologiche, le infrastrutture funzionali alle attività agricole e agrituristiche e quelle necessarie per la vigilanza e la sicurezza**" (...);*

*"In caso di opere di manutenzione, adeguamento o nuova realizzazione di viabilità pubblica o privata, laddove consentita, si devono utilizzare materiali congrui per colori e consistenza, limitare le altezze dei muri a retta e garantire la conservazione delle opere minori e dei manufatti di valore documentale nonché delle alberature, a meno che ciò non pregiudichi l'opera. Il mantenimento e il recupero della viabilità poderale e vicinale sono obbligatori in ogni intervento, pubblico o privato. E' consentito il consolidamento della viabilità poderale e vicinale attraverso l'utilizzo di terre stabilizzate o di altre tecniche che per cromia ed impiego di materiali non alterino la percezione consolidata del paesaggio rurale. **E' comunque escluso l'utilizzo di asfalto tradizionale.**"*

Dagli elaborati progettuali (Relazione tecnica *Allegato 14-REL-CIV-E-38051* e allegato grafico *Allegato 10-DIS-CIV-B-38050\_00 STRADE E AREE PAVIMENTATE*) si evince che i materiali utilizzati per la realizzazione della nuova viabilità non risultano conformi a quanto stabilito dal RU, si riporta un estratto della relazione tecnica descrittiva: "**Le strade verranno realizzate con finitura in asfalto garantendo una profilatura e risagomatura della strada con apporto di misto stabilizzato steso con vibrofinitrice e successiva rullatura**".

Sotto il profilo paesaggistico, l'intervento in variante, con riferimento alla porzione esterna all'ambito F5, (viabilità e piazzale scambio) ricade in gran parte nell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) del D.lgs 42/2004, "Parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", così come indicato nel P.I.T. regionale con valenza di P.P.R.

Tali interventi non risultano essere ricompresi nell'elenco di cui all'allegato A del D.P.R. 31/2017 e pertanto non esclusi dal preventivo rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica.

Il punto dell'allegato A (n. 31) indicato nella disamina delle integrazioni, al fine di dimostrarne l'esclusione, non risulta pertinente al caso in esame.

Si rileva inoltre che non possa essere individuato neanche nell'allegato B un punto in analogia alla fattispecie in oggetto, e pertanto le opere risultano soggette alla preventiva acquisizione dell' Autorizzazione Paesaggistica ordinaria di cui all'art. 146 del D.lgs 42/2004.

inoltre le opere in variante, ricomprese nel perimetro soggetto a tutela paesaggistica risultano rilevanti sotto tale profilo e suscettibili di idonea valutazione con elaborati specifici che ne possano verificare la coerenza con la Disciplina del PIT regionale in particolare in riferimento all'Allegato 8B "parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", del quale si riportano alcuni passaggi relativi allo specifico contesto tutelato, la cui disciplina si articola tra obiettivi, direttive e prescrizioni, evidenziando le criticità riscontrate con il progetto:

**- Obiettivi** - *Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:*

**a - garantire la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri paesaggistici, storicoidentitari, ecosistemici e geomorfologici, la loro gestione e tutela integrata;**

**b – promuovere la conservazione, il recupero, la valorizzazione e la fruizione sostenibile del patrimonio paesaggistico, ecosistemico e storico-culturale;**

**c - ommissis**

**d - garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano la conservazione dei caratteri identitari, l'integrità percettiva, la riconoscibilità e la leggibilità dei paesaggi protetti;**

**e - promuovere il mantenimento, e l'eventuale recupero, della continuità paesaggistica ed ecologica tra le aree protette e le aree contigue quale elemento di connessione tra aree protette e territorio adiacente e le componenti della Rete Natura 2000.**

- **Direttive** - L'ente parco e gli altri organi istituzionali, ove competenti, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a:

**a** - garantire la coerenza delle politiche di gestione dei beni tutelati di cui al presente articolo con la conservazione dei valori, il perseguimento degli obiettivi e il superamento degli elementi di criticità, così come individuati dal Piano Paesaggistico;

**b** - evitare le attività suscettibili di depauperare il valore estetico –percettivo dell'area protetta, tutelando gli scenari, i coni visuali, i bersagli visivi (fondali, panorami, skyline) e tutti gli elementi che contribuiscono alla riconoscibilità degli aspetti identitari e paesaggistici dei beni tutelati di cui al presente articolo;

**c** - evitare nuovi carichi insediativi oltre i limiti del territorio urbanizzato, favorendo politiche di recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente;

**d - riqualificare le aree che presentano situazioni di compromissione paesaggistica, relative ad interventi non correttamente inseriti nel contesto, superando i fattori di detrazione visiva e promuovere lo sviluppo di attività economiche paesaggisticamente compatibili e l'eventuale delocalizzazione delle attività incongrue;**

e - omissis

f- omissis

- **Prescrizioni**

*“Nei territori di protezione esterna non sono ammessi:*

**1 - gli interventi di trasformazione in grado di compromettere in modo significativo i valori e le funzioni ecologiche e paesaggistiche degli elementi della rete ecologica regionale come individuata dal Piano Paesaggistico, e quelli che possano interrompere la continuità degli assetti paesaggistici ed eco sistemici con l'area protetta;**

**2 - gli interventi di trasformazione che interferiscano negativamente con le visuali da e verso le aree protette”**

Si rileva che le valutazioni di cui sopra, sono state fatte in applicazione dell'art. 151 L.R. 65/2014 che attribuisce ai comuni la delega delle funzioni relative all'autorizzazione paesaggistica, tuttavia, considerato che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, risulta essere tra i soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi per l'espressione del parere di merito, si rimette alla valutazione dell'Ente sovraordinato eventuali altre considerazioni diverse di competenza e verifiche opportune rispetto a quanto sopra argomentato.

L'ambito ricompreso all'interno dell'area contigua di tipo B, inoltre è soggetto a specifico Regolamento della Riserva Naturale Provinciale “Padule Orti Bottagone” ed in particolare l'art. 15 contiene tra le finalità generali **“La riduzione degli impatti esterni complessivi sugli ecosistemi della Riserva Naturale”** e **“Il mantenimento e la tutela del paesaggio agricolo tradizionale”** e all'art.16 - *Direttive per la disciplina dell'uso delle risorse naturali e per la tutela idrogeologica* - si evidenzia che per le zone interne all'Area Contigua, di tipo A e B, la Provincia di Livorno ha il compito di promuovere, anche mediante la realizzazione di specifici piani una serie di interventi volti **“alla realizzazione di interventi finalizzati ad una maggiore permeabilità ecologica della rete stradale e di altre infrastrutture lineari”**.

Pertanto la realizzazione di viabilità con le caratteristiche del progetto in oggetto risulta non coerente con tali disposizioni e direttive.

Per le modifiche apportate all'interno della zona F5 - *“infrastrutture e impianti tecnologici di interesse generale”*- non si ravvisano elementi di contrasto con la disciplina urbanistica comunale in quanto si tratta di modifiche impiantistiche e alla riconfigurazione planivolumetrica dei manufatti, senza che vi siano prescrizioni specifiche in termini di volumi e di assetto.

Vista la documentazione progettuale e le integrazioni prodotte;

Considerato che le caratteristiche della nuova viabilità oggetto della presente variante non risultano conformi con la disciplina relativa al territorio agricolo del Regolamento Urbanistico vigente e che tali interventi, fuori dall'ambito F5 e all'interno dell'area soggetta a vincolo paesaggistico sono soggetti ad Autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e non coerenti con le direttive sovraordinate del Regolamento Provinciale di tutela del “Padule Orti Bottagone”;

**Per quanto detto sopra, sotto il profilo urbanistico edilizio e paesaggistico, in riferimento alla modifica progettuale non ricompresa nell'ambito F5, si esprime parere negativo.**

Piombino, 19 giugno 2023

**Il Dirigente del Settore PTE**  
Arch. Michela Carletti  
firmato digitalmente



CITTÀ DI

**PIOMBINO**

*Medaglia d'Oro al Valor Militare*

---

**SETTORE POLITICHE AMBIENTALI E DEMANIO**

Commissario Straordinario per il rigassificatore

PEC: [commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)

Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Trasmissione parere Comune di Piombino

In relazione alla vostra comunicazione di cui all'oggetto, si esprime espressamente il **PARERE NEGATIVO** del Comune di Piombino formulato sulla base degli allegati pareri del Settore Programmazione Territoriale ed Economica e Settore Lavori Pubblici, precisando che non è in alcun modo possibile indicare modifiche e/o prescrizioni necessarie ai fini dell'assenso per tutte le motivazioni tecniche ivi passate in rassegna.

Data l'estrema complessità e specificità delle materie trattate, si chiede che la presente nota e i pareri allegati siano acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi del 22/06/2023.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Politiche ambientali e demanio  
Luca Favali

Venturina Terme, 20/06/2023

**Alla Regione Toscana  
Commissario Straordinario di Governo  
per il Rigassificatore di Piombino**

**50100 FIRENZE**

Pec: "[commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)"

**Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione e all'esercizio ai sensi dell'Art. 5 del D.L. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Comunicazioni.**

In riferimento alla vostra comunicazione, pervenuta via pec, assunta al nostro protocollo n. 2060/2023 in data 23/05/2023, si comunica che lo scrivente Consorzio, esaminati gli elaborati progettuali, rilascia:

*"nulla-osta"*

per quanto di specifica competenza **ai fini della manutenzione dei corsi d'acqua**, alle seguenti condizioni generali:

- a) il richiedente rimane responsabile verso terzi di qualunque danno dovesse verificarsi in conseguenza alla realizzazione delle opere, sollevando questo Ente da ogni onere e responsabilità;
- b) il presente nulla-osta è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti aventi giurisdizione per il territorio; eventuali permessi da ottenere presso altre Amministrazioni rimangono a carico del richiedente;
- c) nel caso di accertamento di effetti dannosi causati dalle opere realizzate al regime idraulico dei corsi d'acqua, il richiedente si fa obbligo di demolire ed asportare a sue spese ogni opera esistente, nonché di ripristinare a perfetta regola d'arte le opere idrauliche dei corsi d'acqua al loro stato primitivo;

l'esecutore è tenuto, altresì, all'esatta osservanza di tutte le prescrizioni e regolamenti concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'igiene e della pubblica incolumità oltre che delle seguenti specifiche prescrizioni:

1. *tutti i lavori dovranno svolgersi senza occupare la sezione idraulica dei corsi d'acqua interessati dai lavori;*
2. *siano mantenute le quote di progetto degli attraversamenti in TOC dei Corsi d'Acqua interessati*

dai lavori;

3. *la riparazione di eventuali danni alle opere autorizzate prodotti nel corso delle ordinarie operazioni di manutenzione saranno a carico del richiedente;*
4. *la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere autorizzate sarà a carico del richiedente, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua.*
5. *Il richiedente dovrà comunicare il nominativo e recapito telefonico della Direzione Lavori.*
6. *il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Consorzio la data di inizio e fine lavori.*

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono.

Distinti saluti.

Il Dirigente Area manutenzione  
Dott. Ing. Valentina Caponi



Ufficio Tecnico

\\BDC\Bonifica\manutenzione\2023\uio\_b\corrispondenza\enti\_parei\snam\_vari\parere\_RT\_commissario\_straordinario\_rigassificatore.doc

PROT.2023-0110956

Spett.le  
Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Commissario straordinario di Governo  
per il rigassificatore di Piombino

commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it

PISA, 25/05/2023

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art.5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI).

Proponente: Snam FSRU Italia.

Convocazione riunione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della L.241/90

Con riferimento alla Vostra lettera del 19/05/2023, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi di pari oggetto, Vi confermiamo che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, oltre a quanto già precedentemente comunicato.

Evidenziamo, in ogni caso, la necessità di mantenere per i propri impianti, qualora presenti, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, anche, se necessario, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi.

Resta inteso che gli oneri derivanti a questa Società per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società.

Rileviamo fin d'ora, che l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016), il quale fa ricadere gli oneri anzidetti nella previsione dell'art. 27 della medesima normativa, ai sensi e per gli effetti del quale "Gli enti gestori di reti ...) destinate al pubblico servizio devono rispettare il programma di risoluzione delle interferenze (...), sempre che il soggetto aggiudicatore si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti".

Al fine di garantire, inoltre, gli eventuali futuri collegamenti cui questa Società deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche) chiediamo che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora dichiariamo la nostra disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche.

Ricordiamo che l'art. 86 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 87 e 88 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380...".

**Tim S.p.A.**

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano  
Sede secondaria e Direzione Generale:  
Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma  
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese  
di Milano: 00488410010

Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Gruppo TIM - **Tutti i diritti riservati**  
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato

RingraziandoVi per la collaborazione, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti

TIM S.p.A

Responsabile FOL TO OVEST CREATION

MONTI ALESSANDRO

A00GRT / AD Prot. 0242141 Data 25/05/2023 ore 12:13 Classifica P.120.040.

**Tim S.p.A.**

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano  
Sede secondaria e Direzione Generale:  
Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma  
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese  
di Milano: 00488410010  
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Gruppo TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati  
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato





**Infrastrutture e Reti Italia**  
Area Regionale Toscana Umbria  
Unità Territ. Livorno – Unità Tecnici

Via Ombrone 2 - 00198 Roma - Italia  
T +39 06 83051 - F +39 0664442842

Spett.le  
Commissario straordinario di Governo per  
il rigassificatore di Piombino  
art.5 – D.L. n.50/22  
d.P.C.M. 8 giugno 2022  
Regione Toscana  
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e  
Inquinamento Atmosferico  
Via Cavour 2  
50129 Firenze FI  
[regione.toscana@postacert.toscana.it](mailto:regione.toscana@postacert.toscana.it)

E per CC Snam Rete Gas S.p.a  
[ingcos.sard@pec.snamretegas.it](mailto:ingcos.sard@pec.snamretegas.it)

DIS/TOU/UT-LI/TEC

[e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

**Oggetto:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia. Comunicazione di avvio al procedimento e indizione della conferenza dei servizi

Spettabile Commissario straordinario di Governo per il rigassificatore di Piombino

con riferimento alla sua comunicazione inviata il giorno 09/05/2023, nostro protocollo E-DIS-09/05/2023-0505196, per quanto di competenza trasmettiamo il nostro benestare alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Per completezza trasmettiamo il nostro piano tecnico per la connessione della nuova fornitura MT per l'Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe già trasmesso ai vari enti per il reperimento delle autorizzazioni necessarie. Attualmente rimane da acquisire il benestare da parte del genio civile per quanto attiene l'attraversamento del canale TC 14497.

Per eventuali ulteriori informazioni si prega di contattare il nostro tecnico Marco Conforti ai riferimenti

Distinti saluti.

Allegati n. 1 c.s.

**Luigi Vernizzi**  
**Il Responsabile**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**

**e-distribuzione SpA** - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

## COMITATO MISTO PARITETICO PER LA REGIONE TOSCANA

PEI istituto\_geografico@esercito.difesa.it – PEC istituto\_geografico@postacert.difesa.it  
Indirizzo postale: Via Cavour, 49 – 50129 Firenze

Prot.n. (vds. segnatura)  
Ind. cl. 4.2.10/6.5  
Allegati: 8  
Annessi: //

1° Lgt. Gennarino TORTI  
Tel. 1360338 - 055/2796338  
sudemservmill@geomil.esercito.difesa.it

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

**ALLA** REGIONE TOSCANA FIRENZE  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA  
SEGRETARIATO GENERALE  
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
[segreteria.ruas@governo.it](mailto:segreteria.ruas@governo.it)  
[d.romeo@governo.it](mailto:d.romeo@governo.it)

^^^^^^^^^^

**Riferimenti:**

- a. f. n. AOOGR\_0216966 in data 09 maggio 2023 di Regione Toscana (allegato in copia);
- b. f. n. M\_D A3D6646 REG2023 0009092 in data 05 giugno 2023 di Comando Operazioni in Rete (allegato in copia);
- c. f. n. M\_D AA8FF37 REG 2023 0007460 in data 25 maggio 2023 di 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 (allegato in copia);
- d. f. n. M\_D A51F88B REG 2023 0004371 in data 26 maggio 2023 di 7° Reparto Infrastrutture (allegato in copia);
- e. f. n. M\_D AMI001 REG 2023 0012385 in data 01 giugno 2023 di Comando 1^ Regione Aerea dell'A.M. (allegato in copia);
- f. f. n. 268/20-8-2020 Op.L in data 16 giugno 2023 di Legione Carabinieri Toscana – Comando Provinciale di Livorno (allegato in copia);
- g. f. n. M\_D A4A818B RG23 0016550 in data 22 maggio 2023 di Comando Marittimo Nord (allegato in copia);
- h. f. n. M\_D A8AB2E0 REG 2023 0040255 in data 31 maggio 2023 di Comando Forze Operative Nord (allegato in copia).

^^^^^^^^^^

1. Con il foglio cui si fa riferimento in a. è stato chiesto di comunicare la propria posizione relativamente al progetto meglio specificato in oggetto.
2. Ai sensi dell'art. 334 del Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (Codice dell'Ordinamento militare) e dell'art. 440 del Decreto Presidenziale n. 90/2010 (Testo Unico dell'Ordinamento militare), è stata esaminata la relativa documentazione progettuale ed acquisito il parere dei competenti Comandi delle varie Forze Armate.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

### 3. Nello specifico:

- il Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4, con il foglio cui si fa riferimento in b., nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha evidenziato che nell'area in oggetto non risultano esservi cavi ottici e/o infrastrutture di sottoservizi di proprietà dell'Amministrazione della Difesa (A.D.) ma che, qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando sopracitato ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate;
- il 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in c., che non risultano essere presenti nelle aree interessate dall'opera in oggetto, linee telefoniche interrato o su palificate di proprietà dell'Amministrazione Difesa in uso alla Forza Armata – Esercito – ovvero intersezioni delle direttrici di collegamento in ponte radio di diretta giurisdizione del 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 con quelle riportate nel documento tecnico ricevuto;
- il 7° Reparto Infrastrutture ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in d., che non emergono motivi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto la stessa non interferisce con aree o infrastrutture del demanio militare, non attraversa zone soggette a vincoli di servitù militari e che nessun altro elemento è da ritenersi connesso con i primari interessi della Difesa;
- il Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea dell'A.M., con il foglio cui si fa riferimento in e., nell'esprimere il proprio parere, ha confermato il Nulla Osta demaniale già emanato con f.n. M\_D. AMI001/19310 in data 05 settembre 2022;
- la Legione Carabinieri Toscana – Comando Provinciale di Livorno ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in f. che, per gli aspetti di competenza, non risultano elementi informativi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- il Comando Marittimo Nord ha espresso, con il foglio cui si fa riferimento in g., il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in oggetto. Inoltre, tenuto conto della tipologia dei lavori, ritiene comunque opportuno che la Società richiedente nel realizzarli effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia;
- il Comando Forze Operative Nord ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in h., che non si ravvisano ripercussioni sulle attività in corso nell'area di competenza.

4. Per quanto precede, verificato che l'opera in argomento non interferisce con altre infrastrutture militari né con le attività delle altre Forze Armate, e fermo restando quanto rappresentato al precedente punto 3 dal Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4 e dal Comando marittimo Nord, in qualità di Presidente Supplente del Comitato Misto Paritetico per la Toscana, rappresentante della Difesa per il Territorio di propria competenza, esprimo NULLA CONTRO alla sua realizzazione.

IL VICE COMANDANTE TERRITORIO E  
PRESIDENTE SUPPLENTE DEL COMITATO MISTO PARITETICO  
(Gen. B. Michele VICARI)

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



# 3° REGGIMENTO TRASMISSIONI

## 67° REPARTO LAVORI C4

Via Aretina 354 – 50136 FIRENZE

Indirizzo telegrafico: TELELAVORI FIRENZE

Indirizzo di PEI: 67rlc4@replavc4fi.esercito.difesa.it – Indirizzo di PEC: rgtt3@postacert.difesa.it

Allegati: 0 (zero)  
Annessi: 0 (zero)

Firenze, [vedasi segnatura]  
PDC: Ten. Col. SICARI tel. 1361801  
carep@replavc4fi.esercito.difesa.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

A 3° REGGIMENTO TRASMISSIONI  
Ufficio Coordinamento Lavori C4

ROMA

e, per conoscenza:

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE  
Vice Comandante per il Territorio

FIRENZE

^^  
Rif.: a. let. 0012999 datata 18/05/2023 di Istituto Geografico Militare  
^^

1. In esito a quanto richiesto con lettera a riferimento, si comunica che non risultano essere presenti nelle aree interessate dall'opera in oggetto linee telefoniche interraste o su palificate di proprietà dell'Amministrazione Difesa in uso alla Forza Armata – Esercito – ovvero direttrici di collegamenti in ponte radio, di diretta giurisdizione di questo Reparto.
2. Si precisa che, per quanto attiene la Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON) l'EDRC, in indirizzo per conoscenza, ha già provveduto, con lo stesso foglio citato a margine, alla richiesta di parere al Comando per le Operazioni in Rete.
3. Tanto si rappresenta per le determinazioni ed il seguito gerarchico di competenza.
4. Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

**IL CAPO REPARTO**  
**(Ten. Col. t. (tlm) Maurizio SICARI)**



**7° REPARTO INFRASTRUTTURE**  
**Ufficio Demanio – Sezione Servitù Militari**  
Indirizzo telegrafico REPAINFRA FIRENZE

Prot. n. Cod.id.5 Ind.Cl.10.12.4.8/NO23 / **23**

Firenze, li  
POC Ass.te di Amm.ne Del Bubba Gianni  
ad1sezservmil@infrafi.esercito.difesa.it  
Tel. 055/6509235 - sotrin 1363235

All. 1 - Ann. //

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzionedell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Ita□lia. OPERA SIGNIFICATIVA in base al D.Lgs. 66/2010 art.334

A: ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE  
Ufficio Presidio Affari Territoriali e Poligoni  
Sezione Demanio Servitù Militari e Poligoni  
istituto\_geografico@postacert.difesa.it FIRENZE

e, per conoscenza:

A: 5° REPARTO INFRASTRUTTURE  
Ufficio Demanio e Servitù Militari  
infrastrutture\_padova@postacert.difesa.it PADOVA

A: COMANDO FORZE OPERATIVE NORD  
Ufficio Demanio e Servitù Militari  
comfopnord@postacert.difesa.it PADOVA

~~~~~  
Rife let. nr. 12999 in data 18/05/2023 di IGM -Ufficio Presidio Affari Territoriali e Poligoni  
~~~~~

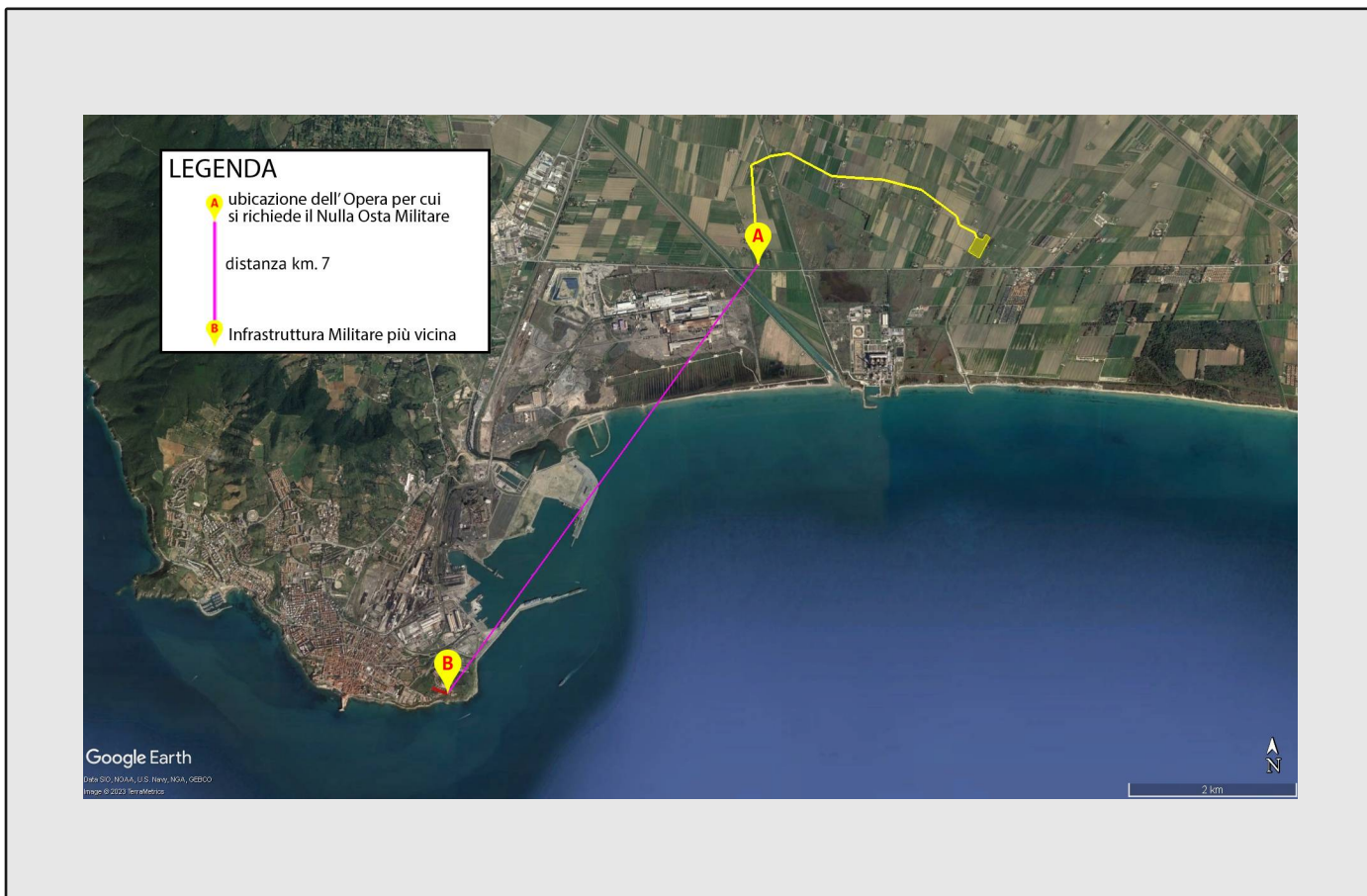
In relazione a quanto richiesto da codesto Ufficio, con la lettera a riferimento, non emergono motivi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto in quanto la stessa:

- non interferisce con aree o infrastrutture del demanio militare;
- non attraversa zone soggette a vincoli di servitù militare;
- nessun altro elemento è da ritenere connesso con i primari interessi della Difesa.

In allegato l'ortofoto con evidenziata la distanza (superiore ad 1 Km.) tra l'opera in oggetto e la prima infrastruttura militare.

IL COMANDANTE  
Ten. Col. g. (gua) Massimo DI BACCO

# ORTOFOTO CON UBICAZIONE DELL'OPERA E RELATIVA DISTANZA DALLE INFRASTRUTTURE MILITARI



Allegato n.1



*Aeronautica Militare*  
*Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea*

P.d.C. Dott.ssa Campanella- 02/73902041

**ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE**

**OGGETTO:** *Prat. 1324/2022/CS: SNAM FSRU ITALIA: FSRU PIOMBINO E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI NEL COMUNE DI PIOMBINO.*

e. per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture – V.le Università, 4 – 00185

ROMA

Seguito: a) Foglio N. M\_D.AMI001/19310 datato 05/09/2022;  
b) Foglio N. M\_D.AMI001/20375 datato 16/09/2022.

Riferimento: Foglio N. 12999 datato 18/05/2023.

1. *Con il foglio in riferimento è pervenuta la documentazione tecnica integrativa riferita all'opera in oggetto.*
2. *In tale quadro, tenuto conto che i lavori di cui sopra non rilevano, in concreto, sul senso e sulla portata dei pareri espressi da questo Ufficio con i fogli cui si fa seguito, si conferma il Nulla Osta demaniale già emanato.*

**d'ordine**

**IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.**  
*(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)*



# *Legione Carabinieri Toscana*

## **Comando Provinciale di Livorno**

---

Nr. 268/20-8-2020 Op.L.

Livorno, 16 giugno 2023

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI  
CORREZIONE DELL'INDICE DI WOBBE.

**A**

**ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE**  
Pec: [istituto\\_geografico@postacert.difesa.it](mailto:istituto_geografico@postacert.difesa.it)

**FIRENZE**

*e, per conoscenza:*

**COMANDO LEGIONE CARABINIERI TOSCANA**  
**- SM – UFFICIO LOGISTICO –**  
Rif. CC-TFI34203-0007996 del 1° giu. 23

**FIRENZE**

-----  
Seg. let. nr. 268/20-6-2020 Op.L. datata 12 giugno 2023.  
-----

In relazione a quanto richiesto si rappresenta che, per gli aspetti di competenza, non risultano elementi informativi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto.

**IL COMANDANTE**  
*(Col. Piercarmine Sante Sica)*





# COMANDO FORZE OPERATIVE NORD

Caserma "O. Salomone" – Prato della Valle, 64 – 35123 Padova

Indirizzo telegrafico. COMFOP NORD

e-mail: [comfopnord@esercito.difesa.it](mailto:comfopnord@esercito.difesa.it) – PEC: [comfopnord@postacert.difesa.it](mailto:comfopnord@postacert.difesa.it)

Prot. n. (vds. Adhoc) Cod. Id. SRVMIL Cl. 1.16.5/1858

Padova,

Allegati: //

Annessi: //

OGGETTO: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

A ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

FIRENZE

^^

Rif. f. n. M\_D AE4B80D REG2023 0012999 in data 18/05/2023.

^^

1. In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento, si comunica che, avuto riguardo della Consulenza/Parere Operativo chiesta alle articolazioni dello Stato Maggiore di questo Comando, allo stato attuale **NON** si ravvisano ripercussioni sulle attività in corso nell'area di competenza.
2. Per quanto sopra, voglia codesto Istituto comunicare l'esito della conclusione dell'istruttoria interforze da parte del Comandante Territoriale.

d'ordine

**IL COMANDANTE AREA TERRITORIALE  
(Gen. D. Ugo CILLO)**

M\_D AE4B80D REG2023 0014264 01-06-2023



# COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

## *Reparto C4*

Allegati: //.  
Annessi: //.

**Indirizzo Postale:** Via Stresa 31/b 00135 ROMA  
**Posta elettronica:** [cor@cor.difesa.it](mailto:cor@cor.difesa.it)  
**Posta elettronica certificata:** [cor@postacert.difesa.it](mailto:cor@postacert.difesa.it)  
**P.d.C.:** Ten. Carlo ZEPPIERI  
**Email:** [c4.urdc.sr.npi.cn@cor.difesa.it](mailto:c4.urdc.sr.npi.cn@cor.difesa.it)  
**Tel.:** 2024726 - 0646914726

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

**A :** **ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE**  
**Ufficio Presidio, Affari Territoriali e Poligoni**  
**Via Cavour, 49** **50129 – FIRENZE**

**e, per conoscenza:**  
**COMANDO FORZE OPERATIVE NORD**  
**Ufficio Demanio e Servitù Militari**  
**Via Prato Della Valle,64** **35123 – PADOVA**

^^  
Rife f.n. M\_D AE4B80D REG2023 0012999 18-05-2023 di ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

^^

1. In relazione a quanto rappresentato con il foglio in riferimento, si comunica che nell'area interessata dai lavori in oggetto non risultano presenti cavi ottici e/o infrastrutture di sottoservizi di proprietà dell'Amministrazione Difesa di competenza di questo Comando.
2. Si esprime pertanto il "Nulla Contro" alla realizzazione dell'opera.
3. Si rappresenta infine che, qualora dovessero insorgere comunque delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con questo Comando ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire adeguate garanzie in termini di efficacia di intervento.

d'ordine  
**IL CAPO REPARTO FF**  
(C.V. **Ciro Michele DEL VECCHIO**)

M\_D AE4B80D REG2023 0014545 06-06-2023



**ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE  
COMITATO MISTO PARITETICO PER LA REGIONE TOSCANA**

PEI istituto\_geografico@esercito.difesa.it – PEC istituto\_geografico@postacert.difesa.it  
Indirizzo postale: Via Cavour, 49 – 50129 Firenze

Prot.n. (vds. segnatura)  
Ind. cl. 4.2.10/6.5  
Allegati: 8  
Annessi: //

1° Lgt. Gennarino TORTI  
Tel. 1360338 - 055/2796338  
sudemservmil1@geomil.esercito.difesa.it

**OGGETTO:** Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI). Proponente: Snam FSRU Italia.

**ALLA** REGIONE TOSCANA **FIRENZE**  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI **ROMA**  
SEGRETARIATO GENERALE  
Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
[segreteria.ruas@governo.it](mailto:segreteria.ruas@governo.it)  
[d.romeo@governo.it](mailto:d.romeo@governo.it)

~~~~~

**Riferimenti:**

- a. f. n. AOOGR\_0216966 in data 09 maggio 2023 di Regione Toscana (allegato in copia);
- b. f. n. M\_D A3D6646 REG2023 0009092 in data 05 giugno 2023 di Comando Operazioni in Rete (allegato in copia);
- c. f. n. M\_D AA8FF37 REG 2023 0007460 in data 25 maggio 2023 di 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 (allegato in copia);
- d. f. n. M\_D A51F88B REG 2023 0004371 in data 26 maggio 2023 di 7° Reparto Infrastrutture (allegato in copia);
- e. f. n. M\_D AMI001 REG 2023 0012385 in data 01 giugno 2023 di Comando 1^ Regione Aerea dell'A.M. (allegato in copia);
- f. f. n. 268/20-8-2020 Op.L in data 16 giugno 2023 di Legione Carabinieri Toscana – Comando Provinciale di Livorno (allegato in copia);
- g. f. n. M\_D A4A818B REG 2023 0016550 in data 22 maggio 2023 di Comando Marittimo Nord (allegato in copia);
- h. f. n. M\_D A8AB2E0 REG 2023 0040255 in data 31 maggio 2023 di Comando Forze Operative Nord (allegato in copia).

~~~~~

1. Con il foglio cui si fa riferimento in a. è stato chiesto di comunicare la propria posizione relativamente al progetto meglio specificato in oggetto.
2. Ai sensi dell'art. 334 del Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (Codice dell'Ordinamento militare) e dell'art. 440 del Decreto Presidenziale n. 90/2010 (Testo Unico dell'Ordinamento militare), è stata esaminata la relativa documentazione progettuale ed acquisito il parere dei competenti Comandi delle varie Forze Armate.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

### 3. Nello specifico:

- il Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4, con il foglio cui si fa riferimento in b., nell'esprimere il proprio parere favorevole, ha evidenziato che nell'area in oggetto non risultano esservi cavi ottici e/o infrastrutture di sottoservizi di proprietà dell'Amministrazione della Difesa (A.D.) ma che, qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando sopracitato ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate;
- il 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in c., che non risultano essere presenti nelle aree interessate dall'opera in oggetto, linee telefoniche interrato o su palificate di proprietà dell'Amministrazione Difesa in uso alla Forza Armata – Esercito – ovvero intersezioni delle direttrici di collegamento in ponte radio di diretta giurisdizione del 3° Reggimento Trasmissioni – 67° Reparto Lavori C4 con quelle riportate nel documento tecnico ricevuto;
- il 7° Reparto Infrastrutture ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in d., che non emergono motivi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto la stessa non interferisce con aree o infrastrutture del demanio militare, non attraversa zone soggette a vincoli di servitù militari e che nessun altro elemento è da ritenersi connesso con i primari interessi della Difesa;
- il Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea dell'A.M., con il foglio cui si fa riferimento in e., nell'esprimere il proprio parere, ha confermato il Nulla Osta demaniale già emanato con f.n. M\_D. AMI001/19310 in data 05 settembre 2022;
- la Legione Carabinieri Toscana – Comando Provinciale di Livorno ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in f. che, per gli aspetti di competenza, non risultano elementi informativi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- il Comando Marittimo Nord ha espresso, con il foglio cui si fa riferimento in g., il proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in oggetto. Inoltre, tenuto conto della tipologia dei lavori, ritiene comunque opportuno che la Società richiedente nel realizzarli effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia;
- il Comando Forze Operative Nord ha comunicato, con il foglio cui si fa riferimento in h., che non si ravvisano ripercussioni sulle attività in corso nell'area di competenza.

4. Per quanto precede, verificato che l'opera in argomento non interferisce con altre infrastrutture militari né con le attività delle altre Forze Armate, e fermo restando quanto rappresentato al precedente punto 3 dal Comando per le Operazioni in Rete – Reparto C4 e dal Comando marittimo Nord, in qualità di Presidente Supplente del Comitato Misto Paritetico per la Toscana, rappresentante della Difesa per il Territorio di propria competenza, esprimo NULLA CONTRO alla sua realizzazione.

IL VICE COMANDANTE TERRITORIO E  
PRESIDENTE SUPPLENTE DEL COMITATO MISTO PARITETICO  
(Gen. B. Michele VICARI)

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



## COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD

*Ufficio Infrastrutture e demanio*

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

PEI: [marina.nord@marina.difesa.it](mailto:marina.nord@marina.difesa.it)

PEC: [marina.nord@postacert.difesa.it](mailto:marina.nord@postacert.difesa.it)

*P. di c.:* Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA ☎ 0187782354  
[francesco\\_mazzotta@marina.difesa.it](mailto:francesco_mazzotta@marina.difesa.it)

*Allegati nr.* //

*Al:* ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE FIRENZE (PEC)

*e, per conoscenza:* MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)  
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

*Argomento:* Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente al Ottimizzazione Impianto di Correzione dell'Indice di Wobbe in Comune di Piombino (LI).

*Riferimenti:* foglio n° 12999 del 18 maggio 2023 di codesto Istituto (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine  
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE  
(C.F. Alessandro BERTOLOTTI)

*Documento firmato digitalmente*

**ERRATA – CORRIGE del verbale Conferenza dei servizi del 10 luglio 2023 – ottimizzazione impianto Wobbe.**

1) a pagina 1, paragrafo 2, dopo “*con nota Prot.*” **DELE** “327397 del 06/07” **ADDE** “311537 del 29/06”;

2) a pagina 1, tabella seconda riga, **DELE** "Donatella Romeo RUAS (nominato con DPCM 14 Novembre 2022 )" **ADDE** "Donatella Romeo RUAS (nominato con DPCM 22 febbraio 2023 )" ;

3) a pagina 86 (allegati al parere RUAS), rigo 4, in relazione al parere del Demanio, leggasi 15/06/2023 anziché 15/16/2023.

*Commissario Eugenio Giani  
firmato digitalmente*